ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 5 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5669

Dalla vita terrena al mito

Le spoglie del Poeta riposano nel Sacrario del Vittoriale

I gonfaloni di Fiume, Pescara, Trieste e Zara accompagnano la salma - La terra del Carso e l'acqua del Timavo nella cripta

GARDONE RIVIERA, 4

Nel cortile dell'Esedra, dove verrà scolpita nelle nicchie che attorniano questo raccolto recinto del Vittoriale, la Carta del Carnaro, sorge il tempietto dedicato ai Caduti fiumani. E' un'edicola rivestita all'interno di lastre di granito verde, su cui staranno incisi i nomi dei Caduti, intersecate da mezze colonne di pallido broccatello veronese. Sul davanti una bassa colonna farà la base alla decima Musa — l'energetica fatica senza fatica.

La bara lascia la "Puglia,,

In questo tempietto è scavata una cripta la cui lastra di chiusura porterà il Cristo in bronzo del Bistolfi donato a d'Annunzio da Fiume. Ivi riposa nella pace sepolcrale il corpo del grande Poeta. Innanzi al loculo posano le corone del Sovrano e del Duce. Alle 7 del mattino il feretro è stato trasportato sopra coperta, dinanzi al ponte di prua della «Puglia». All'ultima guardia d'onore attorno, partecipa con i presidenti dei combattenti e dei volontari di guerra, on.li Rossi e Coselschi, il figlio di d'Annunzio, Gabriellino. Attorno, sulla tolda, si adunano le rappresentanze con la policromia dei vessilli; vi sono i gonfaloni delle città di Fiume e Pescara, di Trieste e di Zara, i labari delle associazioni di guerra, medaglie d'oro, gagliardetti fascisti, fra cui quelli del Fascio primogenito, degli Arditi, dei combattenti, dei legionari dei volontari. Sono sulla tolda, con i figli ed i familiari, S. E. Host Venturi e il prof. Marpicati, della Reggenza fiumana. Per i viali che conducono alla «Puglia», sono schierate le forze fasciste di Gardone, di Salò e di Toscolano Maderno, militi della 15.a Legione e CC. NN.; Fasci Femminili e Marinaretti e Balilla e Giovani Italiane della G. I. L.

Alle 9 scendono sulla tolda i sacerdoti e vi giunge anche Donna Maria di Montenevoso. Nel commosso silenzio si leva il mormorio delle preci dei defunti. Sui dossi montani, attorno, gruppi di popolo assistono, muti e reverenti. Il corteo si muove. Lascia la tolda.

Romba il cannone

Il feretro, che passa salutato dai militi con il pugnale levato, è portato a braccia da legionari fiumani e subito, dietro di esso, vanno con il pietoso gruppo dei congiunti, il labaro dell'Associazione volontari di guerra e la lancia di lanciere, col gagliardetto di Zara. Segue la folta schiera dei legionari, molti dei quali non sanno trattenere il pianto. Per il sentiero di Aligi e per il cortile del pilo dalmatico, la spoglia del Poeta giunge al Sacrario e viene posata sulla bassa colonna della Energea. E', ora, l'addio supremo. Dinanzi al cordoglio dei suoi fedeli, al singhiozzo, a stento trattenuto, della moglie e dei figli, l'abate di Pescara, prof. Brandano, dà al feretro l'estrema assoluzione. Dalla «Puglia», ancora una volta, romba il cannone nella salva di saluto al Comandante. Dalla sommità del terrazzo, da cui pende la bandiera cremisi della Reggenza del Carnaro con i segni dell'Orsa, la fanfara dei marinaretti intona a suono smorzato la Canzone del Piave e, poi, dalle Giovani Italiane si alza il canto sommesso dell'Inno a Roma.

Il feretro è di nuovo sollevato e portato nella cripta dove vengono pure deposte le piccole urne portate dai legionari triestini con l'acqua del Timavo e la terra del Carso e quella recata da Pescara con la terra tolta dalla tomba della madre del Poeta ed il fascio dei lauri del Palatino.

Chiusura dei cancelli

Sul sarcofago vengono posati il gagliardetto del volo su Vienna e la corona dei Lupi di Toscana. La scena è pietosissima. I congiunti entrano nel tempietto, ma la principessa Maria di Montenevoso sviene ed è trasportata a braccia in casa. Il rito è compiuto. Lentamente, a poco a poco, tutti si allontanano. Il Poeta è solo, nella grande pace del suo Vittoriale. La musica sommessa dà l'ultimo addio col suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

La sfilata della folla ha continuato fino a sera ininterrotta al Vittoriale. Per 48 ore il popolo di questa regione e di ogni parte d'Italia ha sfilato commosso davanti al feretro del grande Poeta italiano. Alle 18 i cancelli del Vittoriale sono stati chiusi. Con questo atto le estreme onoranze al sommo Poeta hanno avuto ufficialmente termine.

*Donna Maria d'Annunzio principessa di Montenevoso, con i figli Mario, Gabriellino, Veniero, nell'impossibilità materiale di rispondere singolarmente, ringraziano a mezzo dell'*Agenzia Stefani *le gerarchie, tutti gli enti, i privati ed il popolo che hanno preso parte al loro dolore.*

Ingresso nella leggenda

PARIGI, 4

Come tutti i grandi organi quotidiani, anche i settimanali letterari e politici tributano larghi omaggi a Gabriele d'Annunzio. L'ebdomadario *Je suis partout* chiude così un lungo articolo dedicato all'opera e all'attività prodigiosa del grande Poeta:

«Per la sua fecondità, per la diversità delle sue ispirazioni, per il suo genio verbale, per l'importanza della sua vita politica, Gabriele d'Annunzio ricorda Victor Hugo. Ma quanto gli è superiore per cultura e per gusto, per distinzione, per la magnificenza delle sue qualità, per l'intelligenza politica, per il suo patriottismo, per il suo amore della vera gloria, per il modo come si collega alla sua terra e ai suoi morti, e infine per la sua volontà di vivere pericolosamente e di praticare, a dispetto delle apparenze, un ascetismo che lo transumanizza. Fortunato il Paese capace di produrre uomini così straordinari! Ma quando li produce è perchè esso è meglio di qualunque altro capace di comprenderli».

Su un altro ebdomadario, *Les Nouvelles Littéraires* consacra interamente al Poeta le sue due prime pagine, ricche di fotografie, fra cui un bel ritratto di d'Annunzio con dedica autografa: «A' mes chers amis des *Nouvelles Littéraires*». Dopo avere esaminata l'opera letteraria di d'Annunzio, l'Accademico Edmond Jaloux conclude:

«Nel 1914, quando aveva già 51 anni, Gabriele d'Annunzio scoperse la sua più vera vocazione: divenne uomo d'azione. Gabriele d'Annunzio, parla, trascina l'Italia, l'eccita alla guerra. Ecco l'aviatore; percorre il cielo, getta il proclama su Vienna, occupa Fiume, conquista una provincia per l'Italia malgrado l'Europa. Privato di un occhio, egli cerca invano la morte. La morte lo sfugge... egli finirà nel ritiro del Vittoriale una vita colma di onori, di gloria, di amore e di avventure; una delle vite più straordinarie dei nostri tempi, degna di un eroe della Rinascenza che egli venerava e voleva imitare. Grande romanziere, grande Poeta e grande uomo d'azione, Gabriele d'Annunzio il primo marzo 1938 alle ore 20.5 è entrato nella leggenda: l'eterna ricompensa di coloro che hanno avuto la forza di meritarla.

Il Poeta rievocato
alla Corte di Cassazione

ROMA, 4

Il primo Presidente D'Amelio nelle sezioni unite ed il Presidente Azara nella sezione civile della Corte di Cassazione hanno oggi commemorato Gabriele d'Annunzio con elevati discorsi, ai quali si sono associati i rappresentanti del P. M. e del Foro.

Manifestazioni plebiscitarie
di compianto in Argentina

BUENOS AIRES, 4

Centinaia di telegrammi privati, di associazioni sono giunte all'Ambasciata d'Italia, a testimonianza del dolore delle collettività italiane per la scomparsa del Poeta Soldato. Fra le prime iniziative commemorative, è da segnalare l'imminente rappresentazione di «Più che l'amore» da parte di una compagnia appositamente costituita.

Le celebrazioni del trigesimo
preparate dalla Confederazione dei professionisti e degli artisti

ROMA, 4

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, per onorare Gabriele d'Annunzio, ha deciso di collocare un busto del Poeta nella sede confederale e ha disposto che tutte le unioni provinciali dei professionisti e degli artisti provvedano affinchè da oggi al trigesimo della morte sia effettuata in ciascuna sede una degna celebrazione del Poeta Soldato.

A Milano grande fervore di iniziative per degnamente commemorare il Poeta presentano enti pubblici, società e associazioni culturali. Alle commemorazioni annunciate per il trigesimo della morte si aggiunge quella che avrà luogo venerdì prossimo nell'aula magna della R. Università, durante la quale il prof. Vincenzo Errante parlerà agli studenti del Poeta scomparso.

Commemorazioni in Portogallo

LISBONA, 4

La partecipazione del Portogallo al lutto dell'Italia per la morte di d'Annunzio è stata generale. Alla R. Legazione ed ai Consolati italiani sono pervenute innumerevoli manifestazioni di condoglianze. Autorità civili e militari e molti privati hanno inviato telegrammi. All'Accademia delle scienze il presidente di turno Pereira Forjaz ha ricordato con elevate parole la grande figura del Poeta soldato. Tutta la stampa sottolinea la commovente grandiosa semplicità dei funerali ai quali ha partecipato il Duce.

Le condoglianze della Finlandia

HELSINKI, 4

Il capo del Protocollo del Ministero degli Esteri si è recato dal R. Ministro d'Italia, al quale ha presentato le condoglianze a nome del Presidente del Consiglio e del Governo finlandese per la morte di Gabriele d'Annunzio. Tutta la stampa continua a dedicare ampi articoli al grande Poeta illustrandone l'eroica azione di soldato e la grandiosa opera di letterato e scrittore.

I Principi Reali presenzieranno al raduno dei Cavalieri d'Italia

ROMA, 4

La presidenza generale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria comunica:

Al grande raduno nazionale dei Cavalieri d'Italia che avrà luogo in Como dal 22 al 25 del prossimo mese di aprile, interverranno gli Augusti Principi Reali. Il programma, tra le numerose manifestazioni, oltre la rivista e lo sfilamento di una imponente massa di cavalieri militarmente inquadrata, comprende una gita sociale in battello sul suggestivo lago di Como e la visita alla Fiera campionaria di Milano. In tutte le sezioni dell'Associazione ferve il lavoro organizzativo che fa prevedere un plebiscitario intervento di cavalieri.

La presidenza nazionale, per poter far fronte tempestivamente alle esigenze del servizio logistico, data la forte affluenza dei radunisti, rivolge invito a tutti i camerati perchè vogliano sollecitamente inviare la propria adesione e quelle dei loro familiari. Informazioni del programma possono aversi presso la presidenza nazionale dell'Associazione dell'Arma di Cavalleria in Roma, oppure presso le dipendenti sezioni del Regno.

Lunedì si riunirà
la Corporazione zootecnica e pesca

ROMA, 4

Si annuncia che per lunedì 7 marzo è convocata presso il Ministero delle Corporazioni la Corporazione della zootecnia e della pesca per discutere importanti ordini del giorno. All'inizio della riunione la Corporazione ascolterà una dettagliata relazione che il vicepresidente farà sui problemi allo studio e su quelli avviati a soluzione. La corporazione prenderà quindi visione dell'attività svolta dai Comitati tecnici corporativi e delle mozioni su concreti problemi che i Comitati stessi hanno votato.

Successivamente la Corporazione discuterà dei piani di autarchia nello specifico settore di sua competenza e saranno esaminate le possibilità di incremento e di sviluppo da dare agli allevamenti bovini per sopperire al fabbisogno

In rapporto a questi piani la Corporazione discuterà della politica dei prezzi, sia in rapporto al latte e ai prodotti caseari, come all'approvvigionamento del pesce conservato.

Infine la Corporazione, in adempienza a quanto disposto dal Ministero delle Corporazioni che ha affidato alle singole Corporazioni lo studio e le direttive della lotta contro gli sprechi, esaminerà le possibilità offerte in merito dalle attività della zootecnia e della pesca per una maggiore utilizzazione dei cascami.

Von Epp a Siracusa

SIRACUSA, 4

Reduce da Tripoli è qui giunto stamane il Generale von Epp salutato dal Prefetto, dal Federale e da tutte le altre autorità e gerarchie.

Il Duce a colloquio col Principe dello Yemen
La visita a S. E. Ciano

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il Principe dello Yemen, S. A. R. Heif El Islam El Hussein, col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

Alle 12.30 il Principe, accompagnato dal capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, si è recato a Palazzo Chigi ove è stato ricevuto da S. E. Ciano. Alle personalità che lo hanno avvicinato il Principe ha espresso la sua ammirazione per l'Italia fascista e imperiale e per la grandezza di Roma, aggiungendo il suo alto compiacimento per quanto ha già visto durante il suo soggiorno alla Spezia e per la superba manifestazione nautica alla quale da bordo dell'incrociatore «Bolzano» ha assistito. Egli è contento del suo soggiorno in Italia ed entusiasta di trovarsi a Roma.

Le altre udienze
S. E. Edoardo Piola Caselli
L'ing. Ferrario, l'ing. Forti

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto S. E. Edoardo Piola Caselli già procuratore generale presso la Corte di Cassazione in visita di congedo. Il Duce lo ha elogiato per l'opera svolta durante 48 anni nella Magistratura ed in altri pubblici uffici.

Ha ricevuto l'ing. Artemio Ferrario segretario dell'Associazione nazionale fascista inventori, che gli ha fatto gradito omaggio del suo volume recentemente pubblicato «Invenzioni e inventori del XX Secolo».

Ha ricevuto infine l'ing. Angelo Forti, presidente della Società generale elettrica della Sicilia, che gli ha comunicato il completamento dei lavori del bacino del fiume Salso che il Duce visitò durante il suo viaggio in Sicilia.

Il Sovrano inaugurerà
la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana

NAPOLI, 4

L'apposito comitato comunica che S. M. il Re Imperatore inaugurerà martedì prossimo 15 corr., la Mostra dei tre secoli di pittura napoletana promossa dall'ente provinciale per il turismo sotto l'Augusto patronato delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. La manifestazione che si svolgerà alle ore 11 in Castelnuovo. S. E. Ugo Ojetti, all'uopo designato dalla R. Accadmeia di Italia, terrà il discorso inaugurale.

Il Consiglio dei socialisti belgi con Spaak contro Vandervelde
Prossimo riconoscimento dell'Impero italiano

BRUSSELLE, 4

Al Consiglio del partito socialista belga è continuato il dibattito sulla politica estera del Governo. Dopo il discorso di Vandervelde e di Spaak, sono stati presentati all'Assemblea due ordini del giorno: col primo, presentato dal senatore Mertens, si approva l'atteggiamento coraggioso della politica del Ministro degli Esteri Spaak e degli altri Ministri socialisti, col secondo si auspica che il partito mantenga fede all'Internazionale rossa e al conseguente atteggiamento politico. Il primo ordine del giorno è stato votato con 73 voti contro 17 e 7 astenuti. Sembra che Vandervelde abbia intenzione di portare la questione al prossimo Congresso del partito operaio belga, promovendo una specie di giudizio di appello

Votando la mozione di fiducia, il partito operaio belga si è dichiarato solidale con il Ministro Spaak a riguardo della politica estera seguita dal Governo. Così i Vandervelde, i De Brouckiere ecc. ecc., cioè i guerraioli dell'Internazionale, sono stati severamente battuti in seno al loro stesso partito.

L'interessamento di Re Giorgio per i negoziati anglo-italiani

Lungo insolito colloquio con l'Ambasciatore Perth che riparte quest'oggi per Roma

LONDRA, 4

Il lungo ricevimento di Lord Perth a Palazzo Reale ha segnato quest'oggi la conclusione di quelle conversazioni alle quali l'Ambasciatore britannico era stato invitato prima di aprire i negoziati di Roma. Il fatto che il Re abbia personalmente desiderato di conferire con Lord Perth e che per di più lo abbia trattenuto ad un colloquio che è durato oltre un'ora, era stasera oggetto di molti commenti

I precedenti

Per quanto qui non si parli quasi mai del Re e della sua influenza nelle questioni politiche, si afferma in certi circoli di solito bene informati che il giovane monarca sia rimasto tutt'altro che inattivo nella crisi ministeriale recente. Si dice anzi che egli abbia a parecchie riprese mostrato il suo sincero desiderio di vedere il suo Paese uscire da un angolo morto che minacciava di diventare assai difficile e di vedere messi in opera tutti i mezzi pacifici per giungere ad un'amichevole intesa con l'Italia e con la Germania. Non è possibile dire di più, ma se connettiamo il lunghissimo colloquio che Chamberlain ebbe col Sovrano prima dell'annunzio delle dimissioni di Eden, con quello che ebbe con lui subito dopo le dimissioni ed ora con la udienza accordata oggi, cosa assai insolita, ad un Ambasciatore che sta per intraprendere una delle missioni più delicate e più difficili, si comprende facilmente che il giovane Monarca, di cui assai poco si cerca di parlare, sta veramente cercando di usare della sua influenza per il successo dei negoziati di Roma.

Siccome Lord Perth, accompagnato dal sig. Ingram, sarà a Roma domenica sera e siccome quindi il fuoco della ribalta si sposterà la settimana prossima da Londra a Roma, ci pare inutile riferire ancora una volta le varie fantasticherie che alcuni importanti giornali inglesi vanno ancora ammannendo ai loro lettori, gabellandole come pronostici dei futuri negoziati. Riteniamo piuttosto di dovere attendere con fiducia ciò che Roma ci fa sapere. Piuttosto divertiamoci a spigolare sui giornali le varie informazioni che essi continuano a dare sulla famosa clausola del ritiro dei volontari.

Maiski in flagrante mendacio

E' interessante apprendere per esempio dal *Daily Herald* che il sig. Maiski, Ambasciatore sovietico, accettando la formula britannica, considera il ritiro minimo di 20.000 volontari da parte repubblicana come soddisfacente, purchè esso implichi un ritiro proporzionale da parte dei nazionali. Ora si ricorderà che nel mese di ottobre Maiski aveva detto che i volontari da parte repubblicana raggiungevano al massimo il numero di 12.000. Come possono essere divenuti ora 20.000 e più? Sarebbe interessante conoscerlo, poichè se le cifre non sono un'opinione, o il sig. Maiski mentiva in ottobre o quei volontari sono improvvisamente cresciuti, il che vuol dire che l'afflusso è continuato.

Non meno interessante è del resto un curioso retroscena di indole politica, secondo il quale si starebbe cercando di concludere una alleanza fra socialisti e liberali per un fronte comune che, sotto il titolo «Campagna per la pace e la sicurezza» si proporrebbe invece di risuscitare il cadavere di Ginevra e di tirare in ballo nuovamente Eden e i suoi ormai defunti compagni della Lega.

I primi attacchi di questa ibrida alleanza cominceranno lunedì prossimo ai Comuni prendendo lo spunto della discussione del bilancio della Guerra e continuando a mano a mano che giungeranno qui le prime notizie da Roma.

Si cerca insomma di ripetere ormai la bimillenaria favola del lupo e dell'agnello: coloro che fino a ieri tiravano sassi contro il Governo per aver cercato di avere evitato la guerra e di giungere ad una intesa con l'Italia e con la Germania cercano ora di mettere in azione i loro tentativi nella speranza di giungere così veramente ad un conflitto.

I biliosi inguaribili

Fortunatamente questa manovra non trova quasi nessun seguito fra l'enorme maggioranza della Nazione. Già il *Daily Telegraph* di stamane ammonisce che si tratta di un vecchio straé-mama: cercare di dividere l'Europa in due campi ostili. A sua volta l'*Evening Standard* ribadisce lo stesso concetto e, dopo aver parlato di un falso orgoglio e di un pregiudizio che hanno impedito finora all'Inghilterra di riavvicinarsi all'Italia e alla Germania, dice che le «voci stizzose di certi critici inglesi non rappresentano la voce della Nazione, la quale desidera invece mantenere amichevoli rapporti internazionali lasciando ad ogni Paese la cura di guidare i suoi affari interni.

Nessun ostacolo, conclude il giornale, deve essere posto sul cammino dei negoziati ora principiati».

Non altrimenti si esprime l'*Evening News*, il quale taccia di pazzia collettiva coloro che vorrebbero rendere difficile a Chamberlain la conclusione di una amichevole intesa con la Germania e con l'Italia e afferma che la loro azione tende a gettare l'Inghilterra in un conflitto armato, dal quale essa deve tenersi lontana.

Unica voce discordante è quella di Winston Churchill, l'implacabile italofobo, il cui odio per il Fascismo è superiore persino all'amore per il suo partito.

Per quanto riguarda la Germania il tono generale della stampa di stasera sembrerebbe un po' meno pessimistico. Von Ribbentrop, che secondo i giornali di ieri avrebbe rinviato il suo viaggio, giungerà invece qui martedì. Hitler e l'Ambasciatore inglese a Berlino avrebbero formulato nella loro conversazione di ieri qualche cosa di più di semplici tentativi di negoziato e vi sarebbe stato uno scambio abbastanza profondo di vedute, tale da incoraggiare von Ribbentrop a venire personalmente a Londra. Ciò non impedisce tuttavia a certi giornali, come lo *Star*, di allarmare i lettori con la minaccia che il Primo Ministro di Cecoslovacchia avrebbe fatto a Hitler e che offre al giornale summenzionato facile presa per mostrare come i negoziati anglo-tedeschi si facciano di più in più difficili. Ma tolti questi commenti interessanti e non sinceri, la situazione risulta piuttosto migliorata, nel senso che, nè Chamberlain, nè Halifax rallenteranno i loro sforzi.

"Necessità urgente,, dichiara Hoare

Questa sera in un comizio di conservatori del suo collegio elettorale a Londra il Ministro dell'Interno sir Samuele Hoare ha pronunciato un discorso nel corso del quale ha constatato che il popolo britannico si è reso conto che una forte e attiva politica di riconciliazione europea è una urgente necessità per la causa della pace.

«Tutti ormai si rendono conto — ha detto — de pericolo che correvamo lasciando di mese in mese che le cose andassero alla deriva scavando un abisso sempre più profondo fra due gruppi di Potenze in Europa. Questa situazione avrebbe reso, presto o tardi, inevitabile la guerra e ciò generalizzava un senso generale di fatale attesa.

I pericoli dell'inazione sono così grandi; il male prodotto dall'inerzia è così incalcolabile; la calamità di una guerra mondiale sarebbe così tremenda che abbiamo assunto il dovere di fare questo sforzo prima che sia troppo tardi. Se falliremo continuerò a credere che non potevamo fare altrimenti che tentare; se riusciremo avremo contribuito a salvare l'Impero e il mondo da una paura incombente che impedisce ogni pacifico progresso e da un rischio che poteva essere il preludio di una catastrofe irrimediabile.

Ribbentrop sarà giovedì in Inghilterra

BERLINO, 4

Il barone von Ribbentrop si recherà a Londra, come si annunzia ufficialmente, il giorno corrente per prendere commiato dalle autorità britanniche e dalle personalità con le quali era stato maggiormente a contatto durante il periodo della sua ambascieria. Si sa che le visite di congedo non sono di rigorosa consuetudine per un Ambasciatore richiamato, ma è naturale che von Ribbentrop mostri di usare un particolare riguardo per la Granbretagna con la quale il Reich aspira a raggiungere un più che durevole, perpetuo accordo.

La permanenza di von Ribbentrop a Londra sarà brevissima. A ogni modo fornirà indubbiamente l'occasione di uno scambio di idee con i governanti britannici sui rapporti fra i due Paesi. Non sembra però che si possa già parlare di preludio di negoziati. Anche il colloquio di ieri tra il Führer e lo Ambasciatore britannico Henderson, avrebbe avuto come principale argomento solo la questione della stampa, vale a dire di quella stampa che, con polemiche astiose e con sterili informazioni esagerate o addirittura inventate, impedisce o per lo meno ritarda ogni tentativo di conciliazione europea.

A parere della *National Zeitung* — organo del Maresciallo Göring — il maggiore pericolo che possa minacciare i negoziati italo-britannici proviene dagli «avvelenatori». Riesaminata tutta la situazione del Mediterraneo, per affermare che il rischio di un conflitto armato è troppo grave, sia per l'Inghilterra come per l'Italia, il giornale ritiene che, anche se le imminenti trattative non dovessero conseguire risultati positivi, non vi è da nutrire alcuna preoccupazione:

«Se si considerano obbiettivamente i problemi del Mediterraneo bisogna concludere che un accordo prima o poi dovrà venire tra Roma e Londra. Preoccupante è l'esiziale propaganda condotta in alcune capitali e principalmente nella sede della Lega ginevrina allo scopo di scatenare un conflitto anche sulla questione del Mediterraneo benchè ne manchino le premesse materiali ed anche psicologiche e benchè sia incontestabile che da una parte e dall'altra esista una sincera volontà di pace. Sgominare la peste di una tale propaganda è però un compito assai più difficile che la soluzione dei grossi problemi mediterranei».

Bastano questi accenni dell'autorevole organo di Essen per rendersi conto dell'importanza annessa in Germania alla necessità di creare un'atmosfera che avvicini e non allontani i popoli.

Beck ospite dell'Italia

Discepolo del Maresciallo Pilsudski artefice della nuova Polonia

ROMA, 4

Il colonnello Beck Ministro polacco degli Esteri, che, come è noto, giungerà a Roma il 7 marzo per rimanervi fino al 10 fu, prima che uomo politico, un valoroso soldato. Nel primo reggimento di artiglieria legionaria partecipò a tutte le campagne delle legioni polacche.

La brillante carriera

Dopo essere stato allontanato momentaneamente dall'attività militare causa l'arresto del comandante Pilsudski, vi tornò cooperando con Ridz Smigly all'organizzazione militare polacca nell'Ucraina. I primi scontri con la Russia sovietica lo trovarono comandante di una batteria a cavallo. Di lì a poco viene chiamato a far parte dello Stato Maggiore e agli inizi del 1920 torna in prima linea a combattere contro le orde rosse.

Terminata la guerra fra la Polonia e la Russia sovietica, Beck partecipa alla Conferenza di Bruxelles in qualità di esperto militare polacco e subito dopo viene nominato addetto militare presso la Legazione di Polonia a Parigi.

La nomina di Giuseppe Beck a capo del Gabinetto del Ministero della Guerra risale al maggio 1926, quando il potere fu assunto in Polonia dal Maresciallo Pilsudski. Il momento più decisivo della vita del colonnello Beck è questo poichè come capo di Gabinetto ha modo di mantenersi in contatti continui col Maresciallo, guadagnandosene la più completa fiducia. La riprova di tale fiducia è rappresentata dal fatto che quando nel 1930 Pilsudski assume di nuovo la direzione del Governo come Presidente del Consiglio il Beck fu chiamato a collaborare con lui in qualità di Vicepresidente del Consiglio, una carica che gli dette modo di assumere per la prima volta un ufficio di carattere politico. Nel Gabinetto dello stesso anno il Maresciallo lo chiama ad occupare il posto di Sottosegretario al Ministero degli Esteri e due anni dopo viene nominato Ministro.

La lunga e intima collaborazione con il creatore della nuova Polonia e il continuo contatto personale con il grande Maresciallo, prepararono magnificamente il Beck ad affrontare il grave problema delle relazioni internazionali del suo Paese e a diventare il migliore interprete delle direttive e delle opinioni di Pilsudski.

Politica realistica

Il senso realistico al quale si ispira la politica del Beck lo hanno reso popolare anche oltre le frontiere del proprio Paese. La volontà che predomina in lui è quella di una pace che offra solide garanzie di continuità. Beck ha sempre lavorato intensamente allo scopo di creare una vera intesa fra tutte le Nazioni europee.

Egli è un appassionato matematico e ciò contribuisce a fare di lui un uomo politico positivo che opera su basi sicure, dopo aver valutato con esattezza il pro e il contro di ogni atteggiamento. D'altra parte però, la sua alta educazione militare e il suo sconfinato amore di Patria, potrebbero, se le circostanze lo richiedessero indurlo ad agire con energia e con decisione. Ogni suo passo viene compiuto in piena concordia col capo supremo dell'Esercito polacco, il Maresciallo Smigly, il quale con la sua collaborazione gli assicura l'armonia e la pace nell'interno del Paese per le sue iniziative nel campo della politica estera. A tutte queste doti il Beck ne aggiunge un'altra grandissima: quella di essere un devoto e sincero amico dell'Italia,

L'importanza del viaggio
rilevata dal conte Romer

BUDAPEST, 4

Il conte Adamo Romer, ex capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio di Polonia ed insigne pubblicista, venuto a Budapest per tenere una conferenza, ha concesso al *Pesti Naplo* una intervista nella quale, fra l'altro, ha messo in rilievo il valore dell'imminente viaggio di Beck a Roma.

«L'amicizia italo-polacca, egli ha detto fra l'altro, non è nuova, ma ha le sue radici nella comune civiltà latina. Nel secolo scorso, durante le guerre d'indipendenza, italiani e polacchi lottarono fianco a fianco per la causa nazionale. Presso di noi questi motivi storici hanno grande influenza anche sulla politica, tanto più che oggi tra Roma e Varsavia esistono molti interessi comuni ed una identità di vedute. I due Paesi hanno il medesimo punto di vista di fronte ai problemi del bacino danubiano ed inoltre essi si trovano d'accordo anche nei riguardi della politica societaria.

In tutti noi è viva la convinzione che la Società delle Nazioni, col suo atteggiamento durante il conflitto etiopico ha inutilmente amareggiato l'Italia ed ha recato così un grave colpo alla politica collettiva della pace europea».

La partenza da Varsavia
"Sono felice di recarmi in Italia,,

VARSAVIA, 4

Stasera alle 23.15 è partito per Roma il Ministro degli Esteri polacco accompagnato dalla signora Beck e dal seguito. A salutare il colonnello Beck e la signora alla stazione si trovavano il R. Ambasciatore d'Italia, tutti i funzionari dell'Ambasciata, il segretario del Fascio, il direttore dell'Istituto italiano di cultura, i rappresentanti delle associazioni italiane ed i giornalisti italiani di Varsavia. Al momento di partire il Ministro Beck ha dichiarato al corrispondente dell'Agenzia *Stefani*:

«Sono felice di recarmi in Italia. Da qualche tempo non sono stato nel vostro magnifico Paese, ma tengo a dirvi che ho sempre costantemente amato ed ammirato l'Italia».

Hodza getta ponti verso Roma e Berlino

PRAGA, 4

Il Presidente del Consiglio ha fatto oggi alla Camera e al Senato l'annunciata esposizione di politica estera. Dopo aver detto che l'attuale situazione internazionale presenta talvolta aspetti drammatici che profondamente inquietano l'opinione pubblica europea, il Presidente ha esaltato la funzione e l'opera della S. d. N. e ha fatto quindi accenno alle «intime relazioni con la Granbretagna e con la Francia», affermando che i trattati della Francia con l'Urss e con la Cecoslovacchia si sono dimostrati buoni strumenti della politica di pace. La Cecoslovacchia — ha proseguito — si basa sui trattati conclusi e specialmente su quelli della Piccola Intesa, della quale sarà rinforzata la capacità con nuovi accordi parziali.

Parlando della situazione nel bacino danubiano, Hodza ha constatato che l'Italia conserva la sua predominante partecipazione nel sistema dei Protocolli di Roma, secondo lo spirito della sua posizione di grande Potenza imperiale. Accennando al prossimo anniversario della fondazione delle Legioni cecoslovacche, egli ha detto che la Cecoslovacchia lo celebra con rispetto e riconoscenza verso l'Italia, che fu la prima Patria dei suoi legionari.

I rapporti con il Reich hanno occupato notevole parte del discorso di Hodza, il quale si è principalmente soffermato sull'affermazione di Hitler che in due Stati prossimi alla Germania esistono 10 milioni di tedeschi, ai quali il Reich si interessa. Hodza ha affermato che, se il Führer ha pensato di alludere anche ai tedeschi di Cecoslovacchia (ciò che egli non crede), questo vorrebbe dire un intervento negli affari interni dello Stato cecoslovacco. In tal caso la Cecoslovacchia dichiara apertamente che essa non permetterà mai un tale intervento. Il popolo cecoslovacco desidera la pace, ma in caso di necessità di difesa saprà far fronte a tutte le conseguenze di tale necessità; basandosi sulla sua maturità tecnica e morale. Concludendo il Presidente del Consiglio ha detto di essere d'accordo con Hitler, che con della buona volontà si può raggiungere un'intesa, intesa che porterebbe migliori frutti che una crisi o un conflitto.

La grave crisi
dell'industria tessile cecoslovacca

PRAGA, 4

Viene pubblicato oggi il rapporto mensile della Banca Nazionale. Tra l'altro è rilevato che l'industria tessile è gravemente danneggiata. La situazione generale in questo ramo, è di fatti, nuovamente peggiorata. Sul mercato interno l'interesse dei compratori è scarso. La vendita è stagnante e vi sono contrazioni con prezzi in perdita. Neanche le esportazioni non sono migliorate. La produzione sarà ridotta o in parte sospesa.

La divisione navale italiana
attesa a Lisbona

LISBONA, 4

La stampa portoghese annuncia mettendolo in grande rilievo, l'arrivo a Lisbona della divisione navale italiana

L'Albo della gloria
I Caduti in A. O. I. negli ultimi tre mesi

ROMA, 4

Ufficiali, sottufficiali, soldati, CC. NN. Caduti nell'A. O. I. Bollettino numero 30.

Caduti in operazioni di polizia: Nel trimestre dal 1.o dicembre 1937 XVI, al 28 febbraio 1938 XVI, sono Caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia nella regione montagnosa degli Amara: 29 ufficiali, 6 sottufficiali, 2 militari di truppa, 3 CC. NN.

In operazioni di polizia

A) Mese di dicembre 1937 XVI. Ufficiali 24: maggiore fanteria Carrano Umberto fu Giovanni (Asmara), 1.o capitano fant. Martinotti Augusto fu Francesco (Sulmona), 1.o centurione Rucci Ettore fu Paolo (Acqui). Capitani fanteria: Gariglio Giovanni fu Antonio (Torino), Pertoia Vincenzo di Giovanni (Bologna), Fabbris Roberto fu Giulio (Milano), *Da Pozzo Giovanni fu Elio (Udine)*, Renzi Giuseppe (Forlì), Grosso Pietro di Francesco (Genova), capitano medico Di Francia Domenico fu Nicola (Vibovalentia). Tenenti fanteria: Fiorentino Luigi di Salvatore (Napoli), Crucioli Francesco di Croce (Grottamarina), Marzano Mario di Sante (Ancona), Colucci Arnaldo di Archimede (Milano), Baroldi Virgilio fu Celestino (Varignano d'Arco), Gallo Vittorio fu Vito (Barletta). Sottotenenti fanteria: Panasci Eugenio di Letterio (Roma), Marinucci Lorenzo di Giuseppe (Borbona), Sortino Salvatore fu Corrado (Siracusa), Canova Ferruccio di Umberto (Torino), Vescarelli Giuseppe di Mario (Pasciano), Mastrandea Mario di Giovanni (Petrella), sottotenente artiglieria Collera Giorgio di Alberto (Asmara), sottotenente medico Sbarna Lorenzo di Sebastiano (Firenze).

Sottufficiali: sergente maggiore Antonelli Antonio fu Giuseppe (Sette Bagni); caposquadra CC. NN. Perucci Cosimo di Francesco (S. Giorgio Jonico). Militari di truppa: 1.o artigliere Gomella Antonio di Angelo (Caorle); CC. NN. Federichi Olinto di Jacopo (Tinelli).

B) Mese di gennaio 1938 XVI: Ufficiali 2: Tenente fanteria Prandi Ivo fu Teobaldo (Caltagirone), Tagliaferri Nicola di Adolfo (Roma). Sottufficiali 2: sergente maggiore Mussini Antonio (Bastida Pancarano) e vicebrigadiere CC. RR. Salvatori Carlo di Pietro (Castenaso). Militari di truppa 1: carabiniere reale Alberti Amilcare di Enrico (Sala Bolognese). CC. NN. 2: Giaracuni Luigi fu Nicola (Aradeo) e Ortega Giuseppe di Ugo (Canicattì).

C) Mese di febbraio 1938 XVI. Ufficiali 3: maggiore fanteria Castellano Attilio fu Gioacchino (Taranto); primi capitani fanteria: Barni Senatore Ferruccio fu Enrico (Caprino Veronese) e Farotti Amedeo di Giulio (Reggio Emilia). Sottufficiali 2: brigadiere CC. RR. Messineo Giuseppe di Damiano (Termini Imerese) e vicebrigadiere CC. RR. Martino Orlando di Domenico (Raviscanina).

Nello stesso periodo di tempo sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli 3 ufficiali: A) mese di dicembre 1937 XVI: sottotente fanteria Stocco Natale di Leonzio (Schio). B) mese di febbraio 1938 XVI: tenente artiglieria osservatore Scalas Ermanno fu Michele (Cagliari) e sottotenente fanteria Macchi Carlo di Giovanni (Caronno Ghiringhello).

Per cause di servizio e malattie

Morti per cause di servizio e malattie. Pure nel trimestre 1.o dicembre 1937 XVI-28 febbraio 1938 XVI sono morti per cause di servizio e malattie 13 ufficiali, 12 sottufficiali, 46 militari di truppa e 23 CC. NN.

A) mese di dicembre 1937 XVI: ufficiali 5: maggiore artiglieria Allietta Giovanni fu Donato (Cuneo), capitano fanteria medaglia d'oro Tandurra Alessandro di Luigi (Vittorio Veneto), sottotenente medico Natale Salvatore fu Giuseppe (Grazzannise), sottotenente chimico farmacista Anziano Carlo fu Domenico (Sarno), sottotenente aviatore pilota *Trevisanello Eugenio di Luigi (Treviso).* Sottufficiali 5: sergente maggiore artiglieria Fabriziani Emilio di Giovanni (Castelgandolfo), sergente maggiore aviatore motorista Mangiavillano Ercole di Filippo (Mazzarino), sergenti aviatori piloti Arvogno Duilio di Agnello (La Spezia), Fabrini Raffaele di Antonio (Comacchio), caposquadra Cameli Leone di Giuseppe (Silvi). Militari di truppa 18: appuntato CC. RR. Samarelli Giuseppe di Michele (Molfetta), caporalmaggiore fanteria Scandarra Sante di Giuseppe (Misurata), caporalmaggiore Gandolfi Enea di Giuseppe (Motta Baluffi), caporale fanteria Miraglia Salvatore fu Francesco (Valguarnera Caropepe), caporali di sanità: Movizio Giuseppe di Giacomo (Gioiosa Jonica), Ollano Antonio fu Giuseppe (Cagliari), caporale di sussistenza Aiello Raffaele (Bocchigliero), aviere scelto r. t. Fasana Paolo fu Giovanni (Napoli), aviere scelto armiere Tabino Giuseppe fu Rocco (Anzio) granatieri Alvisch Luigi fu Giuseppe (Palermo) e Principianto Bartolomeo di Baldassarre (Dogliuni), alpino Colloredo Antonio di Alessandro (Saccudello), soldato cavalleria Stabile Luigi (Castrovillari), autiere Frani Giovanni fu Giuseppe (Montemitro), soldato di sanità Lostumbo Pietro fu Pietro (Soveria Simeri), soldato di sussistenza Fulciniti Pasquale di Domenico (Palermo), soldato Boff Giuseppe di Stefano (Seren del Grappa), Tassone Clodomiro di Atabano (Pescara). CC. NN. 11: vicecapisquadra: Tuveri Salvatore fu Giuseppe (Callinos) e Franza Arturo di Giuseppe (Angri), CC. NN. scelta Passanisi Angelo di Michele (Portocesareo), CC. NN. Casati Alfredo di Biagio (Monza), Isgro Antonio di Antonio (Castroreale), Moi Luigi fu Salvatore (Villasimius), Simonini Pietro di Agostino (La Spezia), Monti Gaspare di Andrea (Forlì), Pinto Pietro fu Giovanni (Rapone), Bricalli Miro di Ettore (Sondrio), Bulla Antonio (Palermiti).

B) Mese di gennaio 1938 XVI: ufficiali 8: tenente colonnello fanteria Ragazzi Corrado fu Attilio (Napoli), *maggiore fanteria Taussig Francesco fu Leopoldo (Udine)*, primo capitano amministrazione Pescatore Antonio fu Severino (Napoli), capitano genio Barone Giuseppe fu Giovanni (Roma), tenente Rodda Benvenuto di Amilcare (Torino), capomanipolo d'Arpa Vincenzo fu Ignazio (Palermo), capomanipolo medico Guida Fulvio di Gaetano (Napoli), sottotenente aviatore pilota Chierici Attilio di Policarpo (Rodi). Militari di truppa 18: appuntati CC. RR. Porcu Raimondo di Pietro (Palermo), Fantozzi Blasio di Giuseppe (Pescara), carabiniere reale Marcomin Giovanni di Angelo (San Pellino), guardia di finanza Dejana Ambrogio di Antonio (Giove), caporale fanteria Marconetti Pietro di Giacomo (Lodi), caporale genio Pasqua Santo fu Salvatore (Messina), bersagliere Pizzillo Silvio di Giuseppe (S. Mangos d'Aquino), artigliere de Majo Salvatore fu Giovanni (Varapodio), genieri: Assalone Pasquale di Domenico (Gallo), Sale Salvatore fu Filippo (Orani), Buccarelli Aldo di Giovanni (Fossombrone), Cianflone Agostino fu Tommaso (Migliarina e Di Maria Isidoro fu Salvatore (Gratteri), autieri: Battisti Alberto di Guglielmo (Montegrotto Terme), Marcolongo Marco di Pietro (Padova), Carruba Salvatore fu Salvatore (S. Cataldo), soldato sanità Mastroandrea Bruno di Giuseppe (Filadelfia), soldato sussistenza Lambisano Francesco di Eugenio (Rossano). Camicie Nere 9: CC. NN. Furnari Giacomo di Giuseppe (Caltagirone), Sales Gregorio fu Francesco (Sanarica), Pes Pietro di Gaetano (Oschiri), Ferlisi Salvatore fu Giuseppe (Campofranco), Testagrossa Giovanni di Vincenzo (Palermo), Bonveno Giovanni di Gioacchino (Montecorvino), Colantoni Ermanno fu Silvestro (Santamaria di Fontecchio), Ricco Luigi fu Domenico (Spinazzola), Balia Antonio di Basilio (Mamoiara).

C) Mese di febbraio 1938 XVI: sottufficiali 5: maresciallo maggiore fanteria Sanvitale Tommaso fu Nicola (Ortona Mare), aiutante M. V. S. N. Genzana Giacomo (S. Eraclio di Foligno), sergenti maggiori: Rivera Chiaffredo di Chiaffredo (Aceglio), Prizzi Nicolò di Cataldo (S. Cataldo), caposquadra CC. NN. Lolli Elio di Raffaele (Firenze), militari di truppa 10: carabinieri de Ninotti Giuseppe di Michele (Rivoli), caporale sanità Brasacchio Francesco fu Filippo (Strongoli), fante Colangelo Pietro di Nicodemo (Campobasso), geniere Merlino Nicola di Pietro (Saponara Villafranca), Ferro Giovanni (Rose), soldati sanità Albanesi Nicodemo fu Domenico (Mammola), Ciocci Francesco di Vincenzo (Luco dei Marsi), Fele Francesco fu Antonio (Usini), soldati Arlotta Giuseppe di Vincenzo (S. Pietro Patti), Bagnoletti Antonio fu Damiano (Molinara), CC. NN. 3: Rizzello Domenico (Vasto), Vedda Calogero di Angelo (Licata) e Popolo Calogero di Domenico (Licata).

Cifre riassuntive

Nel mese di dicembre 1937 XVI: Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia: 28; morti in seguito a ferite: 1; morti per cause varie di servizio e malattie: 39. Totale 68.

Nel mese di gennaio 1938 XVI: Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia: 7; morti per cause varie di servizio e malattie: 37. Totale 44.

Nel mese di febbraio 1938 XVI: Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia: 5; morti in seguito a ferite: 2; morti per cause varie di servizio e malattie: 18. Totale 25.

Riepilogando dal 1.o dicembre 1937 XVI al 28 febbraio 1938 XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 40; i morti in seguito a ferite sono 3; i morti per cause varie di servizio e malattie sono 94. Totale 137.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 28 febbraio 1938 XVI i Caduti in combattimento sono 1505; i morti in seguito a ferite: 183 e 33 i dispersi. Totale 1721. Dal primo gennaio 1935 XIII al 28 febbraio 1938 XVI i morti per cause varie di servizio e malattie sono 2520.

Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 28 febbraio 1938 XVI: 4241.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

L'arrivo a Napoli
di soldati e operai reduci dall'A. O.

NAPOLI, 4

Questa mattina, proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Sardegna» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa, nonchè operai, i quali ultimi rientrano in Patria per fine contratto.

La morte di Luigi Bignami
decano dei giornalisti milanesi

MILANO, 4

Luigi Bignami, il decano dei giornalisti milanesi, è qui deceduto stamane. L'estinto è stato amorevolmente assistito nelle sue ultime ore dalla figlia Letizia Galleani presso la quale abitava e dagli altri congiunti.

Nacque a Rodi nel 1857. Interruppe gli studi di ingegneria per dedicarsi al giornalismo nel quale esordì nel 1880 come redattore del *Pungolo* diretto da Leone Fortis. Assunse in seguito l'ufficio di capocronista del *Corriere della Sera*, da dove passò alla *Perseveranza* della quale fu anche direttore. Nel 1913 gli venne affidata la direzione della *Sera* che conservò fino alla fine del 1917. Aderì fin dall'inizio al Fascismo e quando sorse il Sindacato fascista giornalisti egli ne fu per qualche tempo commissario.

Alla famiglia del camerata Bignami e al giornalismo milanese il nostro fervido cordoglio.

Incidente aviatorio
presso Reggio Emilia

ROMA, 4

Il giorno 26 febbraio u. s. un apparecchio da bombardamento pilotato dal maggiore della riserva Mario Gamma ed avente a bordo due motoristi, è precipitato, per cause imprecisate, in località S. Maurizio (Reggio Emilia). Nell'incidente il pilota è deceduto mentre i motoristi hanno riportato ferite non gravi.

Pessimismo di De Valera
sulle trattative di Londra

LONDRA, 4

I negoziati anglo-irlandesi procedono tutt'altro che bene. Non soltanto sul terreno politico, ma anche su quello economico le due parti hanno grande difficoltà ad accordarsi. De Valera sperava di ripartire domani, ma rimarrà invece ancora qui e non ripartirà che martedì sera, perchè deve assistere ad una riunione parlamentare, e ciò permetterà di tenere una riunione plenaria delle due delegazioni lunedì o martedì. Nemmeno De Valera nasconde che è sfiduciato e francamente malcontento: Se un accordo ci sarà esso non sarà, a quanto pare, che temporaneo, cosicchè il vecchio attrito tra l'Irlanda e la Granbretagna rimarrà come è rimasto finora.

Il nuovo Alto Commissario palestinese
espone il suo programma alla radio

GERUSALEMME, 4

Il nuovo Alto Commissario britannico per la Palestina, Sir Harold MacMichael, ha parlato questa sera alla radio alla popolazione palestinese. Egli ha chiesto la collaborazione di tutti nell'assolvimento della difficole messione che gli è stata affidata e ha ammonito arabi ed ebrei a non alienarsi la simpatia britannica.

Verso la ricostituzione
del Parlamento maltese?

MALTA, 4

La Corte d'Appello maltese ha pronunciato oggi una sentenza che dà ragione all'ex Primo Ministro maltese Lord Strickland il quale aveva contestato al Governatore il diritto di istituire o aumentare gli oneri fiscali in assenza di un corpo elettivo che rappresenti i contribuenti ed ha affermato che il principio «niente tasse senza rappresentanza dei contribuenti» non può soffrire eccezioni.

La sentenza della Corte è di grande importanza e potrà avere vaste conseguenze: tra l'altro potrà rendere necessaria la ricostituzione del Parlamento maltese per dare validità a numerosi provvedimenti legislativi del Governo attuale (composto dal Governatore e di un Consiglio di funzionari e di altri membri designati dal primo) e legalizzare la situazione del Governo per l'avvenire. Una conseguenza immediata della sentenza, ad esempio, è che chiunque potrà contestare alle autorità doganali di esigere aumenti apportati dopo lo scioglimento del Parlamento e l'abrogazione dell'esazione di numerosi dazi tra cui principalissimi quelli sul wisky e altre bevande alcooliche.

I dazi doganali su tali prodotti infatti sono stati cospicuamente elevati con ordinanza governatoriale in epoca recentissima.

Il credito al servizio dell'autarchia e dell'Impero
Un rapporto delle Casse di risparmio e degli istituti di diritto pubblico

ROMA, 4

Presso la sede della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, ha avuto luogo un rapporto dei rappresentanti delle Casse di risparmio e degli Istituti di credito di diritto pubblico, recentemente inquadrati nella Confederazione stessa.

Sei milioni di depositanti

Al rapporto presieduto dal presidente confederale on. Parisi, sono intervenuti l'on. Lantini, Ministro delle Corporazioni; il dott. Gardini, Vicesegretario del P.N.F.; il presidente della Federazione Casse di Risparmio De Capitani d'Arzago; il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione on. Landi; i presidenti delle Federazioni di categoria ed altri numerosi esponenti del mondo bancario.

L'on. Parisi ha rivolto un cordiale saluto agli esponenti degli istituti che vengono a far parte della Confederazione del credito ed ha manifestato la sua soddisfazione per il provvedimento che ha permesso di immettere nell'organizzazione elementi che, con la loro esperienza, vi apporteranno la loro fede e il loro lavoro. Quindi ha sottolineato lo spirito con il quale la Confederazione si accinge ad attuare i suoi compiti di tutela e di assistenza nei confronti degli enti recentemente inquadrati.

Ha preso quindi la parola S. E. De Capitani il quale, rilevata l'importanza dell'avvenimento perchè non riguarda solo le Casse di Risparmio, ma anche i loro 6 milioni di depositanti, manifesta il compiacimento delle Casse stesse d'inquadrarsi nella compagine dello Stato corporativo. Non sarebbe stato concepibile che da uno Stato corporativo totalitario rimanesse avulsa la forza del piccolo risparmio. Cessato per opera del Fascismo e delle sue organizzazioni il nefasto periodo dei contrasti, nulla potrà più turbare l'animo del piccolo depositante. Le Casse di Risparmio continueranno il loro lavoro nel supremo interesse della Nazione, che è quello stesso del singolo individuo.

Unificazione feconda

Il Vicesegretario del Partito, dott. Gardini, dopo essersi compiaciuto per la felice iniziativa del presidente della Confederazione di convocare a speciale rapporto le rappresentanze delle nuove categorie inquadrate, ha sottolineato la importanza che la riunione assume sotto un duplice aspetto. In primo luogo perchè consacra in modo inequivocabile il significato del provvedimento di inquadramento degli enti di diritto pubblico, come il logico sviluppo dell'ordinamento sindacale corporativo; sviluppo che ha attuato finalmente la completa unitarietà nel campo bancario. In secondo luogo perchè con questa unificazione si avvicinano nella vita organizzativa gli enti di diritto pubblico e quelli di diritto privato che, nella concezione fascista, hanno tutti una funzione di interesse nazionale, dato il carattere politico dell'attività creditizia, da qualunque categoria di enti venga esercitata.

Il dott. Gardini ha voluto infine attirare l'attenzione degli intervenuti sul valore pienamente unitario che assume il nuovo inquadramento sindacale del credito, che permetterà agli organi corporativi di funzionare con il contributo e con il coordinamento totalitario di tutte le categorie bancarie. Ha concluso accennando alla grande importanza che il Partito dà al problema creditizio, soprattutto per l'influenza fondamentale che il medesimo potrà esercitare nella politica degli ammassi che già, nelle attuali realizzazioni, rappresenta un successo sia nel campo organizzativo che in quello finanziario. Ai nuovi enti che entrano per la via maestra della Confederazione, nell'ambito corporativo, ha poi rinnovato il cordiale saluto del Segretario del Partito.

S. E. Lantini

L'on. Lantini, Ministro delle Corporazioni, nel mettere in rilievo i notevoli progressi dell'ordinamento sindacale e corporativo dal 1926 in poi, afferma che anche nell'estendere la sua azione al settore creditizio, il Regime fascista ha attuato le proprie realizzazioni con ordine e con gradualità. Le forze bancarie pubbliche o private, presentano tutte le caratteristiche di pubblico interesse e costituiscono la base della prosperità e della grandezza nazionale. Esse non potevano essere fuori dello Stato e rimanere avulse dalla disciplina del sistema sindacale e corporativo che dello Stato fascista è il fondamento. La comunanza del lavoro in seno alle organizzazioni sindacali e corporative permetterà alle Casse di Risparmio ed agli istituti di credito il coordinamento dell'azione e l'armonico sviluppo delle attività creditizie ai fini di una sana e proficua circolazione della ricchezza. Gli istituti bancari devono perciò concretare un servizio semplice; più comodo ed economico anche in vista della trasfusione delle energie provenienti dall'economia imperiale, trasfusione che il credito dovrà esso stesso promuovere ed alimentare.

Altro problema alla cui soluzione il credito è chiamato a dare un contributo decisivo, è quello dell'autarchia. La banca deve indirizzare ed agevolare tutte le buone iniziative in questo campo, vagliandole e discriminandole affinchè non vi sia dispersione di energie. A tali compiti essa deve apprestarsi, non col freddo calcolo della speculazione, ma con la necessaria comprensione e con la consapevolezza della solidarietà tra gli interessi privati e l'interesse generale, che deriva chiara e precisa dalla fede fascista. L'on. Lantini conclude facendo appello alle energie del credito fascista che è al servizio dello Stato e del popolo italiano, incamminato senza possibilità di arresto sulle vie del suo avvenire. Il rapporto ha avuto termine con il saluto al Duce, ordinato dal presidente confederale.

L'impiego del ferro per uso edilizio
proibito o ridotto al minimo

ROMA, 4

Com'è noto, per superiore disposizione, le domande di autorizzazione per nuove costruzioni da trasmettersi dai comuni alle Prefetture per l'ulteriore corso, quando trattisi di costruzioni di ammontare superiore alle lire 250.000, devono essere sempre accompagnate da una dichiarazione attestante che i relativi progetti siano combinati secondo le norme tecniche approvate con R. D. 22 novembre u. s.

Il Capo del Governo ha altresì disposto con apposito telegramma il divieto assoluto e per tutte le costruzioni di qualsiasi ammontare dell'impiego del ferro nelle cancellate, infissi, chiostri, chiostrelli, ringhiere, pavimentazioni stradali e parapetti e in qualsiasi altra applicazione dove sia possibile sostituire il ferro con prodotti naturali o sintetici di fabbricazione nazionale.

In esecuzione alle accennate disposizioni del Duce, il Ministero dei Lavori Pubblici con sua recente circolare allo scopo di raggiungere un sempre minore impiego del ferro, ha precisato quanto segue:

1) La struttura in cemento armato è esclusa anche per gli edifici superiori ai cinque pani, i quali potranno essere eseguiti in muratura ordinaria, in laterizio o con altro materiale il cui impiego garantisca la stabilità delle costruzioni stesse.

2) Per i solai, ove non si possano adottare altri sistemi, è consentito l'uso di solai misti con laterizi di alto spessore in modo da ridurre al minimo l'impiego del ferro resistente a tensione.

3) Nella costruzione di cordoli di marcapiano e di grondola può essere sostituito il cemento armato con il ricorso di quattro filari di mattoni e malta-cemento.

4) Gli architravi di cemento armato o di ferro potranno essere sostituiti con efficacia con architravi in legno e sovrapposti archi di scarico.

Nella metropoli del film
Desolanti visioni
dopo la tempesta

LOS ANGELES, 4

Dopo quattro giorni di bufera, nei quali sono caduti complessivamente poco meno di 300 millimetri di pioggia, il tempo accenna a ritornare sereno su quasi tutta la zona colpita dall'inondazione. Le acque si stanno ritirando in molti punti e mettono a nudo devastazioni e danni incredibili.

171 morti

Ad ogni ora il numero delle vittime aumenta. Vi è chi ha affermato che esso ormai è superiore a 200 tra morti e scomparsi. La notizia non è esatta. Le autorità, alle 18 di stasera, avevano notizie di 171 morti e scomparsi. Questi ultimi sono in maggioranza gente in età avanzata che non ha potuto allontanarsi dinanzi all'irrompere delle acque ed è stata travolta nel crollo delle loro abitazioni.

Numerose sono ancora le piaghe che mantengono le comunicazioni con il mondo esclusivamente a mezzo degli apparecchi radio a onde corte. E le onde continuano a portare notizie di nuove distruzioni, chiedendo soccorsi con una imperiosità che rivela uno stato di disperazione o quasi.

Ormai i confini dell'imponente disastro sono a 180 e anche a 200 chilometri attorno a Los Angeles. Benchè il livello delle acque sia sensibilmente diminuito ovunque da mezzogiorno di oggi, numerosi sono ancora gli abitati dove l'acqua arriva all'altezza del secondo e del terzo piano.

Tutta la regione a meno di 200 chilometri da Los Angeles è priva di luce e di energia. Le strade continuano ad essere impraticabili, sia per i franamenti dove sono sopraelevate, che per gli allagamenti, dove sono al piano del terreno circostante.

Il numero dei senza tetto aumenta sempre più e si avvicina ai 15 mila. La polizia ha ordini rigorosissimi di sparare a prima vista contro i saccheggiatori.

Disastro unico nella storia della città

Le autorità di Los Angeles definiscono le inondazioni di questi giorni come il disastro più grande che la storia della città fino ad ora abbia annoverato e calcolano che lo sgombero dei detriti e la ripulitura della città soltanto implicheranno una spesa di tre milioni di dollari e tre mesi di lavoro.

La ricostruzione dei ponti e delle altre opere pubbliche distrutte non potrà essere completata che tra un anno, nella migliore delle ipotesi.

I danni subiti dalle compagnie cinematografiche di Hollywood, sia materiali che derivanti dall'arresto di ogni attività, sono ingentissimi. Molte società hanno già manifestato il proposito di lavorare di giorno e di notte ininterrottamente per qualche tempo, allo scopo di riguadagnare il tempo perduto. (United Press).

I fidanzati senza pace
Greta Garbo prigioniera
nella villa di Ravello

NAPOLI, 4

Greta Garbo è riuscita a sfuggire all'assedio dei giornalisti chiudendosi addirittura nella villa insieme al maestro Stokovski. Greta si è stamane limitata a fare il solito lungo bagno di sole sulla terrazza e quindi insieme al maestro ha fatto una leggera colazione di frutta.

Un'altra notizia riferentesi ad una gita dei due artisti a Capri tre giorni fa si è appresa solamente oggi. Essi si recarono a visitare la nota Villa San Michele ad Anacapri, la quale appartiene allo svedese Axel Munthe.

Malgrado le recise smentite torna ora di nuovo a circolare la voce di un possibile matrimonio fra i due artisti a Ravello. La cosa però non sembra attuabile, dato che i due artisti non devono rimanere nella suggestiva villa che un mese soltanto e, come ha dichiarato anche il parroco don Francesco Camera, per celebrare il matrimonio secondo la legge italiana bisogna seguire le pubblicazioni per cui occorrono tre mesi; a meno che i due fidanzati non vogliano sposarsi col rito evangelico. Ma allora il matrimonio dovrebbe aver luogo a Napoli o in una delle altre due o tre città italiane dove risiede il pastore evangelico.

Le peripezie giudiziarie
della canzone «Vivere»

ROMA, 4

L'azione giudiziale in corso proposta dal maestro Murgi contro C. A. Bixio per la paternità della nota canzone «Vivere» si complica perchè, oltre all'azione civile, si annuncia anche un procedimento penale. Fu già data notizia che dopo aver disposto il sequestro dei diritti d'autore della canzone il magistrato aveva anche ordinato una perizia per accertare se e quali battute dell'operetta «Danza luminosa» e delle altre musiche del Murgi fossero contenuti nella canzone «Vivere».

Venne nominato perito il noto maestro comm. Andrea Marchesini direttore della banda dei metropolitani di Roma. Si apprende ora che, in seguito al deposito della relazione peritale del maestro Marchesini e delle positive risultanze di esse, il maestro Murgi ha effettuato alla cancelleria della R. Pretura penale di Roma la costituzione di P. C. nel procedimento penale di plagio pendente contro il Bixio e in pari tempo ha chiesto e ottenuto la riapertura del contradditorio nel procedimento civile pendente in Tribunale.

Da innocente a reo
dopo una notte di torture
Il procedimento infernale con cui Jesciof indusse Krestinski a "confessare,,

BERLINO, 1

Sul processo di Mosca si concentra quasi esclusivamente l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica del Reich e naturalmente è ragione della più viva soddisfazione che anche in Francia e in Inghilterra si levino sempre più frequenti e indignate le proteste contro la barbarie bolscevica.

Intanto un lungo dispaccio del D.N.B. da Varsavia spiega, in base ad informazioni da buona fonte, le ragioni della ritrattazione di Krestinski, ragioni invero non difficili a indovinare, dato che ieri chi si trovava nell'aula del Tribunale ebbe modo di constatare come fosse mutato nel giro di 24 ore l'aspetto dell'ex Ambasciatore.

Krestinski, che conosce benissimo i metodi della Ghepeù, aveva nel corso dell'istruttoria confessato tutto quello che si voleva dai funzionari inquirenti, nell'intento di risparmiarsi orribili torture e di conservare intatte le sue forze per proclamare in udienza la propria innocenza.

Le sue dichiarazioni mandarono in bestia il Procuratore di Stato, che fece ricadere ogni responsabilità dell'accaduto sul capo della Ghepeù Jesciof. E Jesciof, ben sapendo che ne andava della sua testa, si assunse il compito di ridurre personalmente il renitente imputato all'obbedienza. Krestinski venne trascinato nei sotterranei della famigerata Lubianka, svestito e affidato a speciali aguzzini, i cui procedimenti sono noti. Il paziente viene chiuso in una cella la cui temperatura è di 50 centigradi, posto fra quattro riflettori e ogni mezz'ora gli si propina per giunta un bicchiere di acqua salata. Grossi topi affamati si avventano ad ogni istante contro di lui e gli impediscono anche un solo istante di riposare. Dopo alcune ore l'energia fisica e morale dell'imputato è interamente fiaccata e qualche iniezione di appositi preparati fa il resto.

Quando alle due di notte Jesciof uscì dalla Lubianka, Kretinski era già domato e aveva l'aspetto di un pazzo. Due poliziotti gli rimasero a fianco il resto della notte e gli tennero gli occhi minacciosamente addosso anche durante la udienza in cui egli si decise a dichiararsi colpevole.

«Esempio bestiale di tirannia»
Violenta apostrofe
dell'organo socialista francese

PARIGI, 4

Nei circoli politici, ove non si è spenta l'eco della solenne riaffermazione della fedeltà della Francia al patto franco-sovietico, fatto alla Camera dal Ministro degli Esteri Delbos, si segue con vivo interesse l'atteggiamento di violento sdegno che i socialisti stessi manifestano verso Mosca per il nuovo sensazionale processo contro alti personaggi del regime bolscevico.

Un articolo che manifesta con particolare veemenza lo sdegno e l'orrore dei socialisti francesi, è pubblicato stamane dall'organo di Blum, il *Populaire*, dall'ex Ministro Faure, il quale dice che nessuno può negare il fatto terribile e sconcertante che i principali collaboratori di Lenin e di Stalin, tutti i fondatori e gli artefici della rivoluzione bolscevica si accusano con gusto sadico di essere delle spie al soldo di Potenze straniere, dei traditori, ecc., ed insieme con essi Ammiragli, Generali, Ambasciatori, magistrati, confessano gli stessi delitti e i processi e le esecuzioni si susseguono gli uni alle altre.

Tutto il mondo civile non può non rimanere impressionato e i socialisti sono i primi a riconoscere che un soffio di demenza sta investendo la Russia.

«Che non si venga, per carità, a paragonare i tribunali sovietici a quelli della Rivoluzione francese — prosegue indignato l'ex Ministro socialista. — Durante la tormenta rivoluzionaria in Francia vi erano veramente dei traditori che guerreggiavano sotto l'uniforme inglese o prussiana contro la giovane Repubblica, ma sono ormai venti anni che i bolscevichi dominano nella Russia degli Zar offrendo al mondo un esempio bestiale di tirannia cieca e incomprensibile.»

Esecrazione in America

WASHINGTON, 4

Nei loro editoraili, il *Philadelphia Inquirer*, il *Philadelphia Record* e la *Ney York Post* condannano aspramente il processo che attualmente si svolge a Mosca, dicendolo una parodia della giustizia. Il *Philadelphia Inquirer* dice fra l'altro che la tirannia bolscevica è rossa per il sangue che ha fatto correre nella Russia da quando si è insediata.

Perchè il Reich ha chiuso
tutti i suoi Consolati nell'Urss

BERLINO, 4

Richiamandosi alla recente decisione del Governo del Reich di chiudere i Consolati tedeschi di Kiew e di Novosibirsk, gli unici uffici consolari del Reich ancora in funzione rimasti in Russia, la *Corrispondenza politico-diplomatica* sottolinea che la Germania è stata costretta ad adottare tale provvedimento in seguito alle persistenti angherie cui venivano fatte oggetto le dette rappresentanze consolari da parte delle autorità sovietiche.

L'ufficiosa Agenzia tedesca riassume quindi come segue l'atteggiamento sovietico, che ha provocato la chiusura dei Consolati di varie altre Potenze: «Anzitutto la crescente xenofobia determinata dal timore che gli stranieri residenti in Russia possano vedere le cose come realmente sono; in secondo luogo la preoccupazione di nascondere agli stranieri i vasti preparativi militari che l'Unione sovietica viene apprestando allo scopo di scatenare una guerra che dovrebbe portare, secondo gli intenti di Mosca, alla rivoluzione mondiale, infine il proposito di chiudere ermeticamente ogni comunicazione tra il popolo russo e l'estero.

E' difficile concepire un contrasto più stridente tra questa realtà e l'illusione che ha indotto l'Europa ad aprire alla Russia bolscevica la porta di Ginevra, conclude la *Corrispondenza*, e non si può a meno di deplorare che il crollo di questa illusione non abbia ancora provocato quelle logiche conseguenze che, nell'interesse del ripristino dei rapporti di fiducia tra le Nazioni civili, appaiono inevitabilmente necessarie.

Il disarmo navale mondiale
nelle dichiarazioni di Hirota

TOKIO, 4

Il Ministro degli Esteri Hirota, rispondendo oggi a interrogazioni dei membri della Dieta, ha fatto dichiarazioni sul problema navale e su quello dei rapporti con l'Unione sovietica, che hanno avuto grande eco in questi ambienti politici e diplomatici. Sul primo il Ministro ha dichiarato che «sarà un momento molto lieto quello nel quale si verificherà l'opportunità di discutere nuovamente del disarmo navale. In tal caso il Giappone proporrà senz'altro l'abolizione delle navi da battaglia e dei portaerei.»

Il Ministro Hirota ha poi ammesso che i rapporti del Giappone con l'Unione sovietica «sono in una fase di grande delicatezza, per usare un'espressione diplomatica, ma il Giappone esercita una grande pazienza e spera in un ritorno alla normalità.» Sulle cause di detta delicatezza di rapporti, Hirota ha detto che esse dipendono dallo stato dei problemi dei depositi petroliferi nell'isola di Sakalin e dei rifornimenti militari alla Cina.

L'incidente della cannoniera inglese «Lady Bird» ha avuto un seguito in Parlamento, davanti alla Commissione plenaria del bilancio. Il deputato Intaro Takahashi, membro del partito Minseito, ha infatti interrogato il Ministro della Guerra Sugiyama in proposito. Il Ministro della Guerra ha risposto che le autorità militari di Sciangai avevano avvertito le navi straniere di ritirarsi dai dintorni di Nanchino, pochi giorni prima della caduta di questa città. Ma che il giorno in cui si è verificato l'incidente della cannoniera inglese, erano stati avvistati forti nuclei di truppe cinesi che si ritiravano in direzione di Wuhu, da Nanchino, cui quali il comandante nipponico ordinò alle artiglierie di aprire il fuoco. Sugiyama ha aggiunto che una densa nebbia incombeva quel giorno sulla zona e che ad essa si deve lo sfortunato incidente, perchè l'artiglieria nipponica non potè identificare la cannoniera inglese. Sugiyama ha dichiarato che le forze nipponiche non hanno mai bombardato «Lady Bird» deliberatamente sapendola una cannoniera britannica e ha espresso il suo dispiacere per l'accaduto, assicurando la Commissione che le autorità dell'esercito saranno più accurate in avvenire per evitare il ripetersi di così dolorosi incidenti.

Il Governo provvisorio della Repubblica della Cina nominerà tra breve i Governatori delle provincie dello Sciantung e della Sciansi. A Governatore della provincia dello Sciantung è stato nominato il Generale maomettano Ma Liang, presidente della Commissione per il mantenimento della pace di Tsinan.

Il Gen. Maric illustra alla Scupcina
le necessità del Bilancio della Guerra

BELGRADO, 4

Il Ministro della Guerra Gen. Maric ha fatto oggi alla Scupcina la sua relazione sul nuovo bilancio per il suo Ministero. L'esposizione del Ministro sulla necessità di un potente esercito modernamente equipaggiato, che richiede un aumento di 313 milioni di dinari in più della somma del bilancio dell'anno scorso, è stata accolta con grandi applausi.

Bollettino meteorologico

4 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, cal.	+10	+ 5
Roma	aum.	ser., m.	+19	+ 8
Milano	dim.	misto	+18	+10
Torino	staz.	sereno	+21	+ 7
Genova	var.	misto, m.	+22	+11
Sanremo	var.	ser., cal.	+20	+10
Venezia	var.	nebb., cal.	+ 9	+ 4
Trento	var.	misto	+19	+ 8
Bolzano	aum.	coperto	+19	+11
Bologna	dim.	misto	+17	+ 7
Firenze	staz.	misto	+20	+ 6
Rimini	staz.	misto, cal.	+11	+ 7
Ancona	dim.	cop., m.	+11	+ 8
Napoli	aum.	cop., m.	+15	+ 9
Foggia	dim.	misto	+12	+ 5
Bari	—	—	—	—
Lecce	staz.	sereno	+12	+ 7
Taranto	staz.	cop., ag.	+12	+ 7
Messina	dim.	misto, m.	+13	+11
Palermo	dim.	cop., ag.	+14	+ 5
Catania	var.	misto, ag.	+13	+ 7
Cagliari	var.	misto, m.	+21	+ 8
Sassari	aum.	sereno	+18	+ 7
Tripoli	dim.	misto, ag.	+15	+10
Bengasi	dim.	cop., ag.	+18	+10
Rodi	dim.	plov., gr.	+13	+10

Previsioni del tempo per il 5 marzo (Tre Venezie). Anticiclone sull'Europa occidentale. Affiflusso di aria temperata calda di origine atlantica.

Notiziario istriano

POLA, 4

D'Annunzio commemorato da S. E. Cimoroni

Nel Teatro del Circolo Savoia, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, del Federale, del sen. Chersi, de Generale Santandrea, del Viceprefetto comm. Serra, del commissario prefettizio della provincia, del Podestà e di altre numerose autorità civili e militari nonchè di un pubblico che gremiva il vastissimo ambiente in ogni sua parte, S. E. Cimoroni, Prefetto dell'Istria, ha parlato per oltre un'ora del Poeta Soldato incatenando l'uditorio.

L'oratore ha parlato quindi delle varie fasi, ora liete, ora tristi, ma sempre tumultuose della vita del sommo pensatore e poeta che per mezzo secolo ha irradiato l'Italia di sua gloria. S. E. Cimoroni ha detto ancora di Gabriele d'Annunzio soldato che, con l'ardimento, ha stupefatto il mondo intero, della di lui grandezza nel sacrificio e nella dedizione sua verso la Patria.

L'oratore ha poi ricordato come il Poeta avesse seguito con nostalgico rimpianto le gesta delle nuove legioni romane che andavano in A. O. a conquistare l'Impero. Accennato alla nomina di d'Annunzio a Presidente dell'Accademia d'Italia, avvenuta il 21 settembre, S. E. il Prefetto ha così concluso:

«Ora il cuore, il grande cervello si è arrestato. Ma come certe stelle che anche scomparse, continuano per molti anni a irradiare la loro luce nell'universo, così il genio del Grande arderà ancora nei secoli del mondo.

Egli era fra noi, come scriveva in questi giorni nel *Figaro* un poeta francese, il supremo rappresentante di una generazione quasi favolosa. Non si poteva paragonarlo a nessuno dei suoi contemporanei. La sua generazione vera era quella dei Chateaubriand e dei Byron, dei Shelley, dei Wagner; egli era l'ultimo nato di questa famiglia i cui membri da un capo all'altro del 19.o secolo si votarono, attraverso l'Europa, alla trasfigurazione della realtà e rendevano tutto ciò che toccavano più bello e più grande. Pochi uomini hanno creduto con questa fede profonda, esigente, fatale, a una bellezza superiore capace di consolare e di riabilitare i mortali. Passano i regni e gli imperi. Idoli cadono e si infrangono. Solo la bellezza è eterna.

Il tuo spirito, o poeta della bellezza, entra, dal giorno del distacco dalla spoglia mortale nel Panthèon della Patria per assidersi con la schiera dei poeti, dei pensatori, dei santi, degli eroi, da Giulio Cesare ad Augusto, da Dante a Michelangelo, da San Francesco d'Assisi a Cristoforo Colombo, la Leonardo da Vinci a Guglielmo Marconi, che in tutti i tempi irradiarono con la loro luce le malinconie del mondo».

Terminata la magnifica conferenza, S. E. Cimoroni è stato felicitato da S. A. R. e lungamente e calorosafente applaudito dall'enorme pubblico presente alla commemorazione.

Nel Partito

Ieri nel pomeriggio, alla presenza dell'ispettore di zona, fascista Bruno Cocolet, il fascista Romano Frezza segretario del Fascio di Combattimento di Sissano ha fatto le consegne al nuovo segretario del Fascio di Combattimento fascista dott. Francesco Frezza.

Oggi nel pomeriggio a Pomer alla presenza dell'ispettore di zona fascista Bruno Cocolet, il Commissario di quel Fascio di Combattimento Antonio Fabris ha fatto le consegne al neo eletto segretario fascista Giuseppe Drusetta fu Giuseppe.

Attività municipale

Nella settimana dal 21 al 27 febbraio, l'ufficio annonario ha: ispezionato 150 posti al mercato delle vettovaglie, rilevato i dati per il calcolo del numero indice del mese di marzo, fissato i prezzi del pesce al minuto venduto dai produttori.

L'Ufficio di polizia urbana, nello stesso periodo di tempo ha elevato 55 contravvenzioni, di cui 30 sulla legge stradale, 14 al regolamento di polizia urbana, 3 al regolamento d'igiene, 1 al regolamento edile, 4 per danneggiamento piante pubblici giardini, 1 per vendita abusiva di latte in città ed 1 per vendita di generi alimentari senza prescritta licenza.

Una persona è stata inoltre denunciata per furto di legna.

COMUNICATI

98% degli allievi dei corsi di riparazione furono promossi!
Riapriamo detti corsi per
RIPARARE OGNI MATERIA
Tassa unica da oggi a fine dell'anno scolastico Lire 120. Informazioni:
SCUOLA Diaz 3 - Tel. 52-63

Buda
OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6098
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

BICIDI SELECTA
la Casa dei prodotti di Bellezza italiani, comunica alle gentili Signore che una propria delegata sarà a loro disposizione dal 7 al 12 corrente presso la
Profumeria ADUA
Corso Vitt. Em. III, 37
in Trieste, per dimostrazioni e consigli gratuiti sull'uso di tali prodotti, esami della pelle, ecc.
Pregasi prenotare l'appuntamento.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

A. BOLAFFIO, VIA DANTE 6
COMPERA DIRITTI D'OPZIONE
«ITALGAS»
& ROMANA D'ELETTRICITA'
«STATALI»
I MIGLIORI PREZZI

Il dinamico rinnovamento
dell'agricoltura italiana
illustrato da S. E. Rossoni alla Camera

ROMA, 3

La seduta della Camera ha inizio alle ore 16. Dopo l'approvazione di un emendamento al decreto per la disciplina dei mercati all'ingrosso dei mercati ortoflorofrutticoli, COBOLLI GIGLI presenta il disegno di legge recante l'autorizzazione della spesa di 29 milioni per provvedere al completamento dei lavori ed all'arredamento del nuovo Ospedale di Napoli.

I prezzi

Si riprende quindi la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. Poichè il relatore Borghese rinunzia a parlare, si leva, accolto da applausi vivissimi, il Ministro ROSSONI.

Egli premette che il 12 marzo 1935-XIII, poco più di un mese dopo che aveva assunto la direzione dell'amministrazione agricola, ricevette una breve lettera autografa del Duce che gli tracciava le direttive essenziali per l'attività da svolgere. Fin d'allora, e la data è altamente significativa, il Capo gli impartiva ordini per le realizzazioni autarchiche dell'agricoltura. Gli ordini ricevuti spiegano facilmente la tenacia con la quale si è lavorato per creare le condizioni e l'organizzazione adeguate al grande compito da realizzare. Molti obiettivi sono già raggiunti, ma soprattutto sono già in funzione gli organi e i mezzi per la soluzione integrale dei complessi problemi agricoli. Può quindi affermarsi che le caratteristiche dell'attività agraria sono ormai nettamente corporative.

E' lieto di constatare che i camerati Giordani, Coceani, Giunta, Bertagna, Vignati, Martignoni, Moretti e Lai hanno unanimemente espresso il loro consenso all'opera del Ministero. Per ognuno degli importanti problemi trattati essi troveranno la risposta nell'insieme del discorso dall'on. Ministro scritto prima di ascoltarli *(Ilarità)*. Ciò dimostra che il Ministero è perfettamente all'unisono con gli interessi e con le organizzazioni che quei camerati rappresentano, oltrechè essere l'interprete delle supreme ragioni dello Stato.

Dopo un elogio al relatore Borghese, il Ministro illustra il problema dei prezzi e rileva che la disciplina interna del mercato deve essere ricercata con mezzi che favoriscano il commercio estero per i prodotti esportabili, giacchè l'autarchia non è sinonimo di economia chiusa, e l'aumento degli scambi con l'estero è insieme coefficiente di maggior benessere e riprova della capacità produttiva. (Vive acclamazioni).

Successo degli ammassi

Inoltre sarà tanto più facile competere con la concorrenza altrui ed affermarsi sui mercati esteri, quanto più saremo in grado di sostituire alla multiforme varietà del prodotto ed all'affluenza disordinata di esso sui mercati, una offerta omogenea selezionata capace di prevalere anche nei riguardi del prezzo. Vista alla stregua di queste esigenze fondamentali, la serie dei provvedimenti adottati dal Governo per l'agricoltura trova una sua più precisa giustificazione ed appare inquadrata in una medesima direttiva unitaria. Là dove l'aumento della produzione non è considerato come un pericolo, o perchè siamo lontani dal coprire il nostro fabbisogno com'è per la lana, o perchè tendiamo ad ottenere un supero da costituire in riserva contro le avversità stagionali o di altra natura com'è per il grano, è stato sufficiente fissare un prezzo remunerativo per stimolare l'iniziativa individuale alla più alta produzione.

L'oratore parla quindi degli ammassi il cui successo è indiscutibile. Basti dire che in nessun Paese del mondo si è riusciti come in Italia a mantenere immutato il prezzo del pane *(Applausi)*. Inoltre la stabilità del prezzo della lana ha permesso di aumentare di almeno il 30% il nostro patrimonio ovino in un solo anno. L'ammasso dei bozzoli ed il correlativo sostegno dei prezzi hanno servito a difendere, da una ulteriore caduta, la produzione annua dei bozzoli freschi. Elevandone quest'anno il prezzo di un'altra lira al chilo, per quanto l'aumento non corrisponda del tutto all'attesa dei contadini *(Applausi)*, otterremo certamente la produzione necessaria. Per altre produzioni destinate alle industrie si è provveduto o con l'ammasso o con il controllo della area coltivata. Ciò è avvenuto per la canapa, il ricino, la bietola; ciò avverrà per il pomodoro.

Nel campo ortofrutticolo, come ha notato il relatore camerata Borghese, nonostante le congiunture sfavorevoli, la nostra esportazione è aumentata ed aumenterà certamente ancora mediante l'opera dei consorzi e della «fedexsport», la cui attrezzatura va sempre più perfezionandosi. Un successo indiscutibile, assoluto, è stato ottenuto dalla Federazione nazionale dei consorzi per la canapicoltura.

Selezione e controllo

Una perfetta organizzazione della vendita collettiva da parte dei produttori non soltanto giova a conoscere meglio ed a soddisfare con prontezza le esigenze dei mercati, ma può permettere di trovare, nel complesso delle vendite, le compensazioni necessarie per lo adeguamento del prezzo di vendita all'estero.

Dal punto di vista delle importazioni, ancora notevoli nel settore della carne e dei grassi, bisogna evitare che importazioni disordinate influiscano sfavorevolmente sulle produzioni che devono essere incoraggiate per colmarne progressivamente il deficit *(Approvazioni)*. A questo proposito l'on. Ministro deve osservare che proprio in questo settore, dove manca ancora la disciplina corporativa e consortile, si è verificato uno dei soliti fenomeni di repentina ed assurda caduta dei prezzi. Una ragionevole diminuzione di prezzo del burro e dei formaggi si può spiegare e concordare, ma una riduzione improvvisa e violenta che va fino al 40% mette in luce un deplorevole disordine al quale si dovrà sollecitamente rimediare *(Vivissimi applausi)*.

Attorno a questi cardini di una economia regolata: il prezzo e la quantità, si è svolta e si svolge tutta un'azione intesa a migliorare anche qualitativamente il prodotto e ad assicurarne la conservazione. Si è creata così l'organizzazione per la selezione ed il controllo delle sementi ed è fortemente avviata l'attrezzatura per la conservazione e la prima lavorazione dei prodotti. Nessuna disciplina di prezzi è possibile se la merce non può essere conservata e se deve affluire disordinatamente ai mercati, come la remunerazione del produttore non potrà mai essere soddisfacente finchè lascierà ad altri di trarre profitti dalla semplice cernita o da una prima sommaria manipolazione del prodotto *(Approvazioni)*.

Nei rurali è tornata la fiducia

Le leggi per i contributi statali alla costruzione di silos e magazzini sono in piena applicazione. Esaminando panoramicamente questo assieme di organi e di strumenti che nella loro complessa varietà rispondono alla medesima esigenza di potenziare l'agricoltura italiana, si può affermare che la loro progressiva creazione attua una direttiva di assoluta coerenza e che i risultati conseguiti provano il loro valore di realtà concreta ben lungi dal progettismo astratto. Ecco perchè, formati attraverso la esperienza i congegni dell'economia controllata, si è dovuto alla fine rinunziare ai provvedimenti staccati e particolari, ancorchè conformi a una direttiva comune, per porsi il problema più generale dell'ordinamento unitario e degli organi che attuano, a mezzo degli stessi produttori, la disciplina della produzione agraria.

Il disegno di legge per l'unificazione provinciale e nazionale degli enti economici dell'agricoltura, che sarà tra poco presentato alla Camera, segna quindi la conclusione di un intenso lavoro costruttivo e, mentre rafforza e semplifica gli organi già costituiti, apre nuove possibilità di azione per tradurre in atto le direttive delle Corporazioni ai fini dell'autarchia. Questo largo movimento organizzativo che sta per essere coronato dalla legge sui consorzi, ha già fatto sentire i suoi effetti sulle condizioni degli agricoltori, ai quali ha ridato fiducia, non tanto l'altezza dei prezzi quanto la loro stabilità.

Un sintomo significativo si ha in ciò che è avvenuto per i debiti agrari. Vi è stato un momento in cui le rate insolute dei mutui si accumulavano; oggi non è più così. Non può certo dirsi che le quote non pagate siano completamente scomparse dai conti degli istituti. Ma fra gli agricoltori autentici, fra i più esperti ed anche fra quelli di capacità media, gli arretrati non esistono più. Gli stessi contadini non sono più indebitati verso i proprietari e tutte le altre categorie economiche ne risentono i vantaggi *(Approvazioni)*.

Le bonifiche

In questo clima migliore, mentre l'attività individuale è stimolata dalla cresciuta fiducia, lo Stato da parte sua non cessa di sviluppare al massimo le risorse del nostro suolo. La nuova assegnazione finanziaria per la bonifica integrale sta a dimostrare l'importanza che il Governo attribuisce alle opere di bonifica. Non si può contare sulla sufficienza della nostra produzione agricola se questa non diventa costante con la difesa contro le cause da cui dipende l'aleatorietà dei prodotti e considerando la bonifica integrale come mezzo di lotta contro gli ostacoli derivanti dall'ambiente fisico.

Migliaia di chilometri di arginature sono stati costruiti negli ultimi anni per difendere i terreni dalle inondazioni; mentre per prosciugare terreni palustri o dare acqua d'irrigazione risulta costruita una rete di canali la cui estensione si può misurare pensando che supera di oltre 2000 km. la intera rete ferroviaria dello Stato *(Commenti)*.

E' superfluo illustrale l'utilità di questa imponente opera di assetto idraulico, che sarà continuata con le nuove dotazioni diluite in un quindicennio per necessità di bilancio. Lo sforzo finanziario si concentrerà dove è più prossimo il rendimento e dalla cifra complessiva dei 3 miliardi sarà attinta la somma di 40 milioni per l'innesto degli olivastri e lo sviluppo dell'olivicoltura.

Il deficit oleario sarà presto considerevolmente diminuito. Il problema è anche di buona lavorazione delle olive. Infatti, nell'oleopolio consorziale di Sassari si è avuta una resa di kg. 19.73 per quintale di olive, mentre nella provincia la resa media è stata di kg. 13.98, inferiore cioè di kg. 5.75. Gioverà aggiungere che la spesa di lavorazione sostenuta dall'oleopolio è stata di lire 14.65 per quintale di olive, mentre prima i produttori spendevano circa 20 lire.

La preziosa opera della Milizia forestale

Col concorso nazionale dell'olivo indetto dal Duce, il Governo si propone di estendere questi risultati.

Un campo di attività sul quale si stanno intensificando gli sforzi è quello della pesca. Lo sviluppo della produzione nelle valli da pesca ed una maggiore utilizzazione delle acque interne si va ottenendo dal Ministero con la collaborazione di enti cooperativi e consorzi. Recentemente il Duce ha impartito ordini precisi al riguardo.

In un altro settore, quello del legname, bisogna operare con perseveranza, anche perchè i risultati non possono essere che lenti e lontani. La Milizia forestale, di cui gli stessi critici ammettono il fervido amore per l'albero anche quando si dolgono dell'inflessibile rigore dei vincoli, costituisce la più valida difesa del patrimonio forestale e l'organizzazione più attiva e più idonea ad incrementarlo. In un decennio 300 mila ettari di boschi deteriorati sono stati ricostruiti e 85 mila ettari di nuovi boschi sono stati creati *(Vivissimi applausi)*. D'altra parte circa 21 milioni di contributi furono concessi dallo Stato per il miglioramento dei pascoli montani, aiutando nel miglior modo possibile le popolazioni montane. Il provvedimento recente che ha istituito a Firenze l'Accademia forestale, è il segno della cresciuta efficienza della Milizia che, nella coordinazione degli insegnamenti tecnici e militari, troverà un fattore di ulteriore potenziamento. Così la Milizia forestale corrisponde al volere del Duce, che le ordinò di conservare all'Italia le aulenti selve che dettero le triremi a Roma e le galere alle Repubbliche marinare, e di resuscitare sui monti della Patria il verde manto di boschi che ne completerà la bellezza imperiale *(Vivissimi applausi)*.

Credo, conclude il Ministro, che la mia indicazione riassuntiva degli indirizzi seguiti con l'organizzazione e con l'azione vi offra, onorevoli camerati, la sensazione esatta dell'attività che il Ministro svolge per l'economia del Paese. Oltre la propaganda tecnica sempre più estesa, sempre più capillare, che va dall'istruzione professionale ai contadini, all'opera quotidiana di assistenza teorica e pratica agli agricoltori, è in atto una politica agraria dinamica e rinnovatrice che valorizza al massimo l'agricoltura. La collaborazione delle Confederazioni fasciste dei produttori agricoli e del Sindacato dei tecnici al Ministero è cordialissima e completa. Perfezionando gli enti economici, che delle organizzazioni sindacali dovranno essere espressione diretta, e aumentando l'intrinseca vitalità dell'agricoltura, essa costituirà un insieme corporativo di forze atte a creare la tranquillità e l'ordine definitivo tra i rurali italiani *(Vivissimi, prolungati, reiterati applausi)*.

Il bilancio degli Interni

Approvato il bilancio dell'Agricoltura la Camera passa a discutere quello degli Interni. CASTELLINO s'intrattiene sull'istituzione e sul funzionamento degli Enti comunali di assistenza, che devono sostituire gli Enti opere assistenziali creati dal Partito, che avevano ottimamente funzionato nel duro periodo della crisi mondiale. Questi enti potranno coordinarsi con le funzioni della «Gil» relative all'organizzazione delle colonie marine e montane. A questi enti va dato ogni appoggio affinchè essi possano sviluppare e tendere a migliorare la loro opera che non è facile. *(Vivi applausi)*.

VISCO si sofferma sui servizi di profilassi nei riguardi dei lavoratori emigranti in A. O. I. e dei rimpatriati. Si pone oggi il problema della scelta di coloni, i quali rispondano per attitudini fisiche alle particolari condizioni di vita che essi debbono affrontare nei vasti territori dell'A. O. I. e quello delle possibilità demografiche dei nostri coloni. Si augura che dall'intesa di due dicasteri dell'Interno e dell'A. I. possa uscire la soluzione che metta l'Italia all'avanguardia anche in questo campo tra tutte le Nazioni colonizzatrici. Si intrattiene quindi sulle centrali del latte e conclude esaltando la vasta opera del Ministero degli Interni in ognuna delle sue complesse attribuzioni. *(Vivi applausi)*.

CASALINI rileva che principale giustificazione di vita per le aziende municipalizzate è la possibilità di compensare con i benefici tratti dall'utenza dei servizi pubblici, gli enti locali di una parte di quelle ingenti spese che essi continuamente affrontano per perfezionare tutti i servizi richiesti dalla urbanistica moderna.

Concludendo esprime la certezza che l'on. Sottosegretario agli Interni, nella sua brillante opera, prenderà in considerazione le necessità delle aziende con opportune riforme della legislazione vigente. *(Vivissimi applausi)*.

PASINI non concorda nelle osservazioni formulate dall'on. Casalini in merito alla legge fascista del 1925 che ha accordato una maggiore autonomia alle aziende municipalizzate e non è affatto sorpassata. Essa che è stata integralmente applicata ha consentito appunto alle aziende stesse di potenziarsi notevolmente con costituzioni di impianti grandiosi specie nel campo idroelettrico. Fa presente l'opera svolta dal Ministero dell'Interno a favore delle aziende stesse, anche quando per particolari situazioni contingenti si è tentato di procedere alla smunicipalizzazione di alcuni di essi.

Effettivamente i prezzi di vendita sono bloccati, ma ciò è fenomeno transitorio, mentre per contro il valore dei loro impianti è in aumento. *(Applausi)*.

La seduta termina alle ore 18. La prossima seduta avrà luogo martedì 8 col seguito della discussione sul bilancio degli Interni.

Omaggio dell'Accademia d'Italia al Segretario del Partito

ROMA, 4

Il Segretario del Partito ha ricevuto il cancelliere della Reale Accademia d'Italia che gli ha offerto in omaggio, in nome della presidenza il «Dizionario di marina» affidato dal Duce all'Accademia stessa e compilato dall'Accademico Giulio Bertoni. Il Segretario del Partito ha gradito l'omaggio ed ha assicurato che segnalerà l'importante opera a tutte le sezioni della Lega Navale.

Dopo i trionfi sudamericani
Gli acrobati dell'aria sbarcati a Napoli

NAPOLI, 4

Stamane, proveniente da Buenos Aires, è giunto in porto il piroscafo «Gloria Stella» con a bordo i valorosi equipaggi della squadriglia dei dodici velivoli da caccia che parteciparono a Lima alle onoranze tributate dal Governo peruviano al pioniere dell'aviazione Chavez. Con gli equipaggi italiani, composti di 11 ufficiali piloti, 20 sottufficiali 14 avieri e due operai, sono giunti anche sei ufficiali piloti uruguyani e uno cileno. Sulla banchina era accalcata una grande folla di popolo e una larga rappresentanza dell'arma azzurra, numerosi ufficiali del presidio aeronautico di Napoli

Il Generale Biagini ha recato ai valorosi piloti il saluto dell'arma. Alle ore 13 ha avuto luogo in onore degli audaci aviatori una colazione all'Hotel Excelsior. Essi sono ripartiti in serata per Roma e Mirafiori.

La bandiera italiana al 2.o posto nel porto di Alessandria

ROMA, 4

La bandiera italiana ha occupato il primo posto dopo l'inglese nel porto di Alessandria d'Egitto durante lo scorso anno nel quale si ebbe un movimento di poco inferiore ai 5.700.000 tonnellate nette, quantitativo superoire di circa 53.000 tonnellate nette a quello del 1936.

Seguono quindi in ordine decrescente le bandiere tedesca, francese, nord-americana, svedese, danese, romena, norvegese, olandese, belga, bulgara, palestinese ecc.

La bandiera inglese ha partecipato al traffico con 632 navi, avendo subito una diminuzione di 14 navi rispetto all'anno precedente.

Visita di congedo a Mussolini di S. E. Cantillo

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto in visita di congedo S. E. José Maria Cantillo, Ambasciatore della Repubblica Argentina a Roma, che va ad assumere la carica di Ministro degli Esteri.

Una pena di sei milioni a speculatori sulla lira

ROMA, 4

A seguito di lunghe ed accurate indagini effettuate dalla polizia tributaria investigativa e da funzionari della Banca d'Italia di Genova è stato possibile scoprire e stroncare una vasta organizzazione per traffico bancario facente capo alla ditta A. G. Laeri di Genova ed operante da qualche tempo a danno della nostra lira in Paesi dell'America oltre che dell'Europa.

La «Laeri» emanazione della «C. Julius» di Berna, agiva in Italia in complicità e quale rappresentante degli interessi delle due case estere «O. M. A. G.» (Ostschweizerische Muehlen e G. di Goldach) e Schönberger e Comp. di Zurigo.

Il Ministero delle Finanze a carico delle tre suindicate ditte ha applicato, con vincolo solidale fra esse una pena pecuniaria di lire 6 milioni, tenuto conto che l'importo delle infrazioni accertate nei loro confronti è di circa 20 milioni di lire.

Cruenti scontri a Barcellona
tra comunisti e anarco-sindacalisti
Obiettivi militari bombardati a Valencia
Il 4° annuale di Falange commemorato

SALAMANCA, 4

Questa mattina, prima dell'alba, cinque apparecchi nazionali hanno sorvolato Valencia. Due batterie antiaeree che erano state recentemente piazzate nei dintorni del porto, hanno aperto un fuoco di sbarramento per impedire ai velivoli di raggiungere il centro della città.

La celebrazione

Ma la squadriglia, aumentando improvvisamente e rapidamente di quota, riusciva a raggiungere gli obbiettivi militari fissati, che colpiva con un centinaio di spezzoni. Il bombardamento è durato 12 minuti. Tutti gli apparecchi sono ritornati più tardi alla loro base completamente indenni, nonostante che alcuni caccia rossi avessero tentato di inseguirli e colpirli.

Si riceve intanto da Valladolid che l'organizzazione politica e sociale di Falange ha celebrato stasera il quarto annuale della storica manifestazione popolare durante la quale i suoi quattro fondatori, fra cui il compianto eroe José Antonio Primo De Rivera, lanciarono alla Spagna i 26 punti programmatici del movimento. Ed oggi, come il 4 marzo 1934, nel Teatro Calderon di Valladolid si è riunito tutto il popolo migliore di Castiglia e larghe rappresentanze di Falange delle province liberate. La folla che non ha potuto trovar posto nel Teatro si è riversata nel salone Pradera della stessa città nel quale, attraverso numerosi altoparlanti, ha seguito i discorsi pronunciati. Alla cerimonia è stata data una solennità eccezionale. Tutte le stazioni radio erano state collegate col Teatro Calderon.

Dopo un breve discorso del camerata Ortega, capo dell'ufficio stampa e propaganda di Falange, che ha illustrato lo scopo della riunione, hanno parlato un consigliere nazionale e poi Raimondo Fernandez Cuesta, segretario generale del supremo consesso politico del partito unitario e Ministro dell'Agricoltura. Risalendo il corso degli avvenimenti maturati nella rivoluzione voluta dalla Falange e che hanno provocato la guerra civile, egli ha dichiarato che il nuovo regime spagnolo è cristiano.

Tutela dei diritti

«Non importa — egli ha detto — che all'estero si mormori che lo Stato creato dal Caudillo è uno Stato confessionale. E' falso. Ciò che conta è che la rivoluzione ha rivendicato in pieno il tradizionale spirito cattolico della Spagna vera, di quella Spagna che ai tempi di Isabella e dei Re cattolici conobbe gli splendori di una grandezza imperiale. Il movimento falangista porta ora a compimento gradualmente una riforma politica e sociale che ridarà a tutti gli spagnoli un'anima, un sentimento e un orgoglio per la patria, e che serviranno a galvanizzare realmente il popolo ai fini nazionali.

Il popolo siamo tutti noi, operai, contadini, industriali, tecnici e intellettuali che attraverso la famiglia, il municipio, il sindacato, il partito vogliamo creare uno Stato forte e vogliamo che il nostro Paese ria rispettato e considerato in Europa. La nostra politica estera ha già basi solide — ha continuato l'oratore — e la Spagna avrà d'ora in poi amici leali e potenti. Ora è venuto il momento di realizzare l'unità sociale e politica nell'ambito della Nazione, con la tutela dei diritti e degli interessi dell'operaio e la redenzione del contadino. La riforma agraria allo studio si baserà sulla partecipazione della famiglia colonica agli utili dell'azienda, sulla difesa dei diritti acquisiti dell'affittuario e su una più larga politica del credito».

Il Ministro, che ha suscitato numerose dimostrazioni di devozione al Caudillo, ha concluso annunciando prossima la pubblicazione della Carta del lavoro, grazie a cui il sindacato cosiddetto verticale, che raggruppa datori di lavoro e lavoratori della stessa branca produttiva e li mette sullo stesso piano, sarà l'ente sindacale della nuova organizzazione sociale ed economica del Paese.

Altre informazioni pervenute segnalano che in tutte le principali città della Spagna nazionale dal 1.o marzo è incominciato a funzionare un servizio sociale femminile, al quale sono inscritte tutte le donne dai 17 ai 35 anni. Tale servizio si svolge negli ospedali e in tutte le nuove istituzioni create dal Governo di Burgos per l'assistenza speciale del popolo.

Ricupero del «Ciscar»

Sono pure cominciati, secondo quanto si riceve da Oviedo, i lavori nel porto di Mussel, allo scopo di recuperare il caccia «Ciscar», già appartenente alla flotta rossa spagnola e affondato in quelle acque dalla Marina di Franco nell'ottobre scorso, prima della conquista delle Asturie.

Viene intanto confermata la notizia secondo la quale un'inchiesta eseguita dalle autorità nazionali ha permesso di accertare che i rossi non sono riusciti a impadronirsi del tesoro appartenente alla celebre cattedrale di Albarracin, valutato circa 30 milioni di pesetas, che era stato a suo tempo nascosto in un sotterraneo della Banca di Spagna a Teruel. I marxisti, durante l'assedio al palazzo della Banca di Spagna — uno degli edifici che fin dal dicembre scorso fu strenuamente difeso da un pugno di eroi — allo scopo di vincere la disperata resistenza degli assediati avevano minato il palazzo stesso.

Lo scoppio della mina riduceva in un ammasso di macerie il palazzo sotto il quale perirono i difensori. Ma i rossi poi non ebbero il tempo di procedere allo scavo per raggiungere il sotterraneo dove era celato il tesoro della cattedrale di Albarracin.

La medesima fonte informa che a Parigi le autorità hanno fatto eseguire l'inventario delle opere d'arte che si trovano a bordo dei due vapori rossi «Sea Bank» e «Axpe Mendi» i quali, provenienti da Bilbao, furono sequestrati mesi or sono nel porto di La Rochelle. Secondo l'inventario, effettuato da esperti d'arte si trovano a bordo 440 dipinti, disegni, pannelli, marmi e statue di notevole pregio la cui proprietà è rivendicata da parecchi musei e gallerie della Spagna.

La maggior parte delle opere è stata però trovata in cattivo stato e parecchie di esse non hanno potuto neppure essere identificate. Ciò non di meno è notorio che a bordo delle due navi si trovano importanti opere di Picasso, Cezanne ed altri artisti di fama mondiale. I marxisti spagnoli sono così responsabili di aver distrutto un grande patrimonio artistico della Spagna.

Contro Stalin

Ulteriori informazioni segnalano che ieri sera verso le 7 si sono svolti a Barcellona e in altre città della Catalogna importanti comizi organizzati dalla C. N. T. e dalla F. A. I. per protestare contro i delitti compiuti dal regime staliniano in Russia e contro il processo che si svolge in questi giorni a Mosca.

Come si è detto più volte in passato il partito comunista della Spagna rossa, approfittando della crisi provocata dalla sconfitta subita dall'esercito marxista in Aragona, vorrebbe che il Governo di Negrin venisse sostituito da un altro formato interamente da elementi suoi. Dal canto loro le organizzazioni sindacali non soddisfatte della politica svolta dall'attuale Governo, caldeggiano la costituzione di un Governo prettamente nazionale sindacale e che non subisca alcuna influenza straniera.

Quindi le organizzazioni della Confederazione generale del lavoro e della Federazione anarchica iberica, non essendo disposte a tollerare un Ministero comunista, organizzavano ieri parecchie riunioni pubbliche nei più grandi centri catalani. Naturalmente la più importante è stata quella di Barcellona nella quale Juan Mora parlando a nome della C. N. T. ha dichiarato:

«Noi facciamo la rivoluzione per essere liberi e se il sangue che noi versiamo deve condurre il nostro Paese ad un regime dittatoriale come quello della Russia noi non dobbiamo far altro che deporre le armi perchè il nuovo regime sarebbe peggiore di quello che vogliamo distruggere. Chi tra di noi ha il coraggio di dire in buona fede che il regime comunista è un regime essenzialmente democratico? Osservate ciò che avviene in Russia. Un delitto chiama l'altro e tutti coloro che non la pensano come Stalin o che gli fanno ombra sono accusati di tradimento e fucilati senza pietà. Noi, organizzatori sindacali, possiamo forse ammettere che i lavoratori non hanno il diritto di presentare le loro rivendicazioni attraverso il sindacato? Questo è ciò che avviene precisamente in Russia.»

Appelli disperati

Altri oratori hanno preso la parola durante il comizio, ma verso le 10 un centinaio di comunisti facevano irruzione nella sala con le rivoltelle in pugno. Lo scontro è stato sanguinoso e il bilancio di esso è costituito da tre morti e 52 feriti. Il conflitto è continuato più tardi nelle strade dove la polizia ha fatto causa comune, una parte con la folla del comizio e una parte coi comunisti. Durante la notte venivano trasportati al cimitero altri venti morti e negli ospedali della città circa 200 feriti.

Questi tuttavia non sono che episodi particolari del terrore e del disordine che imperano nelle regioni marxiste e soprattutto in Catalogna. Gli stessi marxisti spagnoli sono del resto costretti a confessare che l'anarchia e la miseria regna a Barcellona. Si ha infatti che la stazione radio di Talleres Alvarez ha diffuso ancor ieri un appello del delegato delle Asturie a Parigi, Davide Alonso, perchè si continuino le sottoscrizioni per venire in aiuto dei rossi delle Asturie rifugiati a Barcellona. Il delegato ha detto testualmente che gli asturiani affluiti in Catalogna soffrono e muoiono di fame; essi sono spossati fisicamente, demoralizzati e decimati dalle malattie.

All'ultima ora è ufficialmente annunciato che il Ministro della Difesa Indalecio Prieto ha ordinato la rimozione dalla carica di 77 commissari politici fra cui 13 di brigata. I motivi del provvedimento vanno dall'abuso dei loro privilegi alla diserzione e alla inettitudine manifesta.

La "pace tedesca,, in un discorso di Schuschnigg

VIENNA, 4

Il Cancelliere Schuschnigg, inaugurando stamane l'Esposizione della stampa austriaca, ha risposto al saluto del Ministro Ludwig, illustrando i compiti del giornalismo nel momento attuale, che dev'essere considerato senza alcun pessimismo. Quindi, parlando della pace tedesca e della pacificazione interna, ha spiegato che non si tratta di trovare una nuova formula provvisoria, lasciando per il resto le cose nell'antico stato, bensì di iniziare, impiegando tutte le energie, una nuova epoca impostata sugli antichi immutabili principii ancorati alla Costituzione del 1934. L'obiettivo da raggiungere è quello di ottenere che la grande massa delle persone che pensano e hanno coscienza della loro responsabilità, si pronunzi a favore del programma che sintetizza i concetti austriaco, tedesco e sociale.

Göbbels pone la prima pietra dell'Accademia tedesca del cinema

BERLINO, 4

Nella cinecittà di Babelsberg presso Berlino il Ministro Göbbels ha posto la prima pietra dell'edificio che dovrà ospitare l'Accademia tedesca del cinema.

L'elettrificazione in Jugoslavia
e il contributo dell'Italia
Entusiastiche dichiarazioni di Spaho sulla perfezione della nostra industria

BELGRADO, 4

Il Ministro delle Comunicazioni dott. Spaho, rientrato dal suo viaggio in Italia, ha fatto al «Vreme» una dichiarazione che il giornale pubblica in prima pagina sotto grossi titoli. Il Ministro ha detto:

«Non credo opportuno dare una esauriente dichiarazione sul mio viaggio, senza aver prima visto il Capo del Governo ed avergli esposto la mia relazione. Ma posso dire di essere stato straordinariamente commosso della cordiale accoglienza incontrata ad ogni passo e presso tutti coloro che ho avuto occasione di vedere, incominciando da Mussolini e poi dal Ministro degli Esteri conte Ciano, dal Ministro delle Comunicazioni, Benni, fino all'ultimo ferroviere ed operaio delle fabbriche.

Il mio entusiasmo non è minore per il progresso compiuto dall'Italia

Grazie alla cordiale premura degli organi della Direzione delle Ferrovie, ho potuto vedere i mezzi più moderni del traffico, ossia treni a motore, elettrotreni, elettromotrici, la cui velocità, sicurezza ed arredamento mi hanno addirittura meravigliato.

Scopo del mio viaggio era di conoscere le comunicazioni ferroviarie e le industrie del materiale ferróviario e di cercare il migliore mezzo per porre i rapporti commerciali con l'Italia su una base più solida. Vi è la possibilità di aumentare le nostre esportazioni in Italia con la naturale premessa di un aumento delle nostre importazioni dall'Italia.

Il fabbisogno jugoslavo del materiale ferroviario è abbastanza grande e andrà aumentando quando inizieremo l'elettrificazione e la motorizzazione delle nostre comunicazioni, ciò che, secondo la mia opinione, è una moderna ed imprescindibile necessità. Durante il mio viaggio in Italia ho avuto occasione di constatare personalmente che l'industria italiana del materiale ferroviario non è seconda a nessuno per la perfezione della lavorazione di quanto a noi occorre e ritengo, pertanto, che la premessa di aumento delle nostre esportazioni in Italia possa essere raggiunta con gli acquisti in Italia da parte del Ministero jugoslavo

Sotto qualunque aspetto ho riportato dall'Italia — ha concluso il Ministro — le migliori impressioni. Mi sono convinto che l'amicizia verso il nostro Paese si è profondamente radicata nell'animo del popolo italiano. Il mio viaggio attraverso l'Italia ha permesso ai cittadini della Penisola di esprimere la loro sincera amicizia per la Jugoslavia con calorose e cordiali manifestazioni. La nostra amicizia è accolta in Italia sulla base di una giusta comprensione dei mutui interessi. Evidentemente la visita del conte Ciano a Belgrado, la firma del Patto di amicizia fra i due Stati e la visita di Stojadinovic in Italia, hanno dato i migliori risultati per la realizzazione di una grande opera» *(Stefani)*.

Evitare
una malattia da raffreddamento prendendo l'Aspirina ai primi sintomi, è meglio che curarla a letto. Perciò devi tenere sempre in casa un tubetto di questo rimedio insuperabile.
1 o 2 Compresse di ASPIRINA in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.
BAYER
Pubbl. Autor. R. Pref. Milano - N. 66729 XVI

CRONACA DELLA CITTÀ

L'estremo saluto dei Volontari giuliani alla salma del Poeta soldato

Nel pomeriggio di giovedì è partita per Gardone una rappresentanza della Compagnia dei Volontari triestini, comprendente pure legionari di Fiume, con a capo il cap. Ercole Miani, il cui nome nella gesta fiumana ebbe posto importantissimo. Il manipolo è giunto al Vittoriale alle ore 20.

Dopo aver reso il loro devoto ed estremo saluto alle gloriose spoglie di Colui che fu già il loro Comandante nelle eroiche gesta di Fiume, i volontari triestini hanno avuto l'alto onore di montare la guardia alla venerata salma. L'ambito privilegio di prestare questo servizio d'onore è toccato ai seguenti camerati: Ercole Miani, Attilio Tosoni, Manzutto, Mario d'Osmo, Umberto Binetti, Glauco Zeron e Danielis.

Nelle prime ore del mattino giungeva a Gardone un altro nucleo di volontari, tutti legionari fiumani; alle 8 antimeridiane il gruppo compatto e marziale, con in testa il labaro, saliva sulla prua della «Puglia», ove giaceva la salma, e si schierava ai lati del feretro. Più tardi l'onore di montare la guardia veniva dato ai camerati Bernardino e Monferrà cui è spettato anche il privilegio di trasportare a braccia le spoglie del Poeta verso la cripta nella quale più tardi esse sono state deposte. Fra gli innumerevoli labari di quasi tutte le città d'Italia, si distinguevano quelli di Trieste, di Fiume e di Zara.

Dopo la benedizione della salma e dopo la sua deposizione nella cripta, è stata posata sul feretro la corona di lauri, portata da Roma dall'on. Coselschi, Presidente generale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, e un'urna contenente la terra del Carso, raccolta devotamente dai giuliani fra le trincee di quota 141, nonchè un'ampolla contenente l'acqua del Timavo, il fiume sacro che il Poeta cantò in versi indimenticabili ed al quale è legata una fra le più fulgide imprese di guerra.

I Volontari di Trieste e i loro camerati fiumani hanno rivissuto in questa loro austera e dolorosa adunata, fatta per rendere gli estremi onori al loro Comandante di un tempo, giornate eroiche e gloriose colme di ricordi, le giornate grandi dell'ardimento e della fede.

Gabriele d'Annunzio commemorato nelle scuole

Ieri in tutte le scuole della città e Provincia, è stato commemorato Gabriele d'Annunzio quale poeta, cittadino e soldato. Agli scolari ed agli studenti sono state ricordate le grandi opere del Poeta e le epiche imprese di guerra: dal discorso di Quarto al leggendario volo su Vienna, dalla beffa di Buccari all'epopea fiumana.

Dopo la commemorazione le lezioni sono state sospese in segno di lutto.

All'Università

Solenne è stata la commemorazione fatta a professori e studenti della R. Università, ove il Rettore prof. Manlio Udina ha concluso la sua presentazione con la chiama del Poeta e camerata d'Annunzio, alla quale tutta l'assemblea ha risposto: presente!

Indi il prof. Pasini ha fatto l'esaltazione della personalità dannunziana, in quanto essa rappresentò, esempio unico nella storia, la fusione dell'uomo di lettere con l'uomo d'azione. Ha messo in rilievo la predilezione del d'Annunzio per l'autodefinizione di «uomo d'arme» e in arme si considerò sempre, dallo scoppio della guerra mondiale in poi, per vincere la guerra, per difendere la vittoria, per stimolare la Nazione verso l'Impero, cioè a «conseguire la sommità della virtù civica e della cultura umana», come disse nel messaggio alla Maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele per la solenne adunanza della Reale Accademia d'Italia.

Il discorso è stato lungamente applaudito da tutto l'uditorio convinto e commosso.

Conformemente alle disposizioni ministeriali, il direttore dell'Ateneo Musicale Triestino, maestro Federico Bugamelli, ha tenuto ieri sera, alle 18, nella sala dell'istituto, la commemorazione di Gabriele d'Annunzio, poeta, cittadino e soldato.

Gabriele d'Annunzio è stato commemorato anche negli istituti riuniti «Galileo Galilei». Il prof. Stefani ha pronunciato il discorso commemorativo ricordando la vita del Poeta-soldato, l'opera letteraria, le gesta eroiche durante la grande guerra e l'epopea fiumana. Dopo la commemorazione tutte le lezioni sono state sospese in segno di lutto. Erano presenti il preside prof. Vouch e tutti gli insegnanti degli istituti.

Alla scuola del Dopolavoro. Ieri sera, il direttore tecnico provinciale, nelle aule dei corsi professionali, ha commemorato il Poeta soldato, ricordando le sue grandi opere letterarie e l'elevato contributo alla guerra di redenzione e alla causa nazionale di Fiume.

La presidenza della Società Adriatica di scienze naturali ha inviato alla Reale Accademia d'Italia un telegramma di cordoglio per la perdita del glorioso Poeta soldato.

"La terra e i contadini,, Radioconversazione dell'on. Angelini

Oggi, alle 11.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura sul tema: «La terra e i contadini».

Un'imbarcazione della R.A.S. alla Legione marinara «E. Toti»

La Riunione Adriatica di Sicurtà, in occasione del decennale della Legione marinara «E. Toti» del Comando federale della G.I.L. di Trieste, per premiare la bella attività svolta da questi reparti, ha messo a disposizione l'importo occorrente all'acquisto di una nuova imbarcazione.

Il Comandante federale ha ringraziato per il dono significativo.

Per gli alunni dei pubblici istituti

Il Provveditore agli Studi di Trieste avverte quanti possano avervi interesse, che gli alunni di scuole pubbliche perdono tale qualità, se prima del 15 marzo, cessino dal frequentare l'istituto in cui sono iscritti.

La disposizione può avere interesse per coloro che desiderino presentarsi ai prossimi esami con abbreviazione, secondo le norme delle recenti circolari ministeriali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni artiglieri. *Domani, alle ore 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri primo settore e precisamente batterie 147 b, 148, 149 e 150 (ex batterie 146, 143, 147 e 145), nonchè 301 manipolo mitraglieri.*

Istruzione graduati. *Oggi, alle 19, istruzioni graduati, sala adunata, primo settore.*

Coorte Universitaria Autonoma «F. Rismondo»

Convocazioni. *Oggi, tutti gli allievi capisquadra sono comandati, alle 14.30, presso la R. Università, per sostenere la prova scritta dell'esame per l'avanzamento. Domani 6 corrente tutte le Camicie Nere in forza alla 1.a Compagnia, compresi i premilitari del secondo corso, dovranno trovarsi, alle 7, presso la R. Università, in uniforme di marcia.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Sezione scherma. *Oggi alle 19.45 si riprendono le lezioni di scherma.*

F. G. C. «Quis Contra Nos?»

Lunedì 7 corr. dalle 17 alle 19 riunione di lavoro per i poveri del gruppo. Le camerate sono invitate a parteciparvi, sede via Donatello. Martedì 8 corr. alle ore 17 rapporto alle visitatrici di settore (sede via S. Cilino). Mercoledì 9 corr. alle ore 17 solita riunione massaie rurali (sede via S. Cilino).

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *I seguenti fascisti dei corsi di preparazione politica sono stati ammessi all'esame finale del secondo corso: Agacci Paolo, Bobisutti Guglielmo, Civita Carlo Alessandro, Cohen Bruno, Contieri Eletto, D'Angelo Giotto, de Manzini Carlo, Ferrati Federico, Frattini Oreste, Ruzzier Antonio, Sardos Albertini Lino, Sferza Gino, Spiegel Guido. Gli esami avranno luogo presso la R. Università, oggi alle 15, domani alle 9 e lunedì alle 15.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *Ieri, alle 17, l'ispettrice di zona camerata Lina Franchini, ha tenuto rapporto alle capogruppo e caposettore di Monfalcone. Terrà inoltre rapporto il giorno 8 corr. alle 17 al Fascio Femminile di Ronchi, alle 15 al Fascio Femminile di Fogliano. Il giorno 10 corr. alle 18 al Fascio Femminile di Staranzano.*

Generoso dono al G. R. F. «A. Crena». *La camerata Maria Arnstein ha elargito lire 1000 a favore della sezione femminile del G. R. F. Crena. La fiduciaria provinciale ha ringraziato vivamente la generosa camerata e spera che il suo esempio sarà imitato da molte fasciste.*

Elargizione al Fascio Femminile di Isola Morosini. *La famiglia Brunner ha elargito l'importo di lire 1200 a favore del Fascio Femminile di Isola Morosini. La fiduciaria provinciale ringrazia vivamente i gentili donatori, anche a nome delle fasciste del Fascio Femminile di quella località.*

G. R. F. «Luigi Razza. *Tutte le Giovani Fasciste sono invitate in sede per il corso di ginnastica che si inizia alle 19.30.*

G. I. L.

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni per il corso di assistenti di colonia, per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28) durante le ore d'ufficio.*

G. R. F. «M. Trevisan». *Lunedì 7 corr. dalle ore 20 in poi convegno delle Giovani Fasciste alla Casa Rionale «Riccardo Pitteri» (via S. Marco n. 5). Tutte le GG. FF. sono invitate ad intervenire.*

Istituzione di nuove colonie climatiche. *Per disposizione del comando generale della G. I. L., si rende noto a tutti gli enti che intendono di istituire nuove colonie climatiche per ragazzi, che le relative domande per la necessaria autorizzazione vanno indirizzate al suddetto comando per tramite del comando federale che darà al caso tutte le delucidazioni che occorressero all'uopo.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto capi fabbricato

Oggi alle 19, nella palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei gruppi Rionali Fascisti ed ai capi fabbricato dei Gruppi stessi. Il vicepresidente generale dell'«Unpa» illustrerà dopo il rapporto i compiti affidati ai capi fabbricato nei riguardi della difesa antiaerea.

Prescrizione divisa fascista

Oggi alle 11, nel Cantiere di Monfalcone, avrà luogo il varo della motocisterna «Omala». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal dott. Marino Bidoli, lire 100; Pellanda Nicolò, 20; Luttini Leo, 75. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dott. Marino Bidoli, lire 100; Luttini Leo, 25. Il Federale ha vivamente ringraziato.

STATO CIVILE DI TRIESTE 4 marzo 1938-XVI	
Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	10

Nell'anniversario della morte del Caduto triestino Carpenè

Domani, nel secondo anniversario della morte della medaglia d'argento cap. Giorgio Carpenè, sarà celebrata alle ore 11.15 una S. Messa nella chiesa di S. Antonio.

L'Associazione famiglie Caduti in guerra invita i consoci ad intervenire alla S. Messa.

L'odierno varo della motonave „Omala" al Cantiere di Monfalcone

Questa mattina viene varata al Cantiere di Monfalcone la motocisterna «Omala» costruita per la N. V. Petroleum Mij «La Corona» dell'Aja.

La motocisterna «Omala» che verrà adibita al trasporto di nafta ed affini ed è stata costruita col sistema ad ossature longitudinali e trasversali sotto la speciale sorveglianza del Lloyd Register of Shipping per la più alta classe. La nave soddisfa pure in ogni sua parte le prescrizioni del Board of Trade olandese, del Canale di Panama e del canale di Suez.

Le caratteristiche

Le caratteristiche principali della nave sono le seguenti: Lunghezza tra le perpendicolari m. 129.537, larghezza fuori ossature m. 16.536, puntale alla coperta superiore m. 9.449, pescaggio con carico fino al franco bordo estivo del Lloyd's Register of Shipping m. 7.80, portata tonn. 9.300; dislocamento pieno carico circa tonn. 13.230, velocità massima alle prove nodi 12.

La nave ha la prora inclinata e la poppa tipo incrociatore. Sulla coperta superiore, che è continua, si elevano: il castello, il cassero centrale e quello poppiero collegati fra loro da un passerella. A prora la seconda coperta si estende dall'estremità prodiera fino alla paratia che limita la stiva da carico. L'interno dello scafo è suddiviso da 2 paratie longitudinali stagne e 16 paratie stagne trasversali.

Tutte le sistemazioni di bordo sono state studiate in modo di soddisfare le più alte esigenze tecniche e di vita.

L'apparato motore

Gran cura è stata posta per la protezione contro l'incendio. Gran numero di estintori brevettati si trovano nei vari punti della nave, mentre nelle posizioni preminenti vi sono delle manichette contenute in casse ben visibili. Inoltre, allo scopo di soddisfare ai regolamenti del Canale di Panama, a bordo vi è un sistema per il lancio del vapore nelle cisterne.

L'apparecchio motore, eseguito dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea dei CRDA, è costituito da un motore principale di propulsione del tipo Werkspoor, funzionante secondo il ciclo Diesel a 4 tempi, semplice effetto, ad iniezione meccanica del combustibile. Il motore ha sei cilindri del diametro di 650 mm. con 1.400 mm. di corsa e la sua potenza normale è di 2800 cavalli effettivi circa 120 giri al minuto primo. Il motore principale muove i propri ausiliari essenziali.

La protezione antiaerea e i capi-fabbricato

All'Unione nazionale protezione antiaerea sono stati affidati per legge vari compiti. Anzitutto la propaganda e la volgarizzazione delle norme riguardanti la sicurezza degli abitati, degli stabilimenti industriali, dello sfollamento delle località minacciate, della dispersione degli abitanti, della protezione degli edifici vecchi e nuovi contro gli incendi, i gas, le esplosioni causate dalle bombe in caso di aggressioni aeree. Altro compito non meno importante è quello dell'organizzazione di squadre ausiliari, che cooperino con i servizi pubblici a mantenere l'ordine e la disciplina tra la popolazione civile, a curare il ripristino delle condutture elettriche, d'acqua e gas, il servizio sanitario, a portare soccorso nei punti colpiti o infestati.

All'esecuzione di questo programma iniziale attese anzitutto l'«Unpa», costituito un forte nucleo di associati, istituiti presso i Gruppi rionali della nostra città dei Comitati rionali di propaganda, con la collaborazione di egregi chimici, medici ed ingegneri che illustrarono i problemi specifici della loro competenza in lezioni e conferenze. Quindi si provvide ad una prima costituzione ed organizzazione delle squadre ausiliari e alla nomina dei loro comandanti. Fu creata una scuola di addestramento squadre, la prima del genere che sorgesse in Italia, la quale, con 36 insegnanti, tra ingegneri, chimici e sanitari, provvide a istruire le squadre nelle nozioni più elementari della guerra aerea, della difesa e della protezione antiaerea.

In progresso di tempo l'«Unpa» venne affiancata al Partito, il quale, con la sua autorità, attraverso le sue organizzazioni, l'aiutò a ricostituire le squadre ausiliari rionali su nuove basi entro i quadri delle forze fasciste, assoggettandone i componenti alla disciplina del Partito stesso.

Ora la concordanza di intenti, di metodi e di azione fra Partito e «Unpa» s'è ancor più raffermata e consolidata attraverso l'Istituto dei capi-fabbricato, ai quali, oltre a funzioni di carattere particolarmente politiche e assistenziali, sono stati commessi dei compiti specifici attinenti alla protezione antiaerea, dal Comando rionale delle squadre ausiliari, da cui riceve istruzioni ed incarichi. Il capo-fabbricato deve curare l'esecuzione delle norme che si riferiscono alla protezione dell'edificio e alla sicurezza degli inquilini; deve consigliare e promuovere l'adozione di tutti i provvedimenti all'uopo necessari, deve occuparsi altresì della propaganda dell'«Unpa» e avere precipua assidua cura del morale degli inquilini, dell'ordine e della disciplina, entro il fabbricato, in caso d'allarme.

Spettacoli per bambini al Dopolavoro Ilva

Domani si terranno due suggestivi spettacoli cinematografici con film di grande attrazione. Alla mattina, alle 10, ci sarà un godibile spettacolo per bambini, con la presentazione di Topolino che ne farà di tutti i colori, mentre sullo schermo verranno pure presentati dei documentari molto interessanti.

Corso radiotecnici. I giovani premilitari radiotecnici della classe 1917, che frequentano il corso presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta», dovranno trovarsi domani alle 8.45 in piazza Oberdan, per recarsi a visitare Monte Radio.

Trattenimenti al Poligrafico «G. Presel». Questa sera dalle 20.30 e domani dalle 20, trattenimenti di danza per soci e familiari.

Il Duca d'Ancona partito da Trieste per l'Africa Orientale

Ha preso imbarco ieri, alle 17, sul «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, diretto a Massaua.

La commemorazione di Sandro Sandri stasera al Circolo della Stampa

Sotto gli auspici del Circolo della Stampa, stasera alle 18, il collega Mario Bassi rievocherà la nobile eroica figura di Sandro Sandri caduto vittima nell'adempimento del suo servizio giornalistico durante le operazioni belliche cino-giapponesi. Mario Bassi ha avuto lunga domestichezza e profonda conoscenza del carattere, delle qualità professionali, dell'animo sensibile e generoso di Sandro Sandri: di lui, il collega eminente ricorderà la nobile vita, la capacità dell'ingegno, l'alto spirito guerresco offerto alle più belle e pure idealità della Patria, e questa rievocazione sarà fatta da un valoroso giornalista ai giornalisti triestini, solidali e riverenti alla memoria di Sandro Sandri.

Il Congresso del Nastro Azzurro a Milano
Riduzioni per i partecipanti

L'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare comunica che in occasione del congresso generale che sarà tenuto a Milano il 27 corrente, saranno concesse a tutti gli iscritti le seguenti facilitazioni ferroviarie: riduzione del 70 per cento a favore degli iscritti all'Istituto; riduzione del 50 per cento a favore delle persone di famiglia.

Il termine di tempo per l'effettuazione del viaggio è stabilito come segue: andata dal 22 al 27 marzo, ritorno dal 27 al 31 marzo. Gli interessati dovranno far pervenire domanda d'iscrizione entro il 9 corrente presso la sede (Casa del Combattente).

Una conferenza sul nuovo Egitto e l'espansione imperiale italiana

E' questo il tema della conferenza che il camerata Aldo Cassutto, per iniziativa del «Ditci» e sotto gli auspici dell'Istituto di geografia politico-economica della R. Università di Trieste, terrà lunedì nei locali del Tergesteo. L'argomento è della più viva attualità, giacchè la posizione dell'Egitto sulle rotte imperiali italiane e britanniche forma lo sfondo di uno dei più importanti problemi, oggetto delle imminenti trattative italo-britanniche.

La Quaresima a S. Giusto

Da domani, ogni domenica, dopo la Messa solenne delle 10, Mons. Pietro Angiolini, canonico di S. Petronio di Bologna, quaresimalista di S. Antonio Taumaturgo, terrà delle interessantissime conferenze su svariati argomenti.

Sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo la civica cappella eseguirà poi a voci scoperte la «Missa apostolorum» del Mitterer e mottetti di Palestrina e Orlando di Lasso.

Gli Azzurri di Dalmazia sono comandati di trovarsi, stasera alle ore 20.15, in sede sociale di via G. d'Annunzio 2, II, per partecipare all'assemblea generale. Vista l'importanza della riunione, ri raccomanda a tutti gli azzurri di non mancare.

Lecturae evangeli oggi il padre E. Genovesi terrà, nella sala di via S. Nicolò 22, la sua lezione sul S. Vangelo. Il corso delle lezioni continuerà tutti i sabato alle 19.15.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. Questa sera alle 22, l'ampia sala della Società Ginnastica Triestina sarà aperta a tutti coloro che attendono con impazienza il massimo avvenimento mondano di Trieste, vale a dire il ballo dei canottieri bianco-azzurri della Ginnastica. Quest'anno, il fiorente gruppo nautico della Ginnastica ha particolarmente curato il suo tradizionale ballo, sì che esso riuscirà pari all'aspettativa.

Il ballo del «Guf» in Sala massima. Oggi avrà luogo, nella Sala massima di via Coroneo, il solito trattenimento danzante del «Guf». Fra tutte le signorine intervenute, sarà estratto a sorte un bellissimo regalo.

Il trattenimento di domani all'«Adria.» Domani dalle 17 in poi, nella Sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo il trattenimento di danza della S. T. C. «Adria», per il quale è previsto il migliore successo. Per inviti, rivolgersi al comitato in galleggiante sociale, ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20 (tel. 5033).

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani dalle 19 in poi, nella sede sociale, verrà tenuto il consueto trattenimento di danza. Il giazzo del prof. Tamaro suonerà le ultime creazioni.

Tè alla Ginnastica. Domani sera, dalle 18 in poi, si terrà un tè danzante per soci, allievi ed invitati. Nel gaio ambiente, rallegrato da una briosa orchestrina, numerosi soci e famiglie si daranno lieto convegno. La sala avrà il medesimo addobbo del ballo dei canottieri. Inviti in segreteria.

Agricoltore che si rompe un femore. Mediante un'automobile privata, ieri sera è stato trasportato all'ospedale Regina Elena l'agricoltore Emilio Maizeni, di 34 anni, abitante al n. 1 della località di Storie, il quale, cadendo, si era fratturato il femore della gamba destra. I medici del pio luogo, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto, lo hanno giudicato guaribile in 6-8 settimane.

Infortunio sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, trasportando una grossa trave da una parte all'altra di un fondo di via Torricelli, ove si sta costruendo una nuova casa, il muratore Salvatore Messere, di 18 anni, abitante in via Concordia n. 19, inciampò in un sasso e cadde, producendosi una forte contusione al dorso della mano destra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in otto o dieci giorni.

Tagliando i cavoli. Il cuoco Mario Cesco, di 25 anni, abitante in via del Farneto n. 28, mondando ieri sera alcuni cavoli per metterli in padella, si produsse con un coltello una piccola ferita di taglio al pollice sinistro. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

La morte di Enea Ballarini

Affettuoso rimpianto fu ieri in tutti per la morte del vecchio pittore Enea Ballarini avvenuta nelle prime ore del mattino e annunciata nelle *Ultime Notizie* con ampio cenno necrologico sull'estinto. Benchè nato a Bologna, il Ballarini poteva considerarsi triestino quale si considerava egli stesso, giacchè venuto a Trieste nel 1875, a ventidue anni, non abbandonò più questa città e vi raggiunse la tarda età di ottantaquattro anni. Era l'anziano dei nostri pittori, il contemporaneo e quasi coetaneo degli Scomparini, dei Lonza, dei Barison, il superstite di una generazione che con lui si estingue. Veruda, Wostry, Zangrando erano parecchio più giovani di lui, ed egli era artista di fama già stabilita quando essi facevano le prime prove. Un vero patriarca dunque, e al vederlo non lo si sarebbe detto, si può asserire, fino a ieri: piccolo, rotondetto, elegante nel vestire, col suo roseo incarnato, col suo sorriso gioviale sempre sul volto, contento di sè e della sana vecchiezza che gli era concessa. Camminava diritto, ma lentamente; e pareva assaporare la vita, il caro e buon sole.

Senza esitazione, si può affermare che egli fu per lunghi anni l'artista più popolare di Trieste e di queste provincie. Anzi per lunghissimi anni. In tutto il periodo fra il 1880 e la guerra, che è quanto dire l'età d'un uomo, la predilezione del pubblico per l'acquarellista non subì tramonto: ogni casa, non solo di Trieste, ma della provincia, volle avere un acquarello di Ballarini. Ciò che si amava in questa pittura era la chiarezza del colorito, la fluidità leggera, l'ariosità trasparente, l'accento gaio. Per lo più erano marine del nostro golfo, del nostro porto, di Venezia; ma anche soggetti vari. Quegli acquarelli, «che rallegravano le case» — come si soleva dire — erano da artista abilissimo, esercitato a una percezione dei toni, a una fugace destrezza della mano, che si gustavano molto non solo qui, ma anche a Vienna, a Budapest, in Germania, suoi mercati altrettanto consueti, e gli meritarono perfino, come narrammo ieri, una medaglia al Salone di Parigi, con un ritratto della moglie, che gli era stato respinto dalla giuria di una delle nostre esposizioni. Era abitudine offesa di non vedergli acquarellare le solite marine? O incominciava da noi quella ostilità verso l'arte virtuosa e di bravura, verso l'arte asserita borghese, in cui a poco a poco, dopo la guerra, fu travolto anche lui?

Ma egli era anche uomo da rinnovarsi, se ce ne fosse stato bisogno, e senza sentirsi troppo vecchio, benchè camminasse verso gli ottant'anni: e lo dimostrò qualche anno fa al Giardino, quando espose le ultime volte, in una Mostra quasi esclusivamente di giovani, e tentò qualche espressione di colore, che parve interessante, e fu trovata in lui nuova. Non disarmò, insomma. E quella padronanza dell'agile tecnica, che già nel 1887 o giù di lì lo aveva fatto chiamare a maestro di pittura alla Scuola Industriale, lo aiutò fino all'ultimo. Solo da poco si era ritirato dall'agone. Ora tutti sinceramente piangono questo amabile, piacevole uomo, questo artista che si mantenne sui medi gradini, ma diede pure un bravo, vispo e cordiale sorriso all'arte nostra; e nelle condoglianze che rinnoviamo ai superstiti siamo certi d'interpretare anche il dolore di tutta la cittadinanza.

Decesso. E' morto improvvisamente a Venezia il cav. dott. Michelangelo Bullo, volontario di guerra, maggiore, legionario fiumano e fascista della prima ora, padre dell'eroe capodistriano Umberto, caduto nella grande guerra per la redenzione delle nostre terre. Ai congiunti così dolorosamente colpiti esprimiamo le condoglianze più vive.

Bambino morto per ustioni

Abbiamo da Ronchi dei Legionari: L'altro giorno il pre Balilla Giovanni Moimas a Cave di Selz, di sei anni, trovandosi per un momento solo a casa, non si sa come, venne improvvisamente investito dalle fiamme. Soccorso prontamente dai familiari il piccino venne tosto portato all'Ospedale di Monfalcone, ove, dopo qualche ora morì tra atroci sofferenze.

La grave caduta di un contadino. Da Mariano in quel di Sesana, dove abita al n. 6 è stato trasportato ieri, alle 15, all'ospedale Regina Elena, il contadino Andrea Taucer di 69 anni, il quale cadendo da una scala a piuoli, mentre potava le viti, nella caduta si era prodotto una grave lacerazione alla tempia sinistra.

Un ginocchio contuso. Mario Olmi, di 23 anni, abitante al n. 5 di Servola, scivolava nei pressi di casa sua, e nella caduta si feriva al ginocchio destro. Fattosi trasportare all'ospedale Regina Elena, è stato ivi accolto.

Piccino scottato dal caffè. Virgilio Deparin di 5 anni, urtando una sorella che portava un bricco di caffè bollente, rimase scottato dal liquido al vertice del capo. Il piccino è stato accolto.

Un fianco contuso. Pietro Polesello, di 62 anni, da San Vito al Tagliamento, è scivolato in vicinanza della Stazione centrale e si è contuso il fianco destro. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

Consigli d'igiene per i vecchi

L'alimentazione dei vecchi deve essere curata. Il loro organismo ha bisogno di alimenti che, avendo un piccolo volume, siano facilmente digeribili ed assimilabili.

Ma è pure necessario che gli stessi siano ricostituenti e rinfrescanti. Solo gli alimenti zuccherini soddisfano a tutte queste condizioni. Del resto tali alimenti sono anche quelli che essi mangiano più volentieri. Fate dunque mangiare ai vecchi questi alimenti leggeri e sani, come dolciumi, frutta di ogni città.

Il saluto dei piloti a Mario Stoppani

Mario Stoppani, il pilota dei primati, è tornato al suo lavoro. Il suo passo leggero ha già percorso i saloni delle Officine aeronautiche di Monfalcone. L'occhio sicuro del collaudatore ha sfiorato ogni frazione dei nuovi apparecchi. E' ritornato a casa, insomma, e della passata avventura non porta segno visibile che nei capelli. La fiamma li ha lambiti bruciacchiandoli e il corto ciuffo gli dà ora un aspetto più giovanile. I camerati di Monfalcone lo hanno festeggiato e nel caldo saluto gli si sono stretti intorno operai, specialisti, tecnici e ingegneri, con l'affettuosità stessa con la quale lo avevano accolto a Napoli i suoi figlioli.

La grande famiglia

Ma l'aviatore, oltre che alla propria, appartiene anche a un'altra famiglia: a quella dei piloti. L'affettuosità che lega questi uomini nasce dal loro stesso sistema di vita. E' la solidarietà e il cameratismo dell'ardimento. Mario Stoppani ha in questa famiglia il posto dei migliori. La modestia, la cordialità, la sua bontà assieme alla perizia, fanno di questo eccezionale pilota, un uomo al quale si deve voler bene. Ieri l'altro una trentina di piloti — tutti i disponibili dell'Ala Littoria e alcuni del Cantiere di Monfalcone — e un gruppo di tecnici dell'aeronautica, si sono raccolti per salutare il transvolatore. Gli idrovolantisti sono venuti anche da Fiume, appena sbarcati dagli apparecchi di linea.

C'erano poi, gli amici e i collaboratori di «Stoppa», come lo chiamano alle Officine aeronautiche, dove molte volte le abbreviazioni sono necessarie. Un gruppo di uomini, insomma, che vive costruendo, collaudando e navigando per l'aria. Una sola signora faceva parte dell'assemblea: la gentile consorte dell'atlantico, la cui partecipazione sentimentale all'attività del marito e le cui recenti ansie, le davano ben diritto di essere al suo fianco.

Assemblea di volatori

Era dell'assemblea il fior fiore dei piloti delle nostre linee. Gente per la quale il breve orizzonte dei viaggi regolari non è che un maggior punto di merito, gente alla quale si devono le statistiche di regolarità dei viaggi aerei, gente la cui mano sicura e l'infallibile occhio dànno dieci volte al giorno ai viaggiatori la sicurezza del navigare per i cieli. E tra i piloti si vedevano gli ingegneri i cui nomi dovrebbero essere scolpiti sulle carlinghe, sulle ali, sui motori, come i nomi degli scultori sono scolpiti sulle loro creazioni. E c'era anche il gr. uff. Alberto Cosulich il quale, anche dalle severe regole dell'amministrazione sa trarre per l'aviazione accenti di nobile poesia.

Sempre più alti

Durante l'adunata, che si è svolta all'Albergo della Città, non si è parlato che di volo. E' naturale quando, come si è detto, non c'erano che volatori. E si è parlato con quella tranquilla sicurezza e con quella dimestichezza nel pericolo, che superando — come gli apparecchi lanciati nei cieli — ogni nebbia, guidano il cuore verso la certezza dell'avvenire. L'aviazione dicevano, pur senza dire, i piloti raccolti intorno a Stoppani, non può aver soste. Gli stessi compagni che cadono guardano il cielo ad incitare a voli più alti. Ogni nuovo apparecchio che sale è un atto di omaggio ai Caduti.

L'atlantico Stoppani, i cui primati hanno stupito il mondo, è tornato al suo lavoro. Nuove ali lo attendono con nuovi ardimenti da tentare ed egli è uomo da superare sè stesso per la maggior gloria dei costruttori giuliani, per la maggiore potenza dell'ala fascista. E' questa la infallibile sicurezza e la forza di tutti i piloti.

Giocando si frattura un braccio. Bisognevole di sole e di cure all'aria aperta, qualche settimana fa il bambino Alberto Morandi, di 5 anni, abitante in via Margherita n. 9, fu mandato in campagna dei nonni, i quali abitano a Visinada. Colà egli avrebbe dovuto rimanere qualche mesetto; senonchè ieri fu ritrasportato a Trieste, mediante un'auto privata, essendosi fratturato l'avambraccio destro, giocando. All'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure, fu giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

Scendendo le scale. Scendendo le scale della sua abitazione al n. 18 di via Vidali, Roma Manaigo, di 40 anni, si produsse scivolando, una lesione al malleolo destro. E' stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: stanza da letto, argentiera Biedermeyer, cassapanca e mensola intagliata, mobili d'ufficio, macchine da cucire, gruppo Perseo di F. Corte, figura bronzo, servizi e altri oggetti argento e cristallo, soprammobili, orologi, penne, prismatico, grammofono valigia, arazzo, biancheria, borsetta e scialle.

Il Sottomarino D. 1

Una grande unità della Marina da guerra degli Stati Uniti, una unità della flotta subacquea, ha dato nome e vita ad un «fuori-classe» che sta all'avanguardia nel quadro della migliore produzione 1937-38. «IL SOTTOMARINO D. 1» è uno dei più moderni sommergibili della flotta del Pacifico, quello stesso, che ebbe il suo glorioso battesimo nella grande guerra: «IL SOTTOMARINO D. 1» è un film che segna una tappa nel cammino ascensionale della settima arte. Un film di ampio respiro che ha per teatro d'azione l'oceano e per tema la lotta atavica fra l'uomo e le forze della natura, un film realizzato secondo la triplice formula del successo: interpretazione, regia, soggetto.

Un terzetto di attori celebri: GEORGE BRENT, PAT O'BRIEN, WAYNE MORRIS, ha impersonato quello dei «tre moschettieri del mare», i tre eroi del film che diventeranno presto popolari anche presso il pubblico italiano. Alla interpretazione umanissima offerta dal singolare complesso artistico agli ordini di Lloyd Bacon, la regia ha aggiunto efficacia ed emotività. LLOYD BACON, realizzatore di questo eccezionale e compiuto spettacolo che possiede un fascino irresistibile per qualsiasi pubblico, è un veterano della marina ed ha prestato servizio nella flotta degli Stati Uniti per oltre dieci anni, partecipando anche ad alcune pericolose operazioni durante la grande guerra, appunto a bordo del SOTTOMARINO D. 1.

Se «IL SOTTOMARINO D. 1» ha conquistato lo schermo, la macchina da presa ha smagato gli abissi oceanici. L'uomo e l'artista, il regista e il marinaio escono superati dalle fatiche di questa eccezionale realizzazione. Tecnici degli studios e tecnici militari si sono avvicendati in un incessante cambio di guardia dinanzi alla macchina da presa. Dalla fattiva collaborazione fra questi esperti, è sortito «IL SOTTOMARINO D. 1», un dramma fervido di entusiasmo, di passione militare, di umanità eroica. «IL SOTTOMARINO D. 1» è il leggendario protagonista del film, l'eroe di questa bella vicenda cinematografica che incatena lo spettatore dal primo all'ultimo fotogramma, in un'ora intensa di emozioni, in un film che lascerà nell'animo dello spettatore la nostalgia del mare per tutta la vita.

Una serie interessantissima di riprese effettuate a grandi profondità oceaniche, di ardite manovre belliche eseguite secondo le leggi della moderna guerra subacquea accresce l'interesse del film. Lo scontro, l'inabissarsi del sommergibile e il recupero dell'equipaggio a grandi profondità sono episodi tali da far fremere il più scettico degli spettatori. L'audacia di alcune riprese, stupirà anche i più esperti: la verità è che tecnici ed interpreti hanno rischiato la vita per la realizzazione di alcune scene di questa eccezionale produzione WARNER BROS.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO

Ritrovamenti non archeologici al Teatro Romano

Ossa umane rinvenute in un cunicolo

Tra la folla di quanti, ieri, come ogni giorno, seguivano i lavori di scavo del Teatro romano, si è sparsa una notizia che ha fatto subito il giro della città, ingrandendosi, trasformandosi, deformandosi come suol accadere di quanto passa di bocca in bocca fra il popolino. Si parlava di un ritrovamento che nulla aveva a che fare con l'archeologia e che per lo studioso, o almeno per chi scruta i segni delle antiche pietre, non aveva che l'importanza di una cronachetta. Ma il pubblico, il più delle volte, parla con interesse anche di ciò che i professori mostrano di non curare, e così è avvenuto anche ieri quando, verso le 11, è dilagata fuor dai recinti del Teatro romano la notizia del ritrovamento di cinque teschi, di femori, di tibie e di altre antiche ossa umane,

Cinque teschi

In breve i cinque teschi, non tutti conservati, erano diventati sei scheletri, per crescere di numero fino a diventare sedici. Ma in realtà, ieri sera alle sette non si erano trovate altre ossa oltre a quelle citate. Il ritrovamento sensazionale è avvenuto nel cunicolo di destra, quello che si apre a fior di terra ed ha l'arco sostenuto da un architrave di legno. Scavando in questo cunicolo per cercare il livello del pavimento romano, a circa un metro e mezzo dall'attuale livello — quindi non sull'antico selciato, che è più profondo — si sono trovati prima tre crani assieme ad altre ossa, quindi altri due. Potranno venire alla luce altre parti di scheletro? Non è da escludersi — quante sorprese non ha riservato il Teatro romano anche agli studiosi di antichità? — che continuando gli scavi vengano ritrovate altre ossa umane, perchè non è da escludere che nel Medioevo i ruderi romani del Teatro sieno stati usati come luogo di sepoltura. Tale è infatti la spiegazione, sul ritrovamento di questi resti, che trova maggior credito.

Le voci popolari

Ma le voci che hanno circolato assieme alla notizia non avevano, si può dire, limite. C'era chi parlava di vittime delle belve, chi di scheletri di cristiani martoriati, chi ancora di soldati romani, altri di oscuri delitti medioevali, per non dire che di alcuni dei «si dice» messi in giro. Assieme alla notizia del ritrovamento dei teschi ha circolato anche — ma questa completamente falsa — quella della scoperta di un tesoro; per tralasciare quella degli anelli ai quali venivano legati gli schiavi o i leoni che dovevano sbranare i cristiani.

Dalla posizione nella quale sono state trovate le ossa e i teschi, si può anche dedurre che gli scheletri devono aver subìto, anticamente, una prima manomissione. Le ossa, infatti, non apparivano collocate in piano — come erano ad esempio quelle trovate durante i lavori al Castello di San Giusto — ma erano mescolate ai ruderi, frammischiate alla terra e ai resti dell'antica muratura. I teschi sono stati portati al Museo di Storia Naturale, ove saranno attentamente esaminati da antropologi.

Altre novità

Un altro ritrovamento importante — e questo di genere archeologico — è avvenuto in via Donota, e precisamente dove si trovava la «casa Pittoni», ove sono stati scoperti dei sotterranei che si suppone possano essere stati la parte inferiore della torre dei Corvi, che anche il Tamaro menziona. In questi sotterranei — ma siamo sempre nel campo delle supposizioni — forse erano le antiche prigioni.

Il terzo ritrovamento della giornata è stato un pezzo di un fregio marmoreo. Frammento di una statua o parte di qualche ornamento del teatro? Sarebbe un azzardo attribuirlo a questo o a quella prima che il Sovraintendente alle Belle Arti si pronunzi. Certo è un fatto: il Teatro romano — che i triestini considerano parte vivissima della città — attira ogni giorno di più l'interesse di quanti amano Trieste e vedono in ogni sua pietra, nel suo mare e nel suo cielo, il suo splendente avvenire.

"Norma,, e canzoni

La festosa serata al Rossetti

organizzata dal Dopolavoro Provinciale e dal "Marameo!,,

La notte porta consiglio, la Quaresima no... almeno ai frequentatori — che sono sempre folla — dei concorsi canzonettistici organizzati dal Dopolavoro provinciale e dal *Marameo!*, ciò che è stato dimostrato luminosamente ieri al Politeama Rossetti, ove la gaia serata si è svolta nell'ininterrotto tumulto che è caratteristico delle manifestazioni carnevalesche.

I clamori sono cominciati prima ancora che avesse inizio il programma, provocati dalle cicloniche proteste dei frequentatori della «piccionaia», i quali lamentavano che all'ingresso fossero loro stati sequestrati gli... arnesi del mestiere, vale a dire trombe, sirene e voluminosi intonarumori di ogni genere. In questa generale protesta contro il disarmo, il loggione batte Ginevra. Sembra che il nervosismo debba caratterizzare tutta la serata e infatti quando il maestro Illersberg sale sul podio e dà l'attacco alla «Sinfonia-minestrone su motivi bellini e carini» da lui stesso elaborata, con la quale si apre la parodia lirico-demografico-musicale in due atti e tre quadri «Norma... senza regola», i primi motivi si confondono col clamore dei disarmati. Alla fine, però, l'estro geniale e bizzarro del nostro grande Antonio finisce per aver ragione ed al sapiente gustoso intrecciarsi dei motivi popolareschi con le celebri arie del cigno catanese, l'attenzione si fa viva in ogni settore del teatro, gli animi si placano, le bocche si chiudono e il pirotecnico brano musicale finisce fra un delirio di applausi.

La «Norma... senza regola» è una nuova parodia di Carlo De Dolcetti, specialista in rifacimenti teatrali, che unisce l'utile di una celebre opera lirica al dilettevole delle arie popolari e delle canzonette in voga. Questo minestrone aulente di musiche diverse offre l'estro ad Alberto Catalan, il popolare «Gigi» che il teatro subito saluta con grida amichevoli, avendolo riconosciuto anche sotto le mentite spoglie di un giovanile Pollione con tanto di parrucca bionda, di esibirsi come tenore comico, nuovo ruolo nella sua carriera artistica, ma che ugualmente egli ha saputo tenere con lodevole impegno. Nella parte di Norma, la signorina Bianca Zoratti ha fatto sfoggio di eccellenti qualità vocali e, pur consapevole dal lato parodistico che le imponeva la parte, è stata mirabile anche per il gustoso senso umoristico, ma sempre equilibrato della interpretazione. Un imponente Oroveso dal bel caldo timbro vocale e dal suggestivo aspetto di «magnaputei», non molto dissimile dallo stesso personaggio come lo vediamo nei teatri ufficiali, è stato Abelardo Petrina. Nelle parti di fianco sono apparsi efficacissimi Noelia Iberti (Adalgisa), Lucia de Castro (Clotilde), Pino Zullian (Flavio) che hanno contribuito con la loro simpatica spigliatezza al buon esito della rappresentazione, così come Giorgio Ferluga, Fulvio Mirengo, Sergio Lusa, Angelo De Rosa e Dino Zanella.

Un elogio speciale va tributato ai bravi coristi del Dopolavoro «Acegat» e la palma del trionfo, infine, va posta sul capo del maestro Antonio Illersberg che ha concertato e diretto lo spettacolo, vivificandolo con la sua bella e potente intelligenza, così da farlo apparire un gioiello del genere. Nell'elenco dei collaboratori vanno poi ricordati Marcello Pieri come capo dei macchinisti e l'elettricista Sembianti. Giova dire, «dulcis in fundo», a onore degli spettatori, che l'intera esecuzione della parodia si è svolta, salvo qualche parentesi sonora, fra la generale attenzione.

La seconda parte del programma, consistente nel Concorso canzonettistico, ha fatto scatenare la tempesta di rumori d'ogni genere. Ad ogni modo, tenuto conto che ciò è normale e regolare, i coristi acegatini e l'orchestra, sempre valorosamente guidati dal maestro Illersberg, ci hanno fatto sentire anzitutto le canzoni del primo gruppo, contenente le due composizioni col testo in dialetto triestino. Senza eccessivi contrasti ha ottenuto la palma della vittoria la canzone «L'elisir de amor» della maestra Zita Lana, un simpatico motivo di one-step che riveste briosamente una profumata e gentile lirica di Flaminio Cavedali, che si riconferma così il più toccante e sensitivo poeta nostro.

La votazione per scegliere le due vincitrici del secondo gruppo è più laboriosa e il pubblico vi partecipa con l'accanimento che di solito esplode allo Stadio del Littorio durante le partite calcistiche di campionato. Dal «tifo» dei canzonofili si rileva il successo dell'iniziativa, del quale gli organizzatori possono sentirsi paghi. Per il primo premio è scelta, senza molte opposizioni la canzone «Il valzer del cucù» di Roberto Repini Zoccon su versi di Guido Sambo, un simpatico motivo popolaresco che nel ritornello rievoca un'antica canzone popolare italiana. Per il secondo premio, la lotta si fa eccezionalmente altisonante, tanto che Gigi, logorata la voce, cede il bastone del comando a Cesare de Gas, il quale suda le tradizionali sette camicie per tastare il polso alla folla. Dopo infinite alternative di giudizii, come in un estenuante conclave cinquecentesco, la Giuria decide di premiare la canzone-tango «Dormi bambino» parole e musica di Roberto Repini Zoccon, che è un dolce e nostalgico motivo col quale viene chiusa la serata, forse anche per dimostrare che in tempo di Quaresima un po' di sentimento non guasta.

Dato il grande successo della serata, il Dopolavoro pensa alla eventualità di una prossima replica.

La mattinata per i piccoli al Teatro Fenice

Domani alle 10.30 avrà luogo la attesa mattinata al Teatro Fenice.

Un programma di grande attrazione: dapprima quattro pellicole: il film «Luce», «Verso il West» con la piccola Shirley, «Il pompiere n. 13» con Charlot e, infine, un elettrizzante cartone animato: «Topolino papà». La seconda parte si aprirà con un numero sorpresa: i balletti indiavolati di un ballerino di sei anni, Tullio Scheriani, una vera rivelazione del suo genere, che sbalordirà grandi e piccini.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Boris Goudonow,, stasera a prezzi popolarissimi

L'ultima serata dopolavoristica di «Boris Godounow» a prezzi popolarissimi, con la direzione del maestro Piero Fabbroni, interprete principale Luigi Rossi-Morelli, si darà stasera alle 20.30 precise, vivamente desiderata da quella parte del pubblico che non ha finora potuto presenziare all'esecuzione così pittoresca dello spartito di Mussorgsky. L'ultima rappresentazione di «Boris Godounow» avrà gl'interpreti medesimi delle serate normali.

La eccezionale modestia dei prezzi e il valore degli esecutori, assicurano anche all'odierna serata grande affluenza di spettatori.

***

E' fissata per domani, domenica, l'ultima rappresentazione diurna della stagione, con l'esecuzione dei «Maestri cantori di Norimberga», di Wagner, sotto la direzione del maestro Franz von Hoesslin e la partecipazione dei soliti interpreti.

Il Quartetto Lener alla Società dei Concerti

Il pubblico della Società dei Concerti ha appreso con viva soddisfazione la notizia che lunedì sera suonerà nella sala del Littorio il celebre Quartetto Lener, della cui arte perfettissima esso ha un grande ricordo. Gli insigni artisti ungheresi svolgeranno il seguente programma:

Mozart: Quartetto in sol magg. Allegro vivace assai - Allegretto (minuetto) - Andante cantabile - Molto allegro; Beethoven: Quartetto in mi min. op. 59 n. 2. Allegro - Molto adagio - Allegretto - Presto; Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96. Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo.

Il concerto del flautista Nicoletti

Stasera alle 21, nell'aula magna del Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» il flautista Alberto Nicoletti, con la cooperazione dei professori Constantinides, Elisi, Iviani e Repini-Secco, terrà l'annunciato concerto durante il quale saranno eseguiti brani di Scarlatti, Piatti, Gaubert e Roussel.

Il concerto si tiene sotto gli auspici della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, del Sindacato provinciale musicisti e dell'Istituto di cultura fascista.

"Un'ora di musica,, al Tergesteo

A sostenere il sesto concerto del ciclo «Un'ora di musica» che avrà luogo domani, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo, il «Ditci», ha invitato la giovane soprano Marianna Radev ed il pianista concittadino Valdo Medicus. Ecco il programma dell'interessante audizione:

1) Haendel: «Ah, mio cor!»; Cesti: «Intorno all'idol mio»; 2) Medicus: «Rapsodia» - per pianoforte; 3) Gotovac: «Splendi astro d'or»; Matz: «Canto popolare»; 4) Levi Vito: a) «Preghiera»; b) «Ritorno»; 5: Medicus: «Variazioni» - per pianoforte; 6) Rossini: «Guglielmo Tell» - Romanza (Selva opaca, deserta brughiera); Verdi: «Forza del destino» - Pace mio Dio.

Prezzi (tasse comprese): Ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50; per dopolavoristi del «Ditci», del circolo «Visnoviz», dell'Ateneo Musicale, Sindacato musicisti e Licei musicali lire 1.

Trattenimento al Ferroviario. Domani, dalle 15.30, cinematografo nella sede Vittorio Veneto, ove, alle 18.30, si svolgerà un attraente trattenimento di danza. Nella sede di S. Vito, avranno luogo domani, alle 17, 19 e 21, degli spettacoli cinematografici.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Una grande giornata del campionato di calcio

Il collaudo delle aspiranti

La Triestina davanti all'ostacolo del Bari

Se l'interesse di un campionato si misurasse con il termometro, la temperatura del massimo torneo di quest'anno dovrebbe senz'altro raggiungere, nella scala graduata, la vetta più alta.

Senza respiro

Non si è ancora spenta, infatti, l'eco clamorosa del doloroso arresto subito dai genoani a Trieste, del prezioso punto guadagnato dall'Ambrosiana a Napoli e dell'inattesa disfatta della Lazio, che già si presenta per la rappresentazione calcistica di domani un programma ricco di otto numeri eccezionali. Gli appassionati di tutta Italia non si sono ancora capacitati della prodigiosa avanzata della Juventus; i commentatori si studiano di adornarla con i più begli aggettivi zoologici, che vanno dal coccodrillo al formichiere, ed ecco che è giunto già il momento di pensare con una certa preoccupazione ai casi futuri di questa protagonista del campionato, che ha trovato il metodo della eterna giovinezza; ecco che si vanno a puntare pensieri, speranze, progetti sulle altre quattro squadre d'avanguardia, le quali non vogliono assolutamente lasciarsi commuovere dagli alti lai del vecchio coccodrillo col pericolo di sacrificare qualche gamba nelle sue voraci fauci.

La classifica, questa bizzarria di cifre frivole come le «divette» di teatro, incostanti come le giornate di marzo, elastiche come quella sfera grazie alla quale esse vivono e per la quale compongono la bizzarria, questa classifica, dicevamo, ha ora una fisionomia tale da far prevedere in partenza la prossima giornata di gare come una giornata campale nella storia del presente campionato.

Immaginate

Immaginate Ambrosiana e Genova, rivali da «mors tua vita mea», impegnate in un confronto diretto all'Arena di Milano; immaginate la Juventus davanti al banco di prova dell'Urbe, dove la Lazio, che con tutta la più buona volontà non può digerire lo smacco di Bari, l'attende a piè fermo e con la lancia in resta. Figuratevi, infine, per non parlare che delle partite che hanno per protagoniste le squadre di grido, la Triestina spostata al polo di Bari ed il Milan che va ad assaggiare gli umori di un'Atalanta, nevrastenica fino a ieri, ed oggi in piena cura ricostituente.

E che dire del formidabile urto tra il Torino e la Roma, indispettita per i guai di domenica scorsa, e di quello fra la Lucchese e la Fiorentina, per il quale vige il principio della lotta per l'esistenza?

Ma riordiniamo le idee e procediamo con ordine. La graduatoria dovrà domenica sera aver subito delle oscillazioni nel suo vertice: questo è pacifico e non può dar luogo a discussioni con pareri disparati. Resta ora da vedere chi potrà trar vantaggio dai movimenti sismici di questa piramide e chi invece perderà l'equilibrio, e con l'equilibrio il privilegio di respirare l'aria delle... alture.

A soldoni

Così a soldoni, l'Ambrosiana potrebbe essere la più fortunata, ma bisogna anche ammettere che il Genova non è spacciato in partenza, dal momento che, col rientro di Barsanti, i suoi ranghi saranno completi. Ed allora potrebbe scaturire anche un pareggio, come pure la Juventus ha le possibilità di dividere la posta con la Lazio: ecco che in questo caso le due prime posizioni rimarrebbero invariate, mentre invece il Genova correrebbe il rischio di venir scavalcato anche dal Milan, al quale si può anche concedere probabilità di vittoria in quel di Bergamo.

Tutto questo potrebbe succedere, ma noi nutriamo una certa idea per la quale l'Ambrosiana sarà, come abbiamo detto, la più fortunata, mentre alle sue spalle i ranghi si stringeranno, dando evidente dimostrazione che la battaglia non è per nulla conclusa.

Parteciperà anche la Triestina a questo serrar di ranghi? Si assisterà ad un altro passo in avanti degli intrepidi alabardati, che cominciano a preoccupare anche i più scettici? Sono interrogativi questi, che a noi più che ad ogni altro offrono difficoltà di risposta e che non possono risolversi prima dei novanta minuti di gioco.

Al polo di Bari

Il terreno di Bari non è stato mai ferace per i triestini, e per di più c'è questa squadra barese che ammonisce con l'esempio di domenica scorsa e che arde dal desiderio di riscattare qualche cosa come mezza dozzina di «goal». Ma la Triestina non teme l'avversaria, essa che nelle partite esterne trova forza ed estro raddoppiati. Se il risultato della gara dovesse essere favorevole anche a metà alla balda rappresentante giuliana, non ci sarebbe più il caso di stupirsi per nessun'altra impresa. Ci si troverebbe di fronte, allora, una Triestina candidata allo scudetto per diritto.

Ferme restando le opinioni di una vittoria dell'Ambrosiana e di un mezzo successo della Juventus, diamo favorito il Milan nella trasferta di Bergamo ed il Bologna in quella di Lucca. Il Napoli, poi, non dovrà lasciarsi sfuggire l'occasione di guadagnare due punti a spese degli ospiti livornesi, ed il Torino ha qualche frazione di vantaggio per l'incontro casalingo con la Roma.

Molto più incerto il risultato dell'incontro Liguria-Fiorentina, nel quale, però, rimane fattore favorevole quello dell'ospitalità. E la Triestina? Per quella, invece, soltanto segrete speranze e... in bocca al lupo.

Gara di tiro a segno al Ferroviario. Domani, nella sala d'armi di piazza Vittorio Veneto, avrà luogo una gara di tiro a segno con moschetto Flobert-Berretta calibro 6, alla quale potranno partecipare i soci del Ferroviario e figli. Iscrizioni prima dell'inizio della gara.

Le iscrizioni al gruppo canottieri del Ferroviario si chiuderanno, come è noto, il 14 corrente. Coloro che intendono far parte del gruppo, devono prenotarsi in segreteria entro tale data.

La Coppa del mondo

Modalità e particolari stabiliti dalla F. I. F. A. a Parigi

PARIGI, 4

La Commissione per le regole di gioco e d'arbitrato per la F.I.F.A., composta dal dott. Bauwens, dall'avv. Mauro e dal francese Delaunay, si è riunita oggi a Parigi per la designazione degli arbitri destinati a dirigere le competizioni di finale della terza Coppa del mondo.

La Commissione, dopo uno scambio di vedute, ha deliberato di chiedere alle Federazioni dipendenti di mettere a disposizione della F.I.F.A. i seguenti arbitri: Austria: Berack, Belgio: Langenus e Baer, Francia: Capdeville, Honrie, Leclercq e Marenco, Germania: Birlem e Weingartner, Italia: Rinaldo Barlassina e Giuseppe Scarpi, Olanda: Van Moorsel, Svezia: Eklind (che a Roma ha diretto la finale della seconda coppa del mondo fra Italia e Cecoslovacchia), Ungheria: Hertzka. Inoltre ha deciso di chiedere alla Federazione francese 10 arbitri per la funzione di segnalinee.

Domattina si riunirà la Commissione organizzativa della terza Coppa del Mondo, della quale fa parte l'ing. Barassi, che stabilirà le «teste di serie» per il sorteggio che avrà luogo in serata. Secondo le voci che circolavano questa sera nella sede della Federazione francese, le Nazioni «teste di serie» saranno le seguenti; Italia, Cecoslovacchia, Austria, Germania, Francia, Argentina, Brasile e Ungheria. Domenica mattina poi avranno luogo le designazioni dei terreni di gioco per le partite sorteggiate. Secondo quanto si afferma a Parigi, la Nazionale italiana giocherà la sua prima partita a Marsiglia.

Ponziana-Forlì domani sul rettangolo di S. Andrea

Nel primo dei due incontri consecutivi che il Ponziana dovrà sostenere sul campo di S. Andrea, saranno avversari dei triestini i bianco-rossi del Forlì. Infatti i bianco-celesti ponzianini, che non conoscono la via della vittoria da ben sette domeniche — l'ultima risale all'incontro col Pro Gorizia — vorranno approfittare della venuta del Forlì a Trieste per cogliere finalmente un netto successo, che comprenda tutta la posta in palio. La cosa, se sulla carta presenta parecchie possibilità di riuscita, sarà più difficile da raggiungere sul terreno di gioco.

L'interessante partita si svolgerà sul campo di S. Andrea e si inizierà alle ore 15.

Al Brown conserva il titolo mondiale dei «gallo»

Il verdetto fischiato dal pubblico

PARIGI, 4

Questa sera ebbe luogo, alla presenza di numerosa folla convenuta nella sala del Palazzo dello sport, la disputa per il campionato del mondo dei pesi gallo. Gli avversari erano il campione del mondo Al Brown e lo spagnolo Balthazar Sangchili. Il combattimento è durato tutte le 15 riprese stabilite. La decisione dei giudici di attribuire la vittoria ad Al Brown è stata fischiata dal pubblico che riteneva il piccolo spagnolo in lieve vantaggio di punti.

Recite di filodrammatici

«Addio giovinezza» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Domani, 6 marzo, alle 16 precise, la sezione filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «E. Forcato» di Fiume darà la commedia «Addio giovinezza», 3 atti di S. Camasio e N. Oxilia. Prezzi d'ingresso: soci e familiari cent. 50, non soci L. 1.

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 21, avrà luogo al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto l'annunciata rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Goldoni, di cui saranno apprezzati interpreti i filodrammatici della «E. Duse», diretti dal sig. Giulio Rolli. I biglietti si possono prelevare fino alle 12 in segreteria e alla sera alla cassa del teatro.

RADIO

Programmi del 5 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Gesta, opere e canti della Sardegna», racconto sonorizzato. — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.40: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50 e 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Discorsi delle lancette: «Tic e Tac». — 17.15: Ciclo di danze antiche: Passepied e Bourrée (pianista, Mizi Brusotti). — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista lavoratori agricoltura: «La terra e i contadini». — 19.30: Musica varia diretta dal m.o Mancini. — 20.20: Cronache del turismo. — 20.30: Dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste: «Boris Godounow», dramma popolare in un prologo e quattro atti di Modesto Mussorgsky (nell'edizione orchestrata da Rimsky-Korsakow), maestro concertatore e direttore d'orchestra: Piero Fabbroni. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Stampiamo un milione», tre atti gialli di Michelangelo Barricelli. — 22.30 (circa): Concerto del violoncellista Ippolito Albertelli (al pianoforte Lino Rastelli). — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I burattini di Italo Ferrari: «Sandrone e Fasolino», duetto comico con coro. — 20.30: Canti della gioventù, coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal m.o Achille Consoli. — 21.10: Concerto di musiche brillanti. — 21.35: Al Gatto Bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — 23.10: Quartetto bolognese dell'allegria.

Tutte le donne...

tutte le donne hanno nella loro borsetta qualche anno di meno e cioè qualche cosa di indispensabile per ravvivare i colori, per vellutare la pelle, insomma per qualche ritocco alle così dette ingiurie del tempo. Ma non hanno questo soltanto nella loro borsetta. Tutte le donne di buon gusto, che apprezzano l'aroma di un buon tabacco biondo, hanno nella borsetta un complemento indispensabile alla loro eleganza; hanno un piccolo piacere che sanno concedersi con grazia e moderazione, hanno cioè la loro scatola di *Macedonia extra*, le sigarette preferite tra le più delicate di gusto e di aroma.

Cronaca giudiziaria

Il ricorso di un bancarottiere per diminuzione di pena

(Corte d'Assise) Ieri si è avuto l'ultimo processo della lunga e laboriosa sessione. Gli assessori erano chiamati a decidere solo sulla modifica da apportare alla pena inflitta dalla Corte di Assise di Fiume a tale Pietro Barbalich fu Pietro, di 46 anni, che era stato condannato a dieci anni di reclusione per bancarotta semplice e fraudolenta.

Il Barbalich era stato accusato di bancarotta fraudolenta per avere in Fiume, quale commerciante, esercente abitualmente la professione di mediatore, dichiarato fallito con sentenza dell'8 ottobre 1935, distratto tutte le sue attività consistenti in titoli e in denaro per un valore imprecisato, non inferiore a 400.000 lire, ricevute da vari clienti e che adoperò per suo conto in speculazioni di borsa; nonchè di avere sottratto alla vigilia della dichiarazione di fallimento 149.641.25 lire da alcuni clienti per acquisto di titoli; e di avere, dopo la dichiarazione, riscossi da un suo debitore altri 3136.79 scellini. Inoltre era accusato di bancarotta semplice per avere fatto ricorso ad un prestito di 30.000 lire presso il Credito Italiano allo scopo di ritardare il fallimento, per non avere tenuto i libri prescritti e per avere tenuti irregolarmente altri libri omettendo di registrare alcune operazioni, tra cui la riscossione di 4564.35 lire fatta per conto di Carlo e Mercedes Filippovich e di 95.000 lire avute dalla Banca Ungherese di sconto e cambio, e per non avere infine fatto l'inventario annuale e la dichiarazione di cessazione dei pagamenti nei termini di legge.

Contro la sentenza il Barbalich aveva presentato ricorso e la Corte di Cassazione ritenne che la Corte di Assise di Fiume avrebbe dovuto nella formulazione della sentenza escludere l'aggravante della mediazione. Da qui il motivo e la necessità di emettere una nuova sentenza che tenesse conto delle proposte modifiche.

Udite le giustificazioni dell'imputato, la requisitoria del P. M. che ha chiesto 4 anni e 6 mesi, dei quali 2 anni condonati, uditi i difensori, la Corte, vagliate tutte le risultanze di causa ed esaminati i motivi del ricorso, ha condannato il Barbalich a tre anni di reclusione, dei quali due condonati.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avvocati Holländer e Bacich di Fiume; cancelliere dott. Farina.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 15.15: Grande succ.: «Il colpevole», con P. Blanchar, M. Ozeray e Comp. Riviste «Brigata Gioria»: «Equivoco», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «Boris Godounow», di Mussorgsky (serata dopolavoristica).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Il sottomarino «D-1», un classico Warner Bros, un film di audacie, di eroismi, d'amore, con George Brent, Pat O'Brien e Wayne Morris.

NAZIONALE. 16: Entusiastico successo d'ilarità: «Un giorno alle corse», con i fratelli Marx. (Metro).

EXCELSIOR. 16: Prima: «Sono stato io», la più brillante commedia della stagione, nell'insuperabile interpretazione di Edoardo, Peppino e Titina De Filippo.

PRINCIPE. 16: Successone: «L'uomo che amo», superba interpretazione di Charles Boyer e Jean Arthur. Segue ultima creazione a colori di Walt Disney: «Elefante infelice».

FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: «Regine della notte», con V. Bruce, M. Douglas. Varietà: Succ. Comp. Stelle Italiane con nuovo programma.

ITALIA. 16: «Caffè Metropole», film delizioso, con la coppia più bella, più elegante, più attraente: Loretta Young, Tyrone Power.

REGINA. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1. Ultimo giorno.

IMPERO. 16: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery e Una Merkel, nonchè «Piccole scimmie», grazioso short Metro a colori.

REALE. 16: «Milionario su misura», con Erroll Flinn e Joan Blondell. (Non vi siete mai divertiti tanto come in questo film).

GARIBALDI. 16: «Turbine bianco», con Sonja Henie, colosso Fox.

NOVO CINE. 16: «Sotto i ponti di New York» (Winterset). Un vero capolavoro della lotta contro i gangster, con Burges Meredith.

MASSIMO. 15.30: «Il mistero della Rocca Rossa». Grandi avventure con George O'Brien. L. 1.

MODERNO. 15.30: «I Lloyd di Londra», con Tyrone Power, Madeleine Carroll, Freddie Bartholomew. Il più grande successo di quest'anno.

ODEON. 15.30: «Voglio danzare con te», Ginger Rogers e Fred Astaire.

ARMONIA. 15.30: «Kermesse eroica», J. Murat. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Strettamente confidenziale», con Myrna Loy, W. Baxter.

SAVOIA. 15.30: «Proprietà riservata», con Jean Harlow e Robert Taylor.

POPOLO. 15.30: «Demoni del mare», MacLaglen. Grandioso succ. R. K. O.

VITTORIA. 16: «Troppo amata», con Joan Crawford, R. Taylor, F. Tone.

CENTRALE. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.

ADUA. 15.30: «Ramona», film a colori con Loretta Young e Kent Taylor.

VENEZIA. 15.30: «Zanne e artigli», III visione assol. «Charlot nottambulo».

BELVEDERE. 15.30: «La vedova allegra», con J. MacDonald, Chevalier.

ARGENTINA. 15: «La fuga di Tarzan», J. Weissmüller, O'Sullivan.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-82). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Kender) Barcola, tel. 57-22. Ore 16.30 tè danzante. 21: Trattenimento danzante. Ultimo tram Barcola ore 1.30.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Trattenimento. Gare fox trott. Premi.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	3	4
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 5%	94.35	94.35
Redimibile 3½%	70.85	71.—
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	89.05
Buoni Tes. nov. 1940	102.20	102.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.80	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.20	92.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.75
I. R. I.	464.—	464.—
Elettr. Ferr. Stato	466.—	466.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	434.—	432.—
Fond Tre Ven. 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4410.—	4405.—
Assicuratrice Italiana	605.—	605.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2045.—	2045.—
Rium. Adriatica II »	2015.—	2015.—
Gerolimich	167.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	342.—	342.—
Martinolich	89.—	89.—
Meridionali	832.—	832.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	408.—	406.—
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	315.—	316.—

CAMBI: Londra 95.36; New York 19; Francia 61.95; Belgio 322.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441.35; Polonia 361.20.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». I soci del Dopolavoro Poligrafico sono invitati per le 9 di domani davanti alla sede, piazza Impero 7, per porgere il saluto ai camerati fiumani.

«A. Casalini». Questa sera trattenimento danzante. Inizio alle 20.30.

Addetti al Commercio. Lunedì prossimo in sala Massima di via Coroneo tradizionale ballo del personale albergo, mensa e caffè. Mostra gastronomica e della pasticceria. Lotteria. Posta volante. Valzer delle viole.

«P. Lucchini». Ancora disponibili posti gita a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Venier.

Cooperative Operaie. Ultimi biglietti gita sciatoria a Sella Nevea, in vendita al bar Venier. Lire 17. Chiusura iscrizioni alle 15 di oggi.

«Ras». Domani apertura dell'attività escursionistica con salita a S. Servolo di Artuise. Ritrovo dei partecipanti alle 6.30 alla stazione di Campomarzio. In Littorina fino a Roditti. Ritorno da Erpelle. Quota lire 3.

Pubblico Impiego. Domani gita sciatoria a Luico in autocorriera di lusso. Lire 19. Partenza dai Portici alle 6.30. Prenotazioni seralmente in sede e in segreteria, telefono 67-05. Domani dalle 17.30 trattenimento Sezione A.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento. Signorine ingresso libero. Domani trattenimento dalle 19.

Mutua Impiegati. Domani escursioni sciatorie nella Valfredda. Lire 10. Esauriti posti per Sauris; i partecipanti sono pregati di versare la quota in settimana.

Chimici. Oggi e domani dalle 18 in poi solito trattenimento.

«Acegat». Domani gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Iscrizioni presso la sede, dalle 19 alle 22, in via Battisti 10.

«M. Trevisan». Stasera, dalle 21, trattenimento danzante con lotteria. Domani visita al panificio delle Cooperative Operaie. Ritrovo alle 9.15 in sede. Gli iscritti gita turistica domani in sede alle 5.30.

XXX Ottobre. Pochi posti ancora disponibili gita sciatoria Sella Nevea, ritirabili presso Tommasini e Sportman. Lire 17. Ritrovo in sede alle 5.

«R. Pitteri». Domani gita a piedi sull'altipiano «Monte Castellero, grotta delle Torri». Partenza alle 6 da piazza Garibaldi.

Motociclistico. Oggi e domani soliti trattenimenti per soci e simpatizzanti. Inizio alle 21.30.

Commercio-Industria. Domani, dalle 19 in sede B solito trattenimento. Tessera O. N. D. Aperte iscrizioni torneo briscola e tressette che si terrà nella sede di via S. Nicolò 6. Iscrizioni alla neo-costituita corale mista per dopolavoristi e dopolavoriste. Aperte iscrizioni ai corsi ginnici per selezione atleti concorso ginnico-nazionale di Roma. Domani gita sciatoria al rifugio «G. d'Annunzio». Partenza alle 6 dai Portici. Lire 9 soci e 10 non soci. Iscrizioni presso i negozi sportivi e presso le sedi del «Ditci».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

«Gars». Domani VIII convegno invernale a Sella Nevea. Partenza dell'automezzo oggi alle 19.30 precise dalla piazza Dalmazia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano.

DECESSI (4 marzo 1938-XVI): Ballarini Enea, a. 84; Kavcic in Ciani Maria, a. 29; Vecchiet Caterina, a. 72; Balbi Giuseppe, a. 37; Bertoli in Apollonio Santa, a. 66; Rigutti Giovanni, a. 66; Micol Silvio, a. 63; Giovannini Giuseppe, a. 1; Negro Luigi, a. 44; Bufon Enrico, a. 43; Furlan Nella, a. 4; Ugolini Nivea, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zuolo Eugenio, insegnante medio con Fraussin Livia, insegnante media; Zejn Paolo, bracciante con Puc Emilia, casalinga; Pieberger Edoardo, meccanico con Klent Giuliana, sarta; Novsak Rodolfo, pastaio con Mezzetti Albina, parrucchiera; Marculin Alfredo, viaggiatore di commercio con Comar Maria, casalinga; Krutej Giuseppe, tipografo con Cernivani Andreina, casalinga; Antoni Giordano, macellaio con Peruzzo Elvina, parrucchiera; Finderle Antonio, fabbro meccanico con Mosetti Agostina, casalinga; Corenica Giovanni, agricoltore con Zuppini Rosa, prestaservizi; Corollini Guerrino, pittore con Costante Antonia, giornaliera.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Picorico. Si capisce che voi seguite il costume tradizionale degli Zulù: nel loro paese, infatti, i giovani prima si battono e poi si sposano. Da noi, di solito, succede il contrario.

A. P., Lussinpiccolo. Scrivete al Ministero dell'Aeronautica, Roma. — *Ferruccio.* 1) Eccovi l'indirizzo di «Milizia Fascista»: via del Tritone N. 201, Roma. 2) Se la fotografia è stata eseguita dal giornale stesso, riteniamo di sì.

Operaio 5225. 1) Quando il reddito complessivo netto, al lordo delle detrazioni non superi lire 6000 o quando non si raggiungano 3000 imponibili, dopo le detrazioni, non si fa luogo ad applicazione dell'imposta complementare. 2) si prescrivono col decorso di un anno le azioni dei commercianti per il prezzo delle merci vendute a persone che non ne fanno commercio.

X. Y. 1) Bisogna dare tutte le prove di esame prescritte per l'esame di ragioneria. 2) Potete presentare le due lingue straniere che elencate, purchè la scuola presso la quale si sostiene l'esame abbia l'insegnante per le due lingue in parola.

Estero 1868. Rivolgetevi al Sindacato Interprovinciale Fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari, via E. F. Duca d'Aosta 12.

A. O. I. Tana. Il sussidio giornaliero ai genitori di un legionario in Africa è di L. 1.90 per i comuni con popolazione inferiore ai 20 mila abitanti, e di lire 2 per i comuni con popolazione superiore. Il sussidio è concesso dai Comuni di pertinenza (speciale commissione). E' consentito ricorso alla R. Prefettura nei casi di non concessione del sussidio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.59 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.53 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.26 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.22 M; 21.17 A.

Concorso nazionale per bozzetti di pubblicità turistica

bandito dall'UTA (Unione Turistica Alberghiera) di Bolzano

Con la benevole approvazione del superiore Ministero della Cultura Popolare — Direzione Generale per il Turismo — l'Unione Turistica Alberghiera delle Dolomiti (UTA), con Sede in Bolzano, bandisce un concorso nazionale fra pittori dilettanti e professionisti, per una serie di 10 bozzetti di presentazione pittorica delle attrattive turistiche della zona delle Dolomiti, di Merano e del Garda, e più precisamente 5 bozzetti destinati ad illustrare copertine di opuscoli e gli altri 5 per l'edizione di cartelloni di propaganda turistica.

I concorrenti dovranno far pervenire all'UTA in Bolzano — non oltre il 15 aprile 1938-XVI — gli originali dei bozzetti che verranno sottoposti all'insindacabile giudizio di una Giuria composta dai membri della Commissione tecnica di propaganda dell'UTA.

Agli autori dei bozzetti giudicati migliori saranno conferiti vari premi in denaro per l'ammontare complessivo di lire 20.300.

L'UTA si riserva ogni e qualsiasi diritto di riproduzione e di proprietà indistintamente su tutti i bozzetti *premiati* mentre quelli non premiati saranno restituiti ai rispettivi partecipanti al concorso.

Per ulteriori informazioni o per i particolari concernenti i soggetti e i motivi turistici da illustrare, gli interessati sono invitati di rivolgersi all'Unione Turistica Alberghiera delle Dolomiti (UTA), a Bolzano, Piazza Vittorio Emanuele n. 8, I.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA perfetta offresi. Via Milano 15, corte, secondo. 63699 A

CUOCA per ristorante o trattoria offresi, buoni attestati. Via del Bosco 19, pianoterra. 63732 A

DONNA assume lavare stirare prezzi minimi. Scussa 7, porta 18. 14002 A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Castaldi 7, terzo. 33214 A

PRESTASERVIZI 19-enne pratica tutti lavori offresi tutto il giorno. Via Cecilia 6, secondo. Geninati. 63730 A

PRESTASERVIZI offresi, lunghi attestati. Viale XX Settembre 25, quinto. 63725 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi dalle 14 alle 16. Settefontane 6, portinaia. 63735 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi tutto il giorno. Madonnina 37, portinaia. 63759 A

PRESTASERVIZI brava, svelta, onesta, offresi pomeriggio. Rossetti 12, Negri. 33213 A

PRESTASERVIZI brava, con attestati, offresi per tutta giornata. Gatteri 48, portineria. 63749 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Piccolomini 13, calzolaio. 14030 A

RACCOMANDATA, distinta, fidatissima, massaia perfetta, cuoca finita, offresi governo casa presso una-due persone. Offerte Cassetta 14009 A. Unione Pubblicità. 14009 A

RAGAZZA 20-enne offresi, brava, sana, onesta, tutto fare. Madonnina 11, primo, sinistra. 14016 A

RAGAZZA bella presenza, capace lavori di casa, con attestati, disponibile subito, offresi buona famiglia. Istituto 27, portiere. 63727 A

RAGAZZA 18-enne tutto fare, escluso cucinare, offresi stabile. Parini 11, portinaia. 63704 A

SIGNORINA fidata offresi per bambina piccola. Alfieri 7, portinaia. 63711 A

VEDOVA bella presenza offresi qui o fuori, capace cucinare. Madonnina 10, porta 11. 33207 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriera, domestiche, prestaservizi, signorine. 63696 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 33222 B

CAMERIERA perfetta, sappia cucinare, avendo aiuto prestaservizi, cerca famiglia signorile. Presentarsi con attestati comprovanti capacità, dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 33211 B

DOMESTICA benissimo cucinare, con attestati, per villino paraggi via Besenghi, cercasi. Via Beccaria 4. 63752 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. S. Francesco 15. 63772 B

DOMESTICA capace, pratica cucina, attestati, cercasi. Via Scorcola 6, secondo. 33225 B

DOMESTICA giovane capace, con attestati, cercasi. Cassa Risparmio 11, quarto. 63767 B

DOMESTICA pratica tutto fare. Appalto Guglielmo Marconi 28. 63768 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e capace tutti altri lavori casa cercasi per piccola famiglia. Pauliana 9, primo, porta 3. 63739 B

DOMESTICA capace tutti lavori, con attestati, cercasi. Battagliarini, via Romagna 40. 63721 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, pratica cucinare; attestati. Dandria, Ascoli 2. 63694 B

DONNA giovane tutto fare cercasi. Rismondo 11, secondo. 63742 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi; attestati. S. Francesco 29, porta 4. 63734 B

PRESTASERVIZI pratica tutto fare cercasi; attestati. Telefonare 32272. 63733 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Pendice Scoglietto 16, porta 9. 33199 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 10, mattina. Indirizzo Piccolo. 33195 B

PRESTASERVIZI, attestati, pratica, presentarsi ore 9 Cologna 10, porta 12. 33217 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 63761 B

RAGAZZA prestaservizi brava, con attestati, cercasi. XXX Ottobre 13, porta 13. 63753 B

RAGAZZA sana, tutto fare, anche principiante purchè volonterosa, cercasi prontamente. Alberti, Raffineria 2, dalle 8 in poi. 63691 B

RAGAZZA stabile, semplice, cerca famiglia con bambina. Presentarsi ore 10-12. Franca 24, Sutorini. 33183 B

RAGAZZE capaci cucinare, ragazzette secondo servizio, prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria. 14003 B

RAGAZZETTA 16-17-enne prestaservizi brava cercasi. Parini 13, quinto, sinistra. 33223 B

RAGAZZETTA sana aiuto lavori casa, paziente con bambino, cercasi. Università 15, Cusin. 63755 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA conoscenza stenografia, pratica ufficio, offresi pomeriggio. Vidonis, Giulia 43. 63700 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione, pulitura letti. Nordio 9, Carbonaia. 33111 C

EX sottufficiale combattente armaiuolo e zappatore di reggimento, cerca decorosa occupazione; capace dirigere lavori in genere, preferisce azienda meccanica-falegnameria oppure offresi come serio magazziniere. Indirizzo Piccolo. 63741 C

IMPIEGATO disponendo ore libere giornaliere offresi per tenitura libri, negozi, aziende commerciali qualsiasi ramo, amministrazione stabili anche soltanto come aiuto, mitissime pretese. Cassetta 13958 C. Unione Pubblicità.

IMPIEGATO lunga pratica, serio, presenza, italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, guida auto, pratico legnami, tutti lavori ufficio, commercio in genere, primarie referenze, disposto occorrendo cauzione, impiegherebbesi anche presso piccola azienda qualsiasi commercio, eventualmente pure come viaggiatore. Cassetta 14000 C, Unione Pubblicità. 14000 C

RAGIONIERE, macchina scrivere propria, ore libere occuperebbesi corrispondente italiano-francese, anche per lavoro domicilio. Tessera postale 611517, Trieste. 32775 C

SIGNORINA giovanissima, fine educazione, offresi bambinaia. S. Francesco 8, secondo, famiglia Lapaine. 63684 C

TEDESCA, persona fiducia, seria, paziente, amante bambini, aiuto casa offresi, metà marzo, a famiglia distinta. Ottime referenze. Scrivere: Braida, Fiume, Palazzo Adria, porta 10. 410 C

17-ENNE volonterosa, offresi praticante ufficio. Offerte Cassetta 13981 C. Unione Pubblicità. 13981 C

23-ENNE pratica lavori ufficio, dattilografa diplomata, occuperebbesi urgentemente Trieste. Miti pretese. Mamias, Brigata Pavia 93, Gorizia. 13997 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 14011 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 33220 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 14036 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente modelli elegantissimi, novità. Accuratezza, prezzi moderati. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 14019 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 8. Rittmeyer 13, porta 7. 14033 CC

SARTA confeziona subito mantelli 40, vestiti 20. Ferriera 45 A, porta 9. 63695 CC

SARTO eseguisce confezioni risvoltature riparazioni accuratamente prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 63738 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cercasi. Via Giulia 18. 14025 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini donne e chiunque voglia seriamente dedicarsi lavoro per affidargli casa propria lavoro comodo, continuo, facile, semplice, importante, davvero redditizio. Con detto lavoro chiunque guadagnerà ottime somme mensili senza cauzione, senza capitale. Trattasi lavorare articoli davvero mondiali d'immenso successo, massima semplicità lavorazione. Subito spediscesi programma 1938 fondamento principio lavorazione scrivendo: Iris, casella postale 141, Ravenna. 13516 D

DAPPERTUTTO cerchiamo sollecitamente e urgentemente persone ambo sessi, disposte accettare casa propria nelle ore libere, lavoro facile, continuo, di grande rendimento. Trattasi lavorare articoli di grande consumo mondiale. Massima facilità e semplicità lavorazione. Ottimo rendimento mensile. Istruzioni completamente gratis. Scrivere Bove Luigi fu Giacomo, Cervignara (Avellino). 13996 D

GARZONA modista cercasi. Ada Thümmel, via Mazzini 15, mezzanino. 62683 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. Via Mazzini 11. 33205 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi, posto stabile. Salone Elena, Impero 10. 14031 D

MEZZE lavoranti sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 33216 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona cercansi. Salone Moderno, Foscolo 12. 33212 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via Riborgo 17, Stabile. 14021 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 63698 D

RAGAZZI due assumonsi; presentarsi mattinata via Donizetti 3, Torrefazione caffè. 63758 D

RAGAZZO 15-enne cercasi. Mazzini 46, Cosani. 33198 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Piazza Barbacan 2. 33193 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Drogheria Bracchetti, Settefontane 8. 63710 D

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Foscolo 16. 63706 D

RAGAZZO principiante barbiere cercasi subito. Ghega 4. 63756 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ponchielli 3, Dagnolo. 63763 D

RAGAZZO volonteroso aiuto cameriere trattoria. Rivolgersi XX Settembre 16, emporio calze. 14013 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota comodo cucina, cerca distinta pensionata presso coniugi o persona sola. Indirizzo Piccolo. 33180 E

CAMERA mobiliata cercasi, con comodo cucina. Cassetta 13982 E. Unione Pubblicità. 13982 E

STANZA vuota, ingresso libero, grande, possibilmente due finestre, cercasi urgenza centro. Offerte Cassetta 99999 E, Unione Pubblicità. 99999 E

STATALE cerca solo vitto distinta famiglia. Cassetta 13994 E, Unione Pubblicità. 13994 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventuale stanza pranzo, massima pulizia, presso persona non mestierante, affittasi solamente a distinti. Viale XX Settembre 87, porta 9. 33200 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, tranquilla, affittasi distinto. Piazza Cavana, chiosco giornali. 6828 F

A. A. CAMERA termosifone bagno. S. Nicolò 9, porta 7. 14041 F

A. A. CENTRO matrimoniale divisibile, ingresso libero, bagno, vitto completo. S. Nicolò 2, primo. 33210 F

A. GRANDE, vuota, mobiliata, uso salotto, cucinetta separata, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63720 F

A. A. MOBILIATA affittasi Madonna Mare. Indirizzo Piccolo. 63718 F

A. A. STANZA affittasi. S. Michele 31, secondo, porta 8. 63717 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, vitto, comodità, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 14038 F

A. ELEGANTE salotto, bagno, indipendente, eventualmente vuote. Rismondo 9, primo. 14014 F

A. INDIPENDENTE, centralissima, stufa, affittasi distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 63716 F

A. INDIPENDENTE centralissima casa signorile, anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 63760 F

A. LETTO pulito affittasi a uomo. Madonnina 39, primo. 63701 F

A. MATRIMONIALE elegante, vitto, telefono, bagno, affittasi. S. Nicolò 12, secondo. 63713 F

A. MATRIMONIALE bella, con vitto, anche amici, affittasi distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 14040 F

A. MOBILIATA affittasi uno o due letti. Piazza Unità 6, quarto. 63686 F

A. MOBILIATA vista Carducci affittasi. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 33185 F

A. MOBILIATA ariosa soleggiata affittasi dabbene. Università 10, terzo, destra. 63751 F

A. MOBILIATA elegante soleggiata, tipo salotto. Timeus 4, primo, sinistra. 14008 F

A. MOBILIATA pulita, centro, affittasi distinto signore. Toti 1-13. 14022 F

A. STANZA pulita, centro, affittasi distinto. Paduina 11, secondo, 11. 33202 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 33201 F

A. VUOTA spaziosa, comodo cucina, affittasi distinti. Piccolomini 8, porta 14. 63707 F

BELLISSIMA uno-due letti o camerino affittasi. Maiolica 16, primo, destra. 14015 F

BELLISSIMA, moderna, centrale, affittasi solamente persona distinta, telefono, termobagno, ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 63724 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Pacinotti 5, quarto, porta 22. 63750 F

CAMERA mobiliata eventualmente con uso salotto, tutto nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14028 F

CAMERA mobiliata, centralissima, uso ascensore, telefono, bagno, stabile nuovissimo, affittasi persona distinta, 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 63723 F

CAMERA vuota presso persona sola, affittasi. Giulia 15, porta 18. 63712 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Viale XX Settembre 75, primo, destra. 33204 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Conti 6, terzo, destra. 33163 F

CAMERA mobiliata per due amici affittasi. Via Capuana 6. 6830 F

CAMERETTA chiara pulita affittasi prontamente. Escluse donne. Crispi 15, quarto. 63690 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 33191 F

CAMERETTA per uomo. Via S. Lazzaro 5, quarto. 33170 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 46. Trattoria Ronco 1. 33139 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo mite. Madonnina 11, porta 14. 14004 F

CAMERINO con proprio letto affittasi. Via Giulia 13, porta 16. 33177 F

CAMERINO affittasi. Rivolgersi portinaia viale Sonnino 10. 33173 F

CENTRALISSIMA uso bagno affittasi distinto stabile. Piazza Goldoni 11, porta 8. 33175 F

CENTRALISSIMA moderna, vitto ottimo, distinto. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 14035 F

INGRESSO scale mobiliata, centralissima, salottino, affittansi distinto. Via Cologna 7, terzo. 63719 F

LUSSUOSA indipendente affittasi a signore, lire 110, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 33176 F

MATRIMONIALE elegante affittasi distinto. XX Settembre 9, secondo, porta 4. 63726 F

MATRIMONIALE ingresso scale, lussuosa, affittasi distinti, pure giorni. Indirizzo Piccolo. 14023 F

MOBILIATA indipendente affittasi 1-2 persone. Battisti 33, secondo, sinistra. 63740 F

MOBILIATA affittasi, per una o due persone. S. Michele 8, terzo. 63737 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino. Istituto 28. 63715 F

MOBILIATA una-due persone affittasi, ottimo vitto. Timeus 12, secondo. 63709 F

MOBILIATA centralissima, bella, indipendente, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 63764 F

MOBILIATA indipendente, vitto famigliare, abbondante, 290. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 14038 F

MOBILIATA due letti affittasi, ingresso libero. Ginnastica 18. 32203 F

MOBILIATA amici, coniugi, comodo cucina, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 33196 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 33189 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 33179 F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, secondo, porta 10. 33178 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29, secondo, sinistra, porta 9. 33169 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, terzo, destra. 33174 F

MOBILIATE uno-due letti affittansi, prezzo mite. Coroneo 1, porta 6. 63771 F

STANZA elegante con telefono affittasi prontamente. XX Settembre 21, secondo. 33184 F

STANZA grande soleggiata, stanzette uso ufficio deposito. Spiridione 12, primo. 33221 F

STANZA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. Anastasio 10, secondo. 33224 F

STANZA bella affittasi subito distinto. Parini 11, portineria. 33171 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Polonio 3, terzo. 33172 F

STANZA affittasi uno-due signori, eventuale vitto. Felice Venezian 4, terzo, sinistra. 14006 F

STANZETTA chiara, tranquilla, pulitissima, affittasi. Scussa 4, terzo, sinistra, pressi giardino. 33188 F

VITTO famigliare buonissimo darebbesi a una-due persone. Ginnastica 28, secondo. 33138 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 16. 20000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro ni 14. 63466 G

ITALIANO, latino, greco insegna professoressa regia. Rossetti 83, porta 21. 63766 G

PIANOFORTE metodo Conservatorio 25 mensili. Nordio 3, primo. 33209 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo. Inizio corsi 15 marzo. Gatteri 23, secondo. 33219 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Rossetti 13, II, 8. 79 G

TAGLIO cucito inizio 5 marzo. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

TESSERA tram 1 smarrita. Pregasi portarla Imbriani 4, fioraio. 63743 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, ascensore, termosifone, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente, via Giustinelli 1 A, cinque minuti da piazza Unità. Rivolgersi Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33101 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi 1. luglio, via Tigor 5. Amministrazione Postetti, dalle 14 alle 15. 33102 I

A contadino capace affittasi campagna e abitazione. Indirizzo Piccolo. 33215 I

APPARTAMENTINO bellissimo tre stanze, due camerini, poggiuolo, affittasi luglio, paraggi via Rossetti. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33114 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ricchi accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 63748 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. XX Settembre 54. 63754 I

APPARTAMENTO mobiliato, camera pranzo, letto, cameretta, cucina, in villa città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32182 I

APPARTAMENTO villa, grande, signorile, saletta, 10 camere, tutti accessori, proprio giardino, garage, affittasi 1.o luglio. Fabio Severo 28, 12-13. Paul. 33194 I

APPARTAMENTO 4 stanze, riscaldamento, accesori, affittasi prontamente, via Bramante. Indirizzo Piccolo. 33183 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori moderni, stabile nuovo, affittasi luglio, paraggi via Ronco. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33116 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 14007 I

LOCALE soleggiato quattro fori affittasi. Via Cicerone 4 angolo viale Regina Margherita 6. 63747 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua luce, mensili lire 135, affittasi. Luciani 3. 63697 I

QUARTIERE affittasi per 1.o aprile, messo a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, camerino, ripostiglio, cantina. Gatteri 7. Konecny. 63769 I

QUARTIERINO soleggiato 3 stanze, camerino, paraggi via Crispi, affittasi luglio lire 230 mensili. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 33115 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina cercasi paraggi Istituto. Offerte Cassetta 13991 L, Unione Pubblicità. 13991 L

CAMERE due, cucina, vuota, con giardino, cercasi subito dintorni Trieste, campagna, collina o mare. Cassetta 13987 L, Unione Pubblicità. 13987 L

IMPORTANTE società cerca locali centrali pianoterra uso ufficio magazzino. Offerte dettagliate Cassetta 13844 L. Unione Pubblicità. 13844 L

QUARTIERE assolutamente soleggiato, 3 stanze, camerino, bagno, ogni conforto, in villa o casa con giardino, cercasi città 1.o luglio. Telef. 25994. 63702 L

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, stanzino servitù, bagno installato, riscaldamento, cercasi aprile-maggio; coniugi soli. Offerte: Ciani, Barcola 120. 63762 L

QUARTIERINO bella posizione, soleggiato, cercano due persone distinte fine marzo. Accettansi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63746 L

STANZE due, stanzetta, cucina, cercasi pronto o luglio. Scrivere: Starè, Aleardi 7. 63757 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polare, pelliccia vendonsi. Devidè, Imbriani 9, secondo. 14039 M

CARRETTO furgoncino a due ruote, molleggiato, quasi nuovo, vendesi. Petronio 17, cortile. 63703 M

CARROZZELLA molleggiata, automobile bambino, fonografo vendonsi. Rossetti 44. 63692 M

CINEDILETTANTI, assuntore Nizo 9.5 ottica Meyer e proiettore Eumig III tutti accessori presa proiezione grande occasione. Ottico Avanzo, via Cavana. 6828 M

FORME 7 fabbricare soldatini 150; fotografica «Goerz» 100 vendonsi. Florian, Galleria 3. 23167 M

LAMPADARI moderni vendonsi occasione. Commerciale 7, porta 17. 63745 M

LINGUAPHONE corsi linguistici d'occasione vendonsi. Scrivere Cassetta 5192 M, Unione Pubblicità. 5192 M

MACCHINA scrivere portatile ratealmente 100 mensili vendesi. Negozio S. Caterina 9. 14012 M

MACCHINA Singer garantita, altra rientrante, seminuova, vendonsi. Bosco 12. 14029 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14019 M

MUSICA diversa pianoforte vendesi prezzi irrisori. Piazza Goldoni 11, porta 1. 63693 M

RADIO 5 valvole e cuffia, grammofono mobile con dischi vendonsi causa partenza. S. Michele 5, quinto, sinistra. 63722 M

RADIO seminuova lire 250 vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 14020 M

RADIO recente perfetta vendesi prezzo mitissimo, urgentemente. Sonnino 4, secondo. 14020 M

VOLPE azzurra bellissima grande occasione 1450, magnifico collo marrone zampe persiano 220, nuovi. Via S. Nicolò 32, terzo, sinistra. 14026 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

COMPRESSORE verniciatura spruzzo piccolo buono stato comperasi. Indirizzo Piccolo. 63688 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi di inventario, negozio mobili Türk, Battisti 12. 13952 NN

A. A. A. APPROFITTATE: prezzi r'inventario mobili garantiti. Ginnastica 21. 33062 NN

A. ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini, risparmierete centinaia di lire esclusivamento Tarabochia 6. 14010 NN

A. LETTO completo pulitissimo, armadio, comodino, bollitore bellissimo, bagnetto bambini vendonsi. Esclusi rivenditori. Fonderia 5, primo, sinistra. 63731 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, convenienza, garanzia: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 14005 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotto 550! Crispi 39. 33068 NN

«ALABARDA», assortimento mobili moderni, Rossetti 4, unica fonte economica. Visitateci. 33001 NN

ANTICHITA': mobili '700 e '600 da vendere. Indirizzo Piccolo. 33077 NN

APPROFITTATE: matrimoniali finissime, pannelli originali, vendonsi prezzo bassissimo ai rivenditori negozianti. XX Settembre 53, mobiliere. 33166 NN

BILIARDO carambola completo quasi nuovo, fabbrica Heinrich Seifert, Vienna, vendesi occasione. Rivolgersi: Franco Silvio, Lonigo. 5179 NN

CAMERA pranzo uso, moderna, lettino ottone, vendonsi occasione. Commerciale 7, porta 17. 63744 NN

CUCINA con marmi lire 700 occasione. Tiziano Vecellio 6, falegname. 63705 NN

CUCINA bellissima e matrimoniale noce vendonsi. Via Guardia 15, falegname. 63770 NN

CUCINA finissima, lavorazione perfetta, vendesi rara occasione. Crispi 51, falegname. 14034 NN

DIVANOLETTO, letto pieghevole, salottino, libreria, vestiti vendonsi. Commerciale 3, portineria. 63687 NN

LETTI due americani, nuovi, vendonsi causa partenza. Floriano, Galleria 3. 33168 NN

LETTO ferro due piazze, rete metallica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33206 NN

LETTO pulitissimo completo, sgabello, vendonsi esclusi rivenditori. Torrebianca 41, portiere. 63708 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina 500, bagno, pianoforte viennese vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14032 NN

MATRIMONIALI e cucine vendonsi a prezzi di fabbrica. Madonnina 21. 14027 NN

PIANINO germanico perfetto, rara occasione, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 14037 NN

PIANINO nero, incrociato, perfetto, occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE Mignon Koch Korselt quasi nuovo vendesi. Visitare dalle 14-16 Lazzaretto vecchio 6, primo. 33187 NN

STANZA da pranzo, stile antico, ottomana, vendonsi. Piccolomini 6, porta 15. 33208 NN

STANZA letto una persona, stufa gas, altri mobili vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 33192 NN

STUDIO modernissimo, vendesi qualunque prezzo in giornata. Madonnina 3, Cisilin. 63765 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 63597 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PRIMISSIMA compagnia assicurazioni vita cerca verso lauta retribuzione persone disposte presentare a specialista ramo possibili assicurandi. Offerte Cassetta 13983 P, Unione Pubblicità. 13983 P

IMPORTANTI fabbriche liquori specialità americano chiedono primari rappresentanti introdottissimi bar caffè ogni singola provincia delle Tre Venezie. Serissime referenze. Case rappresentate. Ottime condizioni. Americano Marenco, piazza Castello 18, Torino. 5188 P

COLLABORATORE capace diffondere importante enciclopedia scuole cercasi; retribuzione immediata. Presentarsi dalle 13 alle 15 via Canova 13, Verla. 33181 P

COMMERCIANTE domanda rappresentanze Riviera Ponente: vini, liquori, olii, saponi, agrumi, frutta secca, disposto assumere deposito. Referenze. Cassetta 35 S, Unione Pubblicità, Savona. 5191 P

PROPAGANDISTI, anche pensionati, cercansi Trieste, provincie limitrofe, per diffusione apparecchio terapeutico uso domicilio. Condizioni vantaggiose. Scrivere: Cassetta 12587 P, Unione Pubblicità. 12587 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi eventualmente rivenditori. Scrivere chiedendo listino: Saponifera, Villafranca d'Asti. 5190 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA quattro marce, buono stato, acquisterebbesi da privato. Offerte Cassetta 13993 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTE uomo donna ragazza vendonsi occasione. Informazioni Pordares, latteria. 14024 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centralissimo, spaccio vini forte lavoro, vendonsi. Piazza Oberdan 1, trattoria. 33197 R

DISPONENDO 10.000 mi assocerei, rileverei o gestirei piccolo esercizio. C. Fontanin, Fogliano. 13998 R

DROGHERIA vendesi, vera occasione; Per trattative rivolgersi dalle 10 alle 11, dalle 14 alle 16, Bar Excelsior, Bertolini. 63714 R

NEGOZIO calzolaio già avviato, vendesi causa lutto. Ginnastica 28. 63689 R

NEGOZIO utensili cucina, posizione centralissima, cedesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32218 R

SALONE vendesi in giornata, eventualmente arredamento, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 63736 R

TRATTORIA bene avviata, piccole spese, cedesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 33190 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA civile giardino terrazze rendita assicurata netta 8 percento aumentabile, vendesi 210.000, agevolazioni. Cassetta 13854 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova esente imposte, 3 quartieri, negozio, giardino, rendita 10.000, vendesi 135.000. Indirizzo Piccolo. 14017 S

STABILE nuovo centro vendesi direttamente, rendita 24.000; su altro centro valore 600.000 cercasi mutuo 300 mila. Cassetta 14001 S, Unione Pubblicità. 14001 S

VILLINO fuori Trieste, otto ambienti, parco, ottima villeggiatura, vendesi, affittasi. Telefonare 3815. 63685 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

Affranti dal dolore partecipiamo la morte di

LUIGI GOLJEVSCEK

consigliere superiore di finanza a r.

avvenuta il giorno 4 corrente.

I funerali avranno luogo domenica 6 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Ananian N. 1.

L'addoloratissima consorte **VITTORIA**, i figli **dott. VLADIMIRO, ing. MILOVAN, ass. ing. BORIS** e le figlie **OLGA in BRATOZ** e **DANICA.**

Trieste, li 5 marzo 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato

PIETRO

Un particolare ringraziamento ai funzionari dell'Ufficio Comunale Lavori Pubblici.

Famiglia ZECCHINI

Ieri mattina spirò improvvisamente il

prof. cav. ENEA BALLARINI

pittore accademico

Profondamente addolorati, ne dànno partecipazione i figli **prof. cav. EUGENIO** e consorte, **EMMA** ed **EMILIA** col marito **comm. PAOLO LOEB**, la sorella **ADELE** ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle 16, partendo dalla via San Francesco n. 4.

Trieste, 5 marzo 1938-XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il 3 corrente mancò all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI RIGUTTI

La desolata consorte **MARIA n. CASTRO**, il figlio **dott. ARMANDO** con la consorte **LICIA DEGRASSI** in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La cara salma sarà tumulata oggi nel cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo lunghe sofferenze si spense ieri

SANTINA APOLLONIO nata BERTOLI

Le addoloratissime famiglie **APOLLONIO, BERTOLI, GODNIG, NARDIN** e gli altri parenti tutti, ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 14.30, partendo dal n. 175 di Scala Santa (Roiano).

Trieste, 5 marzo 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA** partecipa con profondo dolore la morte del signor

Simeone Sirovich

padre del proprio consigliere d'amministrazione prof. dott. Giulio e del proprio vicedirettore Umberto.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA S. A. FONDERIE OFFICINE DI GORIZIA** partecipa con dolore al lutto che ha colpito il proprio consigliere d'amministrazione prof. dott. Giulio Sirovich e il proprio vicedirettore Umberto Sirovich.

Al Cinema Teatro FILODRAMMATICO

Nell'ambiente corrotto del vizio e del piacere un piccolo cuore di donna si redime attraverso l'amore ed il sacrificio

REGINE DELLA NOTTE

Produzione **«Columbia»** -- Regia **Gordon Viles**

con VIRGINIA BRUCE - MELVIN DOUGLAS - REGINALD DENNY

Nel varietà: Entusiastico successo della GRANDE COMPAGNIA STELLE ITALIANE con nuovo programma

Lunedì 7 corr.: debutto di PAIVA MHOVA e della sua Compagnia

OGGI all'EXCELSIOR

si riderà fino alle lagrime col film più allegro della stagione

Sono stato io

dalla commedia «SARA' STATO GIOVANNINO» di Paola Riccora, con

I DE FILIPPO

UNA INTERPRETAZIONE INSUPERABILE
UNA COMMEDIA BRILLANTISSIMA
UNA REALIZZAZIONE PERFETTA

OGGI AL ROSSETTI

«Warner Bros» presenta il più avvincente dramma cinematografico della stagione

Il Sottomarino D. 1

con

George Brent - Pat O'Brien - Wayne Morris

Regia di LLOYD BACON

Questo film del mare è l'esaltazione dei maggiori valori dell'uomo
AMORE - ABNEGAZIONE - SACRIFICIO - EROISMO
sono i motivi dominanti di questo capolavoro, che emana uno spirito meraviglioso di potenza guerriera, che parla un suo linguaggio di dominazione e di conquista

---

Segreto di donna

Leone Sazi

38

— Credo di avere combinato una famosa bestialità. — riflettè — Due volte idiota! Ora essi staranno in guardia e continueranno le loro manovre di banditi in un altro modo, per non farsi pescare.

Tornò alla fattoria per riprendere Maria Antonietta. Naturalmente si guardò bene dal raccontare la sua recente avventura, ed ascoltò invece la fanciulla che gli parlava della piccina adorabile. Era contento, orgoglioso che tra lui e Maria Antonietta esistesse quell'affascinante segreto.

Dopo avere condotto la signorina a Passy, Mario si recò da Martino Numa che, avvertito da una telefonata di Prunet, lo aspettava.

— Raccontami che cosa ti è accaduto.

— Ah, signor ispettore, a voi posso parlare come al mio capitano e farvi sapere anche ciò che per il momento non è bene fare conoscere a lui.

Fece lo straordinario racconto della sua conversazione con la fanciulla, nella biblioteca. Disse del suo stupore, della sua ansietà venendo a sapere che era stata rivelata alla fanciulla l'esistenza della bimba.

— Non sospetti chi possa avere commesso questa furfanteria?

— Come voi.

Martino Numa sorrise.

— Va bene, — disse — ci comprendiamo. Allora dobbiamo essere prudenti, perchè non è il caso di ballare prima della musica.

— Compreso. Ma temo che sia Pupa, ora, a correre un serio pericolo. E laggiù, nella fattoria...

— Sta tranquillo. Pupa è ben guardata.

Infatti, nella sua susseguente visita, Mario seppe che Robin aveva assunti, per nuovi lavori della campagna, due giovanotti robusti e risoluti. Erano due uomini di Martino Numa: Pupa era ben guardata.

***

Raccontando al suo capo l'avventura di Mario, il motociclista Prunet gli disse che, come d'abitudine, secondo gli ordini, egli aveva seguito l'automobile di Mario da Passy quando conduceva la signorina Vernier.

Martino Numa temeva infatti un tentativo criminoso di cui la fanciulla poteva essere la vittima. Per prudenza, egli la faceva sorvegliare da Prunet che, come Prospero e Filippo, era coraggioso, scaltro, intelligente.

Dunque, Prunet seguì la vettura del pubblicista Stephanos che tornava a Parigi, passando per la foresta di Saint-Germain. Il tempo era bello e la passeggiata piacevolissima. L'ora della colazione essendo arrivata, l'automobile grigia si fermò davanti ad un'elegante trattoria, al limite della foresta. Certamente Stephanos e la sua compagna stavano per sedersi a tavola ed assaporare il celebre piatto della casa: il pollastro di Houdan con funghi della foresta.

Prunet non abbandonò la sua sorveglianza e si fermò in un piccolo caffè vicino, prendendo posto ad una tavola, accanto alla finestra che si apriva sulla strada, all'ingresso stesso della rinomata osteria.

Poco dopo vide fermarsi davanti al ristorante una motocicletta che i suoi vigili occhi gli avevano fatto notare spesso nei suoi andirivieni, dal castello di Arthie. Senza attirare l'attenzione, egli si alzò e uscì.

Con l'aria più innocente del mondo, a piedi, passò davanti alla porta del ristorante e potè vedere, nella corte, la motocicletta accanto alla macchina grigia, mentre il motociclista entrava con Stephanos nella sala da pranzo.

— Bene, — riflettè — si conoscono, si sono dati convegno lì.

Tornò al suo posto, ordinò una consumazione, pagò e si tenne pronto a saltare sulla sua moto e a riprendere l'inseguimento. Aspettò a lungo. Finalmente l'automobile grigia partì; la seguiva la motocicletta.

Allora si presentò a Prunet un delicato problema. Quale delle due doveva seguire? Ma saggiamente pensò che sarebbe facile ritrovare la macchina grigia, di cui conosceva il numero e il padrone; così lasciò andare la vettura di Stephanos e prese la motocicletta sotto la sua stretta sorveglianza.

Tutto andò bene fino a Parigi, dove egli potè seguire la moto fino a Montmartre, via Constance. Là egli potè sapere, con discrezione, che il motociclista si chiamava Nazarof e che era musicista nell'orchestra di un ristorante russo in via Pigalle, la «Troika». Allora telefonò, si fece mandare qualcuno della brigata, gli passò la consegna e andò a conferire col suo capo.

Martino Numa si rallegrò con lui per la sua intelligente e rapida iniziativa e decise di fare una visita all'appartamento del motociclista.

Prunet e Filippo si recarono alla «Troika» per sorvegliare il musicista, mentre il capo con Prospero si avviava verso via Constance.

. . . .

Martino Numa, dopo avere detto il nome di un inquilino al portiere, salì con Prospero nella casa.

Giustamente egli poteva dire di essere il più abile degli scassinatori. Dopo pochi istanti penetrava infatti nell'appartamento del musicista dove, aiutato da Prospero, cercò dappertutto senza scoprire nulla che avesse una lontana relazione col dramma del castello di Arthie. Stava per ritirarsi, quando scorse sulla piccola tavola ingombra di spartiti, in una cornice di metallo, il ritratto di una giovane donna, molto bella, in costume di danzatrice russa. Sotto, in grossi caratteri, si leggeva: «Al mio caro compagno Nazarof, cordialmente. Vera Maruska».

Era il banale ricordo donato da un'artista ad un compagno e non diceva nulla a Martino Numa. Ma accanto alla fotografia, sotto a un fermacarte, egli vide un semplice foglietto che portava queste annotazioni, in apparenza insignificanti: «Venite da me tutti e due domani mattina».

Ma queste parole, di significato banale, portavano la firma appena visibile di Comidjian.

Comidjian, il ben noto gioielliere armeno di via Taitbout, il ricchissimo commerciante di pietre preziose, che vendeva i più begli oggetti d'arte orientale.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata